

# CRONACHE ECONOMICHE

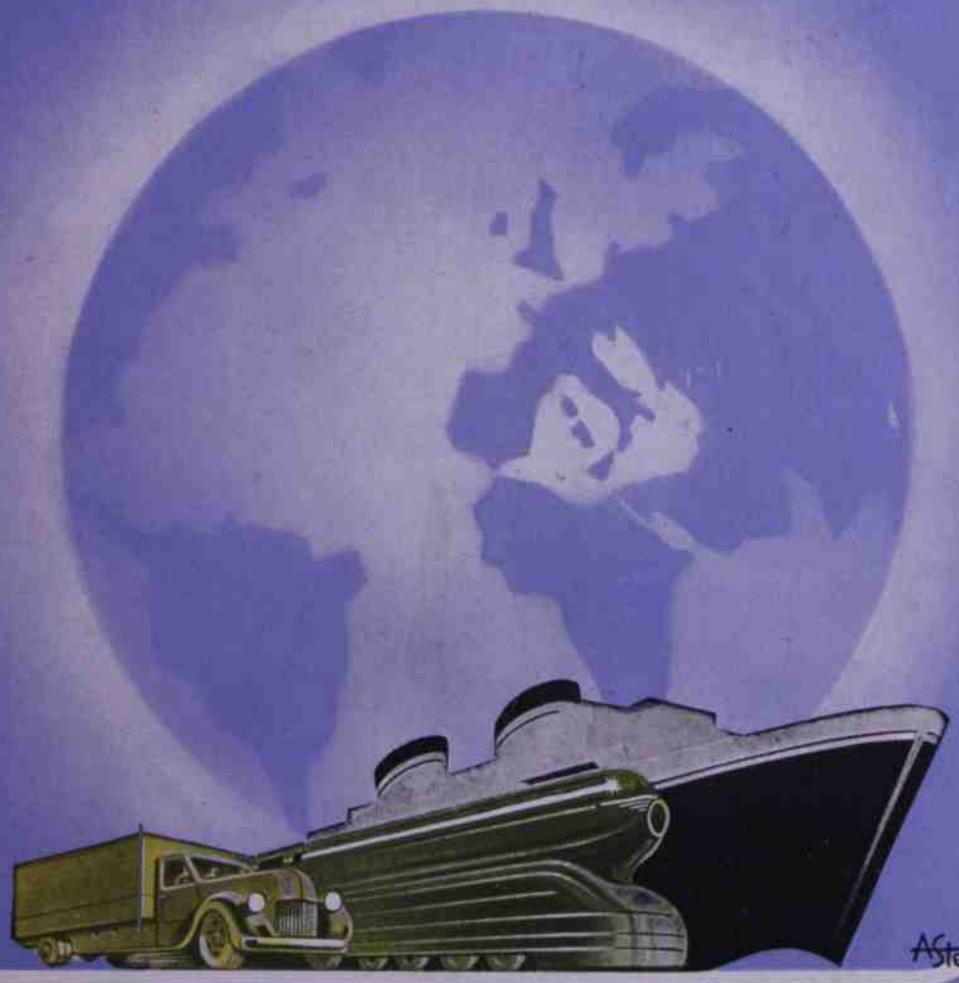


70 5 DICEMBRE 1949

INDICIALE A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE (11 GRUPPO) L. 125

**V.&F. SOZZI**  
S.p.A. Capit. int. vers. L. 10.000.000  
TRASPORTI INTERNAZIONALI  
*Porge i migliori auguri*

1950



AGStella

*ogni stagione  
il suo olio*



**oliofiat invernale**

# CRONACHE ECONOMICHE

COMITATO DI REDAZIONE  
prof. dott. ARRIGO BORDIN  
prof. avv. ANTONIO CALANDRA  
dott. CLEMENTE CELIDONIO  
prof. dott. SILVIO GOLZIO  
prof. dott. FRANCESCO  
PALAZZI - TRIVELLI

dott. GIACOMO FRISSETTI  
Segretario

\*  
dott. AUGUSTO BARGONI  
Direttore responsabile

QUINDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

## *Accorgimenti per la politica del denaro a buon mercato*

DI ANTONIO TRINCHERI

Il problema degli investimenti, con tutte le questioni connesse, visto necessariamente con riferimento alle possibilità di dare lavoro alla mano d'opera, è attualmente il più importante dell'economia italiana; se tale problema è arduo per tutti i Paesi, anche per quelli ricchi, risulta addirittura angoscioso per un Paese nel quale l'insufficienza dei capitali costituisce un'incognita grave che pesa sull'avvenire economico.

Nei primi mesi di quest'anno i responsabili della politica economica avevano affermato che per il 1949-50 (esercizio finanziario) le disponibilità per gli investimenti potevano prevedersi nella cifra di 1000 miliardi; giustamente alcuni commentatori avevano subito rilevato che, posto il reddito nazionale nella cifra di 5500 miliardi, di cui il 25% assorbito con imposte e tasse, la cifra di 1000 miliardi per il risparmio volontario era da considerarsi errata per eccesso. Altra riserva veniva fatta circa la ripartizione di questa disponibilità: infatti i due terzi — sempre secondo le dichiarazioni ufficiali — erano riservati alle industrie di pertinenza statale; eccessiva dunque tale proporzione che mette troppo in disparte il fabbisogno finanziario dell'iniziativa privata. Si aggiunga il fondato timore che gli investimenti delle imprese controllate dallo Stato non servano ad un perfezionamento di impianti, di attrezzature e di organizzazione, ma a colmare le permanenti passività.

Vi sono dunque nei confronti del problema degli investimenti dei guai veramente macroscopici, sui quali la pubblicista economica non deve stancarsi di tener desta l'attenzione del Parlamento, degli uomini d'affari e dell'opinione pubblica.

Pertanto la scarsità del risparmio complessivo e della parte del medesimo, che affluisce alle imprese operanti esclusivamente nell'orbita privata, è uno dei punti deboli dell'ordinamento economico italiano.

Come è possibile operare per l'incremento del risparmio? E'

noto come influiscano in senso positivo sia la stabilità dei prezzi come la possibilità per il risparmiatore di poter godere i frutti della propria astinenza; in questo senso i progressi compiuti nella situazione italiana sono fuori discussione.

La leva che non si è ancora saputo manovrare è quella dell'aumento del tasso di interesse ai depositanti. In passato le Banche italiane hanno potuto praticare dei tassi che andavano dal 6,50 al 4% e mai erano inferiori del 2,50%. Una tale tradizione si presenta assolutamente impegnativa. Nel nostro Paese non è possibile trascurare l'incentivo dell'interesse nella formazione del risparmio, dato che non possiamo ricorrere alla forzatura del risparmio attuata in altri Paesi. In Italia un eccessivo livellamento di consumi, oltre ad incontrare delle difficoltà d'ordine tecnico-organizzativo, potrebbe determinare una depressione psicologica, un senso di stanchezza apatica o di insoddisfazione e cioè un complesso di resistenze umane sicuramente nocive alla vita produttiva e sociale. Non potendosi quindi instaurare un integrale risparmio forzato, non rimane che sollecitare e in-

### S O M M A R I O

Accorgimenti per la politica del denaro a buon mercato (A. Trincheri) . . . . .	pag. 1
La seconda sala del Museo dell'industria a Palazzo Curignano (A. Fossati) . . . . .	pag. 3
La Meccanica Agraria nel quadro della Mostra Internazionale Seambi Occidente (A. Carena) . . . . .	pag. 7
Rosa dei venti (g. c.) . . . . .	pag. 15
Svalutazione e agricoltura (F. Saia) . . . . .	pag. 17
Dalla Germania (G. Pia) . . . . .	pag. 21
Breve storia della seta (A. Pacchioni) . . . . .	pag. 21
Borsa compensazioni . . . . .	pag. 26
Il trasporto di merci con aeroplani senza una rotta fissa (F. Gordon) . . . . .	pag. 27
Mercenti . . . . .	pag. 28
Catalogoteca (G. F. M.) . . . . .	pag. 31
Il mondo offre e chiede . . . . .	pag. 39
Produttori italiani . . . . .	pag. 40

coraggiare il risparmio volontario, attraverso l'incentivo del reddito e della sicurezza.

Mentre non è agevole determinare un cospicuo e rapido aumento di risparmio, si può operare, non senza difficoltà, al fine di lasciare disponibile per le imprese private una più forte quota di risparmio volontario; ciò significa non solo rendere possibili e meno costose molte iniziative, ma pure aumentare la produttività del risparmio stesso.

Diminuire il deflusso di risparmio che va allo Stato e alle iniziative dal medesimo finanziate, significa risolvere anzitutto il problema della spesa pubblica, che in sede di finanza si discute ormai da anni senza alcun risultato pratico, come pure il dissesto strutturale di una parte dell'economia italiana.

Per nostra fortuna esiste un risparmio straordinario rappresentato dal Fondo Lire: questo però è prevalentemente destinato a quelle opere di vera e propria civilizzazione come bonifiche, case, ecc. che se contribuiscono al benessere e alla stabilità collettiva, non sono in grado di accrescere direttamente e rapidamente il reddito nazionale.

D'altra parte la politica degli investimenti non può non guardare un po' lontano nel divenire economico del Paese che richiede certamente un potenziamento delle possibilità alimentari.

Nella storia economica della Nazione italiana mai nessun governo si è trovato di fronte ad un compito così delicato come quello odierno, consistente nel dare un definito orientamento allo sviluppo dell'economia e nel portare la produzione verso la naturalità e l'efficienza; non solo occorre evitare gli usi improduttivi, ma è necessario procedere in certi casi direttamente ad una politica di investimenti, integrando le iniziative private e correggendone gli eventuali errori.

Nel complesso la politica creditizia deve mirare a conseguire non disgiuntamente due scopi: la difesa della moneta attraverso la negazione del credito alle attività speculative e l'afflusso dei capitali alla produzione. Il primo obiettivo è stato raggiunto, ora occorre mirare al secondo e cioè far sì che il risparmio, percorrendo il canale del credito, giovi all'aumento dei mezzi produttivi e cioè al processo di capitalizzazione.

La parte del risparmio complessivo (quanto più ampia possibile) resa disponibile per le attività propriamente private, occorre che affluisca alla produzione attraverso le banche che sono attrezzate ed hanno competenza per l'esercizio di tale funzione.

A loro volta però le banche devono mettersi in grado di aumentare il tasso d'interesse ai depositanti e di moderare l'elevato prezzo richiesto per le aperture di credito. Dunque dalla diminuzione del costo del danaro ci si attende una maggiore produzione e un più vasto impiego di mano d'opera: tale questione merita quindi la massima attenzione.

E' anzitutto l'intera organizzazione bancaria nazionale che deve compiere uno straordinario sforzo di adeguamento alle necessità della produzione.

Le aziende del credito hanno i loro complessi problemi di costo come tutte le imprese dell'economia italiana; però per le banche tali problemi sono di più agevole soluzione perchè non anticappati dalle antichità di impianti e di macchine che affliggono le aziende industriali: è quindi prevalentemente un problema di efficienza organizzativa ed umana. Ci pare pertanto che, a prescindere dalle revisioni di carattere funzionale pur necessarie (si pensi all'empirismo e alla burocratizzazione che guidano la delicata funzione di concedere fidi), un decisivo contributo alla riduzione dei costi è già stato dato e più ancora può venire dall'aumentato afflusso di risparmio; se infatti per le stesse mani facciamo passare capitali più elevati il costo del servizio proporzionalmente diminuisce. Orbene questo maggiore afflusso di risparmio può essere crea-

to, attraverso l'aumento del tasso ai depositanti, liberando gli istituti dai versamenti d'obbligo ed infine versando in conto agli stessi quei fondi che i responsabili della politica economica vorranno (dopo aver sistemato il bilancio pubblico) far affluire, proprio tramite le banche, ai settori privatistici dell'economia.

Un vantaggio alla produzione ed uno stimolo concorrenziale alle banche esistenti potrebbero forse derivare dalla creazione di quegli Istituti regionali per il finanziamento alle piccole imprese, che il Ministro Pella aveva annunciati all'inizio di quest'anno.

Orbene sino a che punto deve scendere il costo del danaro, supposto che siano superabili gli ostacoli d'ordine bancario? Evidentemente, diminuendo il prezzo del danaro, qualora l'economia non si trovi in fase di acuta depressione, se ne determina una maggiore richiesta e si arriva al momento in cui si verifica una relativa scarsità: è proprio questo il punto in cui non è più conveniente ridurre il costo del danaro, perchè altrimenti non tutte le domande sane possono essere soddisfatte ed occorre tra le stesse una troppo difficile selezione.

Una riduzione sensibile del tasso d'interesse globale dei prestiti bancari, dimostrerebbe ancora una volta in modo assai tangibile la scarsità del risparmio ed è per questo motivo che va accompagnata da una azione stimolatrice del risparmio.

La politica del danaro a buon mercato, assolutamente necessaria, per sortire effetti positivi su tutta l'economia, deve essere inoltre affiancata da una politica distributiva che aumenti le possibilità di consumo di quei ceti dai quali può venire quel supplemento di domanda capace di assorbire la aumentata produzione. Nella situazione italiana la misura più importante e più urgente è quella di incoraggiare e di costringere al risparmio quei ceti che possono risparmiare, avendo un ampio margine di reddito che consenta il risparmio senza eccessivi sacrifici; d'altra parte è non meno essenziale aiutare la formazione del risparmio da parte delle classi economicamente deboli (insegnanti, professionisti, statali, piccoli commercianti, proprietari edilizi) e delle zone depresse; infatti una delle differenze tra i vecchi e i nuovi ricchi è proprio questa: i vecchi destinavano una parte del loro reddito al finanziamento della produzione e delle casse dello Stato, mentre i nuovi ricchi dissipano; è facile constatare che a molti nuovi arricchiti manca la volontà e l'attitudine per gli atti di risparmio e ci attendiamo quindi che l'imposta straordinaria progressiva riesca ad agganciare opportunamente queste ricchezze e che la perequazione tributaria alleggerisca la precaria situazione delle classi medie: è l'impoverimento delle classi medie la causa prima dell'insufficienza del risparmio: erano proprio tali classi, prima della guerra, le maggiori fornitrici di risparmio.

In sostanza una migliore distribuzione del reddito nazionale va considerata come elemento propulsore della ripresa sia del risparmio che delle attività industriali e mercantili.

Sono quindi molteplici gli elementi da tener presenti in una politica degli investimenti che miri a portare l'economia in una fase di espansione; sarebbe certo troppo semplicistico pensare che la diminuzione del costo del danaro (per quanto abbia un peso rilevante) sia un fattore di per sé decisivo.

I risultati che si sapranno raggiungere con le accennate complesse manovre, oltrechè decidere del nostro livello di vita, avranno anche un significato politico, dimostreranno cioè la capacità costruttiva e quindi la civiltà di un popolo che, se continua a moltiplicare all'infinito i propri figli, deve pure trovare il modo di mantenerli e di farli utilmente lavorare.

ANTONIO TRINCHELLI

Il nostro collaboratore, prof. Antonio Fossati, illustra per Cronache il «Museo dell'Industria», da lui allestito, per iniziativa dell'Unione Industriale di Torino.

## La seconda sala del MUSEO DELL'INDUSTRIA a Palazzo Carignano

E' stata recentemente inaugurata dal Presidente della Repubblica, prof. Luigi Einaudi, la seconda sala del «Museo dell'Industria» che l'Unione Industriale, su proposta del suo Presidente ing. Sandro Fiorio, ha voluto allestire permanentemente nei locali del Museo Nazionale del Risorgimento.

L'iniziativa fa seguito a quella similare illustrante le origini della industria piemontese nel 1848.

Cosicchè oggi due sale raccolgono una ricca documentazione delle origini e dello sviluppo dell'industria piemontese dal 1848 al 1948.

Questa seconda sala inizia con una serie di documenti che vanno dal 1860 al '65, e pongono in evidenza i contatti del Municipio con i rappresentanti della economia torinese. Particolare rilievo è dato alle varie commissioni, presiedute dal sindaco marchese Luserna di Rorà nel 1862, il cui compito era di creare i «mezzi



Un opuscolo premonitore.

per agevolare il progresso della industria nella città di Torino».

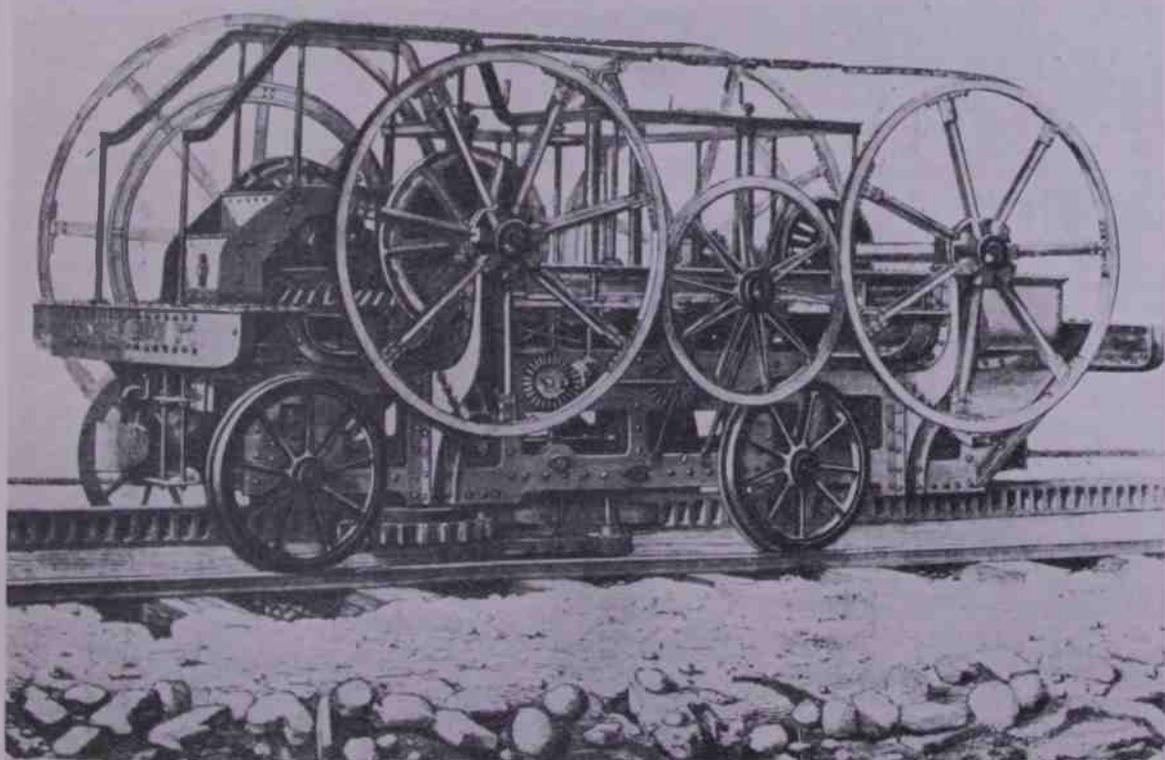
La parte tecnica era stata affidata in quell'occasione particolarmente all'ing. Germano Som-

meller, coadiuvato da uomini come Pietro Baricco, il cav. Moncalvo, il cav. Rey, l'industriale Colla, il chimico Camillo Sclopis, il conte Cossilla ed altri.

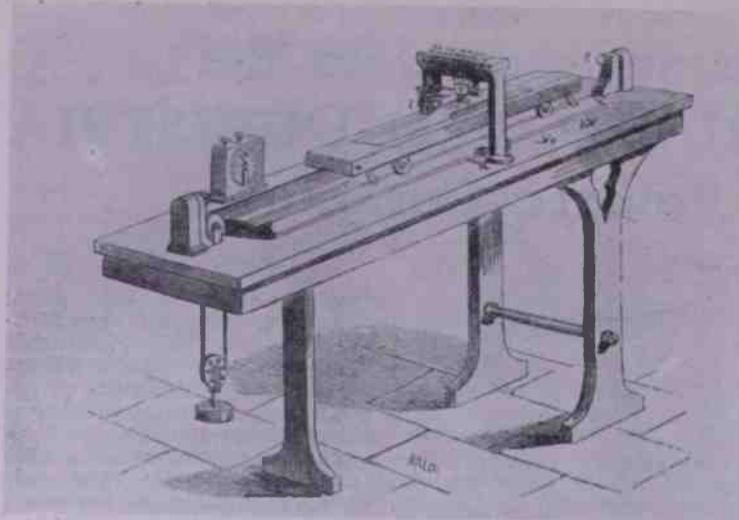
Era allora viva la preoccupazione dei torinesi di veder diminuita l'importanza della città qualora la capitale fosse stata trasportata altrove. Infatti ciò accadeva nel dicembre del 1864 (deliberazione dell'11 dicembre) col trasferimento a Firenze, in attesa di Roma.

Nel 1865 Michele Lessona rincuorava i piemontesi addolorati per il provvedimento, assicurando che Torino «cuore e anima del Piemonte» sarebbe stata negli anni visitata «non solo come culla della redenzione d'Italia, ma come città fiorentine di prosperità dovuta al lavoro».

E così avvenne: le documentazioni raccolte nella seconda sala del Museo a Palazzo Carignano più che un lungo discorso, confermano la volontà dei torinesi di creare, con un solido e lungimirante programma di lavoro, le



Macchina della funicolare di Superga.



Tipo-telegrafo Bonelli (Disposizione primitiva, a cinque fili).

basi dell'industria futura, la quale trova negli anni successivi stimolo nei perfezionamenti alla produzione di forze d'energia motrice e nella evoluzione dei mezzi di trasporto.

Le prime biciclette, che rappresentano oggi per il pubblico una curiosità (e curioso è certo il primo regolamento municipale del 1883 su i «velocipedi») offrono l'occasione, poco dopo la loro comparsa, a Giovanni Ceirano, futuro costruttore di automobili, di creare le prime biciclette moderne, dopo che la grande ruota motrice anteriore aveva fatto il suo tempo. Nel 1858, durante la sesta esposizione industriale di Torino, già era stato esposto un motore marino a cilindri oscillanti per piroscafi della ditta Orlando: da quell'anno, quando il prof. Antonio Scialoja faceva parte della giuria, al 1884, non era più stato possibile allestire altre esposizioni nazionali, ma solo quella speciale del '71 ad opera della nota «Società piemontese dell'Industria nazionale» sorta in Torino nel 1869. Nel frattempo però Torino aveva lavorato sodo nonostante crisi ed eventi politici illustrati in questa sala del Museo.

E per rimanere nel campo dei trasporti, ecco comparire le produzioni delle «Officine Ferroviarie» dirette inizialmente dall'ing. Schmeidler; ecco iniziarsi e compiersi il grande traforo del Frejus, voluto dal Cavour (una lettera del padre ministro all'ing. Schmeidler del gennaio 1861 dice l'interessamento di lui per l'opera che sembrava dover subire ostacoli insormontabili): ecco comparire i primi tramways a cavalli della «Soc. Torinese tramways e ferrovie economiche» col contributo del carrozziere Diatto e del Municipio (la prima concessione è del 1871 per una linea che, in partenza da Piazza Castello rag-

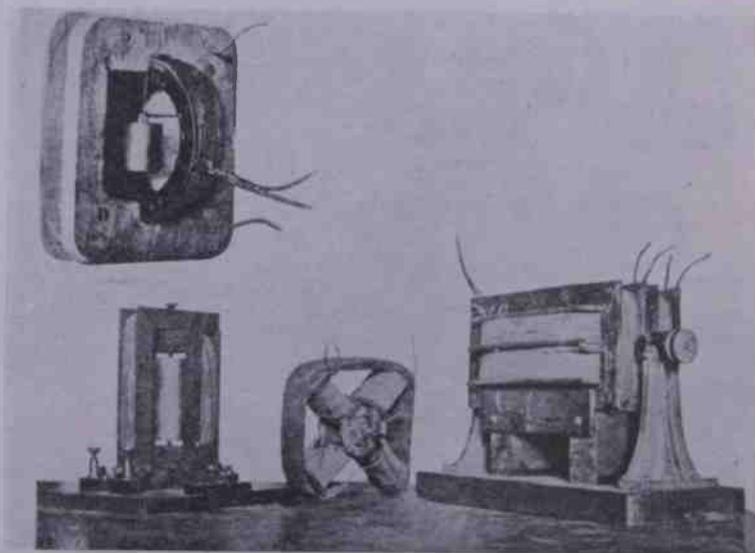
giungeva la Borgata di Nizza, percorrendo via Accademia delle Scienze e via Lagrange). Subito dopo comparirà la «Società Anonima dei Tramways» la cosiddetta «Belga»; e si svilupperà una rete di tramvie a vapore sistema Kraus, intercomunale, che già al 1888 non è gran che diversa da quella attuale. E, nel frattempo, l'industria del gas, ad opera della «Società Italiana per il Gas», costituita nel 1863, in seguito a trasformazione dell'antica Società «Gas-Luce» derivazione quest'ultima della antica «Compagnia di illuminazione a gas per la città di Torino» sorta nel 1837 su «brevetto» di Carlo Alberto, contribuisce a rendere sempre più attraente la città con una ben distribuita illuminazione a mezzo di lampicini a incandescenza a una o più reticelle. Nel Museo il visitatore può vedere il primo lampicino che illuminava via Po,

quando non vi era ancora l'uso della reticella (che compare dopo il '60), ma solo il becco di fiamma a ventaglio.

Nel frattempo anche l'industria metal-meccanica si evolve e si perfeziona. Compiono i primi forni «a pudeffare», quando lontani erano già i tempi illustrati nella prima sala, quando i fratelli Frerejean realizzarono i primi esperimenti di impiego di combustibili gasosi in valle d'Aosta. Un grande pannello illustra i progressi della nostra industria meccanica. Compiono i primi creatori di macchine utensili come il Tarizzo e Michele Ansaldo che lascerà un'impronta indelebile nel ramo meccanico per aver creato in via Ponte Mosca il più grande stabilimento del tempo e più tardi in via Cuneo il primo nucleo di quell'impianto che sarà la «Grandi Motori» Fiat; come l'ing. Giovanni Enrico, costruttore dei primi locomobili stradali; molti nomi sono ricordati come Opessi, Assauto, Savant, Poccardi, Polla, Bickley, Monticone, Decker, Locarni (macchine agricole). Bollito (caratteri e macchine da stampa) Dubosc, ed altri. La documentazione ricorda quest'opera anticipatrice.

Non dobbiamo poi dimenticare il sorgere di tre importanti aziende: la Savigliano, la Nebiolo e le Officine Vandel (future Ferriere Piemontesi). Due pannelli offrono ai visitatori i documenti più salienti del sorgere della Savigliano e della Nebiolo. La prima sorta nel 1880, la seconda attuata nel 1878 ad opera di Giovanni Nebiolo, come derivazione dell'antica ditta piemontese «Giacomo Narizzano».

Prima di chiudere questa breve illustrazione vogliamo ancora ricordare i primi esperimenti di illuminazione elettrica nel 1879 (sistema Jablockov) nella Galle-



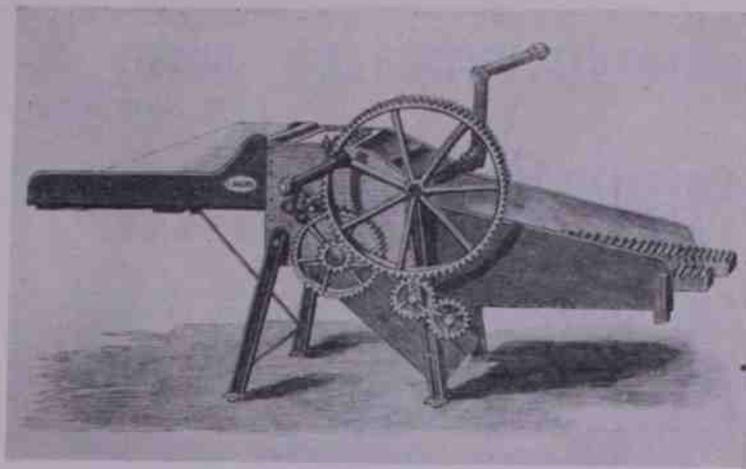
Cimeli degli esperimenti del «campo magnetico rotante».

ria Subalpina; gli studi e le realizzazioni dell'ing. Agudio per la funicolare di Superga (1871-84); il curioso esperimento di Gaetano Bonelli, creatore del tipo-telegrafo (una specie di... telescrivente che ebbe l'onore di essere adottata in Inghilterra); le prime lampadine a incandescenza a filamento di carbone di Alessandro Cruto, di Piossasco. Mentre Edison si affidava alla carbonizzazione di sostanze organiche, A. Cruto, con mezzi infinitamente modesti, realizzava il filamento omogeneo di carbone, mediante utilizzazione di un filo di platino, sul quale il carbone si depositava, e che veniva poi volatilizzato e combinato col carbone, in seguito a immissione rinforzata di corrente elettrica. Due lampadine originali del 1880 sono esposte nella Mostra.

Gallieo Ferraris col « campo magnetico rotante » offrirà nuove possibilità all'industria e nel 1896 sorgerà la Società Elettrica « Alta Italia » seguita a distanza di tre anni dalla « Società Elettrochimica di Pont St. Martin », futura azienda idroelettrica « Sip ».

La sala, che abbiamo esaminato, si completa con una serie di vetrine nelle quali sono ricostruite nominativamente e topograficamente le principali industrie piemontesi di quel periodo, intercalate da suggestive documentazioni topografiche. Non sono state dimenticate le industrie dolciarie, cartarie, chimiche (appena agli inizi) e tessili, sebbene sia stato dato maggior rilievo alle meccaniche che, appunto allora, stavano sviluppandosi.

E nel campo della meccanica ogni piemontese che conosce ed apprezza l'opera di un pioniere,



Trebhiatrice dei fratelli Mure.

l'ing. Camillo Olivetti, non può ignorare che in Piemonte, e precisamente a Novara, l'avv. G. Ravizza ideò, come risulta da un brevetto degli Stati Sardi del 1855, la prima macchina per scrivere, denominata per la struttura della tastiera « cembalo (o clavicembalo) scrivano ».

Per chi desiderasse rilevare dati e valori potranno essere di proficuo sussidio alcuni diagrammi esposti che illustrano la situazione economica e la vita amministrativa di Torino, prezzi, salari reali e altri elementi statistici relativi all'inizio della seconda metà del secolo scorso.

L'Unione Industriale ha voluto che il « Museo » fosse un'istituzione permanente.

Ottima decisione perchè le riserve preziose della tradizione debbono essere una fonte di vir-

tù educativa e un antidoto a miracolistiche ed illusorie manipolazioni dell'economia nazionale.

**ANTONIO FOSSATI**

Hanno aiutato nella ricerca di documenti, stampe e materiale vario, in modo particolare: la « Società Italiana per il Gas », la « Società Nazionale delle Officine di Savigliano » nella persona del suo Direttore generale ing. Mario Loria; la ditta Nebiolo, e particolarmente il signor Cattano, il barone Ernesto Mazzonis, il dott. Oscar Ansaldo, l'avv. Mimmo Lanzone ricercatore prezioso di cose e uomini del vecchio Piemonte; l'ingegner Giupponi, direttore della SATTI; il sig. Carlo E. Bourlet, la signora Cruto, figlia dell'inventore di Piossasco, la signora Luisa Ferri, conservatrice amorosa di tante memorie dell'antica sua casata, e infine il prof. Luigi Bulferetti, Direttore del « Museo Nazionale del Risorgimento » ed i funzionari dell'Archivio del Comune di Torino, nonché della Biblioteca Civica che raccoglie preziosi materiali bibliografici salvati dalle distruzioni belliche e a disposizione degli studiosi.

## T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT TORINO

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitt and all kind of knitted fabrics.

Office: Corso Galileo Ferraris 57, Torino

Cables: DRORIMPEX, Torino

Telephone: 45.776

Code: BENTLEY'S SECOND

100 anni di vita  
**Paramatti**  
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI  
**TORINO**

Sede e Filiale in Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 3 - Telefoni 553.248 - 44.075  
Stabilimento ed Uffici in SETTIMO TORINESE - Telefoni 556.123 - 556.164

Organizzazione tecnica e commerciale per il servizio della DECORAZIONE, dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO sia sul territorio nazionale che sui principali mercati esteri

Vernici: grasse, glicerofaliche, formofenoliche, ureiche, viniliche ad alcool

Smalti e Pitture: grassi e sintetici a freddo ed a forno, lucidi ed opachi

Prodotti alla nitrocellulosa: vernici, smalti, fondi e complementi

Pigmenti: gialli ed aranci cromo, lacche, cinabri; terre rosse, gialle, verdi

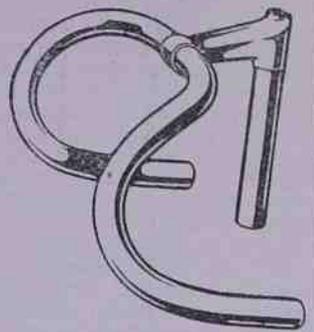
Pennelli: da vernice, da ornato, da muro, per lavaggi, stampi e modelli

FABBRICA MANUBRI E CERCHI  
*in duralluminio*

**F.<sup>LLI</sup> AMBROSIO**

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

VIA CHAMBERY 45 • TORINO • VIA CHAMBERY 45



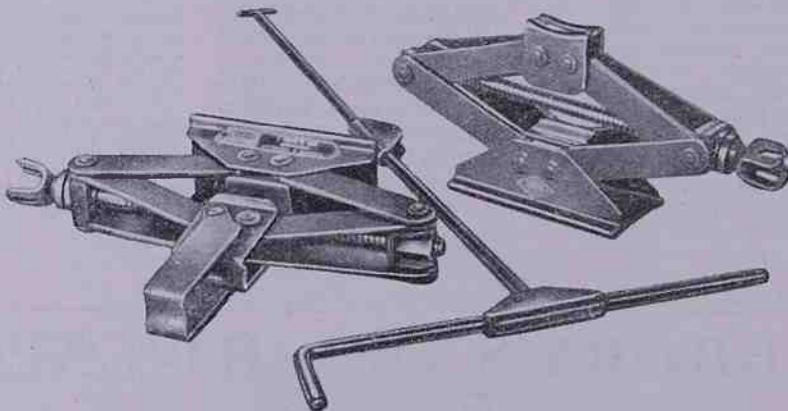
**SAVARA**  
S. R. L.

*costruzioni meccaniche*

**TORINO - VIA TIZIANO 20**

**TELEFONO 690.272**

*Martinelli meccanici*



**CIT**

*Biglietti ferroviari italiani ed esteri  
Servizi marittimi - Aerei - Automobilistici  
Noleggio Auto - Viaggi a forfait*

Prenotazioni camere negli alberghi - Prenotazione W. L.  
Servizio spedizioni - Servizio colli espressi

**TORINO**

Via B. Buozi 10 - Tel. 43.784 - 47.784 • Via Roma 80  
Tel. 40.743 • Atrio Stazione P. N. - Tel. 52.794

# La Meccanica Agraria nel quadro della Mostra Internazionale Scambi Occidente

La Sezione Meccanica Agraria della Mostra Internazionale Scambi Occidente, che si è tenuta per la prima volta a Torino nel settembre scorso, ha costituito una istruttiva documentazione dei più recenti progressi e perfezionamenti realizzati dall'industria europea nel campo delle macchine ed attrezzi per l'agricoltura.

Durante l'intero periodo della Mostra, la ricca collezione di trattrici agricole di ogni tipo e potenza, di motocoltivatori, apparecchi per trattamenti antiparassitari, impianti per irrigazione e fertirrigazione, macchinari per le industrie enologica, olearia e casearia, ecc. — sistemata con signorile buon gusto nel salone d'uscita del palazzo di Torino-Esposizioni, nel piazzale del teatro all'aperto e nelle circostanti aiuole erbose — è stata oggetto di vivo interessamento da parte di autorevoli studiosi di meccanica agraria ed esponenti di organizzazioni industriali italiane ed estere, e di numeroso pubblico convenuto a Torino da ogni regione d'Italia.

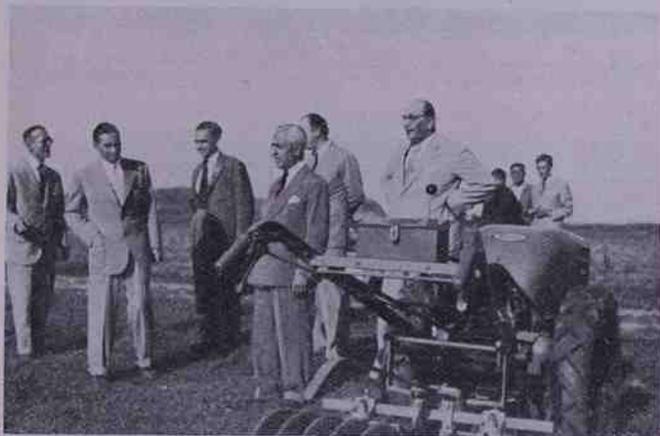
Un successo non meno lusinghiero hanno avuto le altre manifestazioni agrarie che si sono svolte collateralmente alla Mostra, e cioè il ciclo di conferenze sulla meccanica agraria e le giornate di dimostrazioni pubbliche internazionali di motocoltura.

E' merito del presidente del Comitato ordinatore, conte Camerana, di avere promosso ed attuato tali due iniziative, che hanno efficacemente contribuito, in armonia con la finalità prima della Esposizione torinese, a gettare le basi di una proficua collaborazione culturale ed economica tra i Paesi europei nell'importante settore delle macchine agricole.

Ci limitiamo qui a riportare qualche sommaria notizia sullo svolgimento e sui risultati delle suddette manifestazioni.

## Conferenze sulla meccanica agraria.

Conscio della importanza che i problemi tecnici e scientifici rivestono per il progresso delle applicazioni



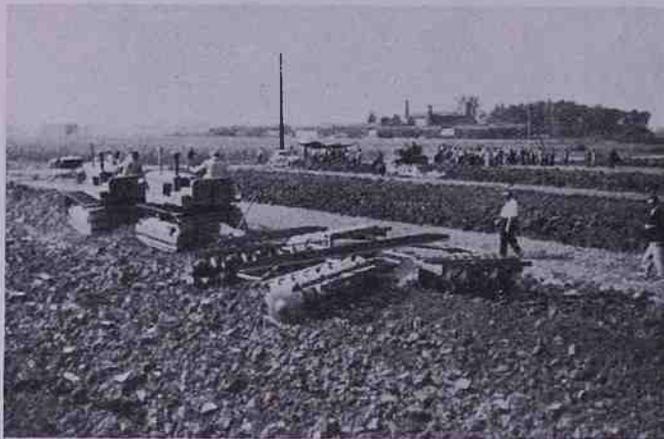
Alcuni membri del Comitato ordinatore in visita ai campi di prova; tra essi il prof. Valletta, il dr. Torazzi, l'ing. Vineà ed i dott. Arghinenti e Tesino. - In primo piano il motocoltivatore British Anzani.



Trattrice OM mod. 2 TM con biondere SIMA di 6 quintali, in lavoro sui terreni di La Manta.



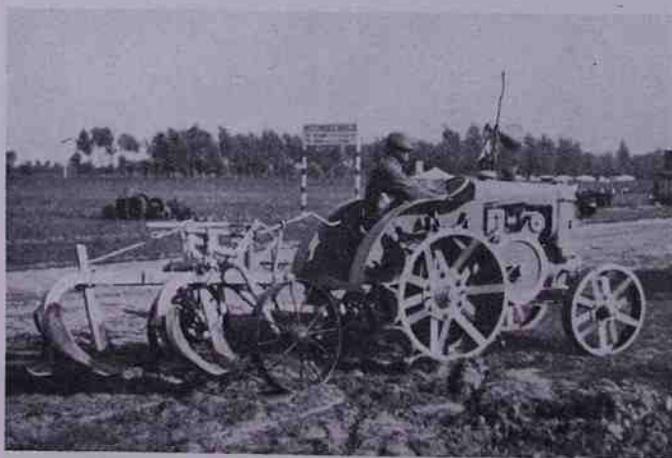
Aratura di scasso in pianura, con trattrice Ansaldo TCA-60 trainante un aratro Caccialanza e Filiberti tipo 65 TAS di 14,5 quintali; profondità circa 75 cm., larghezza 55 cm.



Trattrici Fiat 50 R e 52 in tandem, in lavoro di erpicatura sui campi di La Manta, con frangizolle Cantone a 28 dischi di 76 cm. su 4 sezioni, peso 33 quintali; larghezza striscia lavorata circa 4 m.



Dimostrazione di scasso con trattrici Fiat 50 R e 52 accoppiate in tandem; profondità circa 110 centimetri.



Trattrice Landini modello Velite, in aratura sui campi di La Manta con bimoto Dondi.

meccaniche agrarie, il Comitato promotore ha voluto che, alla presentazione statica e sul terreno delle macchine, si affiancasse una manifestazione di carattere più propriamente culturale.

Poichè la brevità del tempo disponibile non consentiva l'organizzazione di un vero Congresso o Convegno a base internazionale, si ritenne opportuno di dare alle manifestazioni la forma assai meno impegnativa di un breve ciclo di comunicazioni tecniche, a tenere le quali vennero invitati alcuni tra i più noti cultori stranieri di meccanica agraria, lasciando ad essi stessi di proporre il tema su cui avrebbero riferito. La pronta adesione di vari insigni relatori francesi, tedeschi e spagnoli ha assicurato l'ottimo esito dell'iniziativa.

Un particolare ringraziamento è doveroso rivolgere alla benemerita Camera di Commercio di Torino, il cui generoso appoggio finanziario ha favorito l'attuazione di questo ciclo di conferenze.

All'apertura dei lavori, che ha avuto luogo nel mattino del 17 settembre presso il palazzo delle Esposizioni, il conte Camerana ha rivolto ai conferenzieri il cordiale benvenuto ed il ringraziamento del Comitato ordinatore, formulando l'augurio che le riunioni di Torino segnino l'inizio di una feconda cooperazione fra i tecnici dei vari Paesi europei, onde affrettare, nel reciproco interesse, la risoluzione dei comuni problemi agricoli e meccanici.

Dopo altre parole di saluto pronunciate dai rappresentanti del Prefetto e del Sindaco di Torino ed una breve presentazione del prof. Carena, l'ing. Raguenaull — della Station Centrale d'Essais de Machines di Parigi — ha iniziato la serie delle conferenze, colla lettura di un rapporto del direttore della Stazione stessa, ing. Bourdelle, sul tema « La verifica della potenza alla barra delle trattrici ed i controlli tecnici di funzionamento in lavoro ». E' seguita una comunicazione del prof. ing. Eladio Aranda Heredia dell'Instituto Nacional Agronomico di Madrid, dal titolo « La motocoltura in Spagna; circostanze che impediscono la diffusione delle macchine; necessità dell'agricoltura spagnuola e mezzi per soddisfarle ».

Nel giorno seguente i lavori sono stati ripresi sotto la presidenza del marchese Rodinò, presidente della Confederazione Italiana degli Agricoltori; egli ha espresso ai congressisti il saluto ed il compiacimento della nostra massima organizzazione agraria, assicurando che la classe ru-

rale segue con la maggiore simpatia gli sforzi che i tecnici dei vari Paesi vanno compiendo per dotare l'agricoltura di macchine sempre più perfette ed economiche.

Ha quindi preso per primo la parola l'ing. Marchal, presidente del Syndicat des Constructeurs Français de Matériels de Motoculture, che ha riferito su « La velocità in motocultura ». Successivamente sono state ascoltate le relazioni: del prof. ing. Kloth, direttore dell'Institut für Landtechnische Grundlagenforschung di Braunschweig, sul tema « Metodi e risultati delle ricerche sulla forma »; dell'ing. Olivier, direttore del Centre Technique du Machinisme Agricole di Parigi, su « L'attuale sviluppo della meccanizzazione agricola in Francia »; e, infine, dell'ing. Meyer, direttore dell'Institut für Schlepperforschung di Braunschweig, su « La trattore agricola in Germania ».

Un esame, anche solo sommario, del contenuto delle varie relazioni, non è consentito dai limiti di questa breve nota. Ci limiteremo a rilevare l'alto interesse che presentano tutti i lavori: tanto quelli di carattere generico-informativo sullo sviluppo e sulle esigenze della meccanizzazione agricola in Francia, in Germania ed in Spagna, quanto gli altri che illustrano particolari questioni di indole tecnico-scientifica di comune interesse ed il cui ulteriore esame dovrà probabilmente essere preso in considerazione da Commissioni internazionali di esperti.

Una delle constatazioni fatte da vari relatori è, che ovunque il bisogno di accrescere la dotazione di macchinario è fortemente sentito, ma che, d'altro canto, le capacità di acquisto da parte dell'agricoltura tendono a farsi ognor più limitate; di qui la necessità per l'industria di evolversi ulteriormente, onde porsi in grado di fornire le macchine a prezzi sempre più accessibili agli agricoltori e con prestazioni sempre migliori.

Fra i problemi tecnici prospettati, riveste particolare interesse quello che riguarda la obbligatorietà di denuncia dei metodi seguiti per le determinazioni di potenza e di rendimento alla barra delle trattorie agricole, onde permettere all'utente un sicuro raffronto dei dati denunciati dai costruttori per le diverse macchine. A tale proposito, uno dei relatori ha citato dei dati che mettono in chiara evidenza quale confusionismo possa determinare l'attuale deficienza di precisazioni al riguardo.

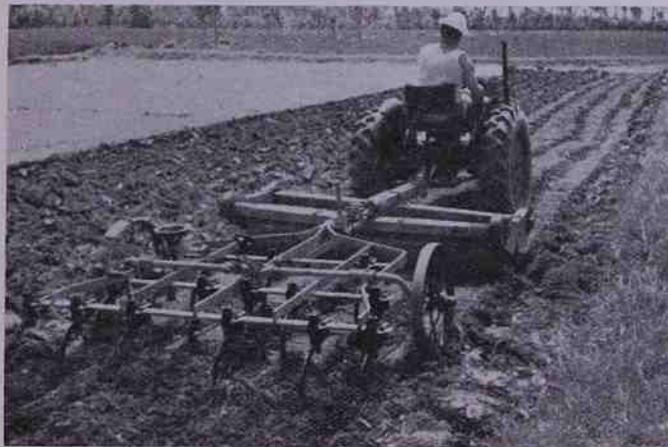
Nel chiudere questi appunti, siamo lieti di citare l'augurio che è stato espresso da un autorevole conferen-



Trattrice Latil « Navette » tipo H 14 TL 10 a 4 ruote motrici, che ha effettuato in pianura ed in collina dimostrazioni di aratura in pari col sistema a spoia, accoppiata ad un bilancere Martinelli.



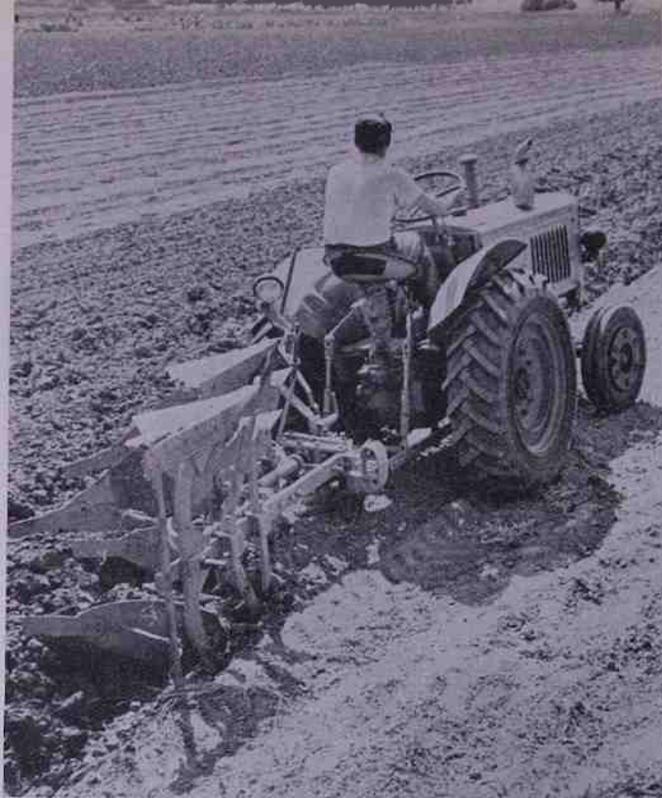
Trattrice Motomeccanica mod. C 50 in lavoro di aratura a La Manta, con bivomere ed erpice Cantone.



Trattrice OTO/3 R in lavoro di estirpatura nella tenuta La Manta.



Aratura profonda in pianura, con trattore Savigliano OS/110 e trivomere Pesci tipo T 6 di 28 quintali, lavorante in 2ª marcia; profondità 50-55 cm., larghezza 140 cm.



Aratura in pianura, con trattrice Renault mod. R 3042 equipaggiata con aratro portato doppio Livomere Pontchal a sollevamento idraulico.



Trattrice SIFT mod. TD 4 in lavoro di aratura sui campi della tenuta La Manta.



Trattrice Fiat mod. 601 in lavoro di aratura in vigneto collinare, con pentavomere semi-portato Martinelli a sollevamento idraulico.

ziere, che cioè dal Convegno di Torino si diffonda la sensazione della opportunità di creare un organismo tecnico internazionale per lo studio e la risoluzione dei problemi comuni riflettenti la meccanica agraria. Non possiamo che associarci a tale augurio, la cui realizzazione presuppone d'altra parte la preventiva costituzione, anche in Italia, di quel Centro Nazionale Tecnico di Meccanica Agraria che da tempo vivamente auspichiamo.

## Prove dimostrative di lavorazioni meccaniche agrarie.

Le giornate di dimostrazioni internazionali di meccanica agraria hanno costituito una delle più originali ed interessanti attrattive della Mostra. Il non lieve compito di organizzare questa grandiosa manifestazione, che rappresentava fra l'altro una assoluta novità per l'Italia, è stato assolto con singolare perizia e larghezza di vedute, unite a coraggioso spirito di iniziativa, dal commissario della Sezione Agraria della Mostra, dott. Torazzi. Alla perfetta attuazione del programma predisposto dal dott. Torazzi colla cooperazione tecnica degli ingegneri Vinea e Tascheri, ha particolarmente contribuito l'opera dei dottori Tesino ed Arghinenti.

E' da notare che, mentre le analoghe manifestazioni tenutesi finora all'estero sono state sempre limitate a prove su terreni pianeggianti, le dimostrazioni di Torino si sono invece svolte tanto su terreni di pianura, quanto su terreni collinari fortemente inclinati ed accidentati; il che ha senza dubbio giovato alla completezza ed efficacia pratica della manifestazione, ma ha pure notevolmente accresciute le difficoltà e complessità del lavoro organizzativo da essa richieste.

Gli esperimenti di pianura hanno avuto luogo nei giorni 17 e 18 ottobre presso la tenuta La Manta in regione Mirafiori (Torino), in una zona a stoppia di cereali e trifogliata di due anni, della estensione complessiva di circa 35 ettari. Le dimostrazioni sono prevalentemente consistite in lavori di aratura meccanica normale, profonda e di scasso; vennero pure effettuate prove complementari di irrigazione concimante ed a pioggia, di trattamenti liquidi alle colture e di mungitura meccanica del bestiame bovino.

Per lo svolgimento delle dimostrazioni in pendio, si predisposero al-

cuni appezzamenti contigui di terreno a stoppia di cereale minuto, a prato permanente asciutto ed in parte a vigneto, situati sulla collina torinese in prossimità del comune di Moncalieri, ed occupanti una superficie totale di una diecina di ettari; la pendenza di questi terreni era molto variabile da una zona all'altra, e raggiungeva in qualche punto il 35-40%. Anche qui vennero soprattutto eseguite prove di motoaratura normale e di scasso, oltre a qualche dimostrazione di trattamenti liquidi al vigneto.

La partecipazione pressochè totalitaria della industria italiana e di una larga rappresentanza di quella estera, soprattutto francese, ha conferito alle giornate di dimostrazioni torinesi un carattere di particolare grandiosità.

Grandi masse di pubblico, costituite per la maggior parte da tecnici e da agricoltori, sono continuamente affluite ai campi di prova, interessandosi vivamente alle evoluzioni che le varie macchine compivano sul terreno, alle loro caratteristiche costruttive e di funzionamento, alla qualità e rapidità delle lavorazioni, alla facilità di condotta e semplicità di impiego, alla loro stabilità nel lavoro su terreni fortemente inclinati.

Oggetto di speciale attenzione sono state le dimostrazioni di dissodamento e di scasso, spinte fino ad oltre un metro di profondità, ed eseguite sia con aratri trainati direttamente da una sola trattrice di grande potenza (Savigliano OS/110, Ansaldo TCA/60), oppure da due trattrici medie collegate in tandem (Fiat 50 R e 52, Ansaldo TCA/60), sia col traino funicolare dell'aratro a mezzo di un verricello applicato sulla trattrice (Fiat 52); i visitatori si trattenevano a lungo presso le parcelle dove si svolgevano queste lavorazioni, che per molti dei presenti riuscivano completamente nuove.

Non è qui possibile scendere a particolari sulle numerose macchine presentate, delle quali ci limitiamo perciò a fare una rapida elencazione:

Trattrici - Fra le macchine estere erano presenti: la Ferguson col modello TE A 20; la Latil colla trattrice H 14 T L 10 tipo Navette a 4 ruote motrici e direttrici e motore Diesel; la Renault col mod. 3042 a ruote, motore ad esplosione, con aratro doppio bivomere portato a comando idraulico; la SIFT col mod. TD 4 con motore Diesel.

La produzione nazionale era rappresentata dalle trattrici a ruote: Fiat 600 con motore a petrolio e dispositivo di sollevamento idraulico degli attrezzi; Landini coi modelli Velite, Bufalo, Super Landini ed L 20,



Trattrice Breda mod. 50 DR 5 M, in aratura collinare con aratro doppio monovomere Martinelli marca MDA 3 R/S; profondità circa 42 cm., larghezza 55 cm.



Trattorino Meroni mod. ERON-D a 4 ruote motrici, che si è esibito nelle prove di aratura in collina, attrezzato con monovomere Pesci; profondità di solco circa 25 cm.



Aratura di scasso collinare, con trattrice Savigliano OS/110 e monovomere Pesci tipo



Aratura collinare con trattrice Ferguson TEA/20 ed aratro monovomere doppio portato Rota.



Motocoltivatore British Anzani, mod. Iron Horse di 6 CV, equipaggiato con erpice a dischi, in lavoro su terreno collinare.



Motocoltivatore Grunder, mod. 3 GU, di 8 CV, in lavoro su terreno collinare.

con motore semi-Diesel; Mercni col trattorino Eron D con motore Diesel Condor di 10 CV; Motomeccanica coi tipi R 40 e B 52 con motore a petrolio; Oderc-Terni-Orlando col modello OTO-3 R a triciclo, con motore Diesel di 17 CV; O M col mod. 2 T M e motore a petrolio; nonchè dalle trattrici cingolate: Ansaldo mod. TCA/60 con motore Diesel; Breda 50 DR 5 M con motore Diesel; Fiat mod. 50 R e 52 con motore Diesel e mod. 601 con motore a petrolio di 18 CV; Itatractor mod. URSUS con motore semi-Diesel; Motomeccanica mod. C 50 con motore a petrolio di 15 CV; trattorino MICRON con motore a petrolio di 10 CV di costruzione Fabbrica di Armi di Brescia; e Savigliano col modello OS 110 con motore Diesel.

**Motocoltivatori.** - Questa categoria era rappresentata da numerosi apparecchi, tutti di fabbricazione straniera. Fra le Ditte rappresentate sono da ricordare: la British Anzani inglese, con due modelli di 6 ed 1 CV; la Couillac francese, con due apparecchi mod. LABOR di 7 e 5 CV; la Cunningham americana, col tipo TH di 3 CV; la Gravelly americana, col modello di 5 CV attrezzato con aratro-fresa; la Grunder svizzera, col mod. 3 GU di 8 CV; la SIMAR svizzera, coi modelli 56 e 57 di 8 CV e quello 20 di 3 CV; la SOMUA francese col modello F 5 a fresa con motore di 4 CV; la Staub francese, col mod. PP 5 di 9 CV.

**Aratri ed altri attrezzi.** - Estesissimo l'assortimento di aratri che hanno preso parte alle prove; dai monovomere doppi e voltorecchio di sole poche centinaia di chili, ai polivomere di vario tipo e grandezza, a quelli a bilanciere, ai grandi modelli per scasso profondo del peso di oltre 40 quintali. Soprattutto numerosa la serie di attrezzi presentata dalle ditte Cantone di Vercelli, Martinelli di Modena, Nardi di Selci-Lama, Pesci di Cento (Ferrara); ai quali sono da aggiungere gli altri svariati modelli delle ditte Caccialanza di Piacenza, Deganello di Milano, Dondi di Mirandola, Rota di Moncalvo d'Asti, Scalmana di Gamba (Brescia).

**Irrigazione a pioggia.** - Impianto mobile Dolomit con motore Diesel da 13 CV, completo di 100 m. di tubazione volante e irrigatrice a treppiede, presentato dalla ditta E. Vinante di Merano.

**Fertirrigazione.** - Impianto con pompa a due pistoni Bucher-Guyer 2 KPS 100, portata massima 400 l/min. Peso 460 kg.

Mungitrici meccaniche. - Apparecchiatura della ditta Wallasey, Cheshire.

Le prove di Torino, se anche non hanno offerto alcuna rivelazione tecnica sensazionale, sono tuttavia risultate altamente istruttive, in quanto hanno fornito la rara occasione di confrontare le reali possibilità e prestazioni di alcune fra le migliori macchine italiane ed estere manovranti simultaneamente sul medesimo terreno, e di rilevare in pari tempo i più salienti aspetti ed orientamenti della moderna tecnica costruttiva, in fatto di trattrici agricole e di macchinario di motocoltura in genere.

E' apparso evidente, fra l'altro, il crescente interessamento dei costruttori per i più piccoli, semplici e maneggevoli modelli di trattrici per uso agrario. Circa 1/3 delle macchine che hanno preso parte alle dimostrazioni, era appunto rappresentato da trattrici di questa categoria, nei tipi a ruote ed a cingoli, azionate da motori di potenza compresa tra 10 e 18 CV, quasi sempre a esplosione, eccettuate due macchine (la OTO-3R di 17 CV e la ERON D di 10 CV) che erano provviste di motore a ciclo Diesel; l'apparizione del motore ad iniezione su unità di potenza così limitata, è indice di una tendenza che ci sembra meritevole di segnalazione.

Se si considera la qualità delle adesioni pervenute, rimane inoltre confermato che il campo delle grandi potenze oltre i 60 CV, è ormai dominio incontestato del motore a ciclo Diesel (modelli Ansaldo TCA/60, Latil-Navette, Savigliano OS 110); e che anche in quello delle medie potenze da 20 a 55 CV, la considerazione della economia di esercizio va determinando il progressivo orientamento dei costruttori verso l'applicazione del Diesel, non soltanto nelle macchine a cingoli (Fiat 50 e 52, Breda 50 DR5M), ma anche in quelle a ruote (es. SIFT-TD4). Va pure rilevata la permanenza in alcuni tipi di trattrici (Landini, Italtractor) del motore a testa calda, giustificata dagli innegabili pregi di rusticità e di semplicità costruttiva e di esercizio dei motori di questo sistema.

Fra le altre constatazioni emerse dalle prove, sono da ricordare: il sempre più largo impiego delle ruote su pneumatici, con dispositivi che permettono di variare il loro scaricamento entro ampi limiti; la tendenza ad adottare cambi con un numero di marcie più grande delle tre usate solitamente in passato, ciò onde accrescere la possibilità di conveniente utilizzazione delle trattrici negli sva-



Dimostrazione di aratura di scasso funicolare in collina, con trattrice Fiat mod. 52 munita di verricello trainante un aratro Martinelli tipo SCD; profondità circa 1 metro.



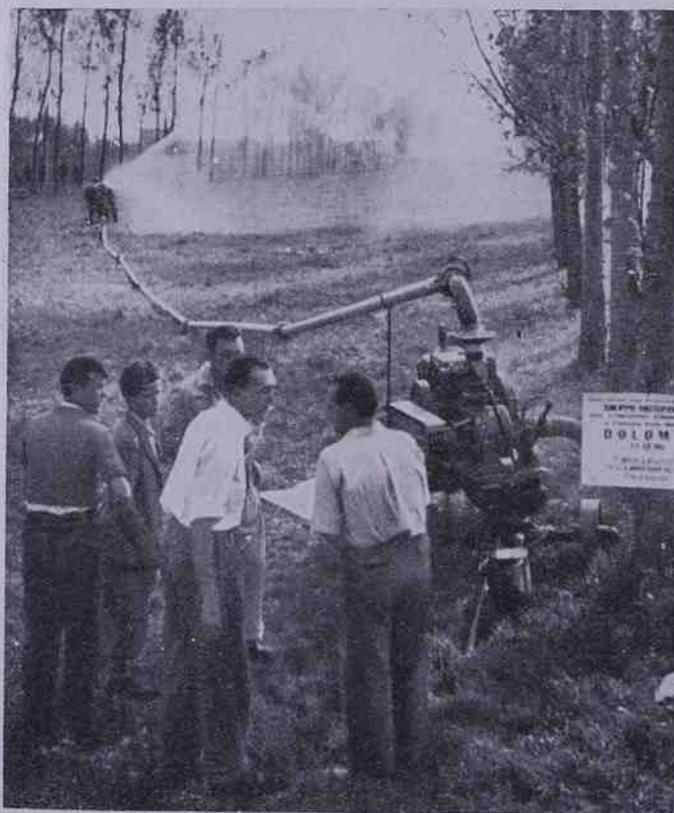
Motocoltivatore SOMUA mod. F 5, di 4 CV, in lavoro di fresatura in pianura.



Motocoltivatore Saurer mod. PP 5, in lavoro di aratura in collina.



Motocultivatore Cunningham mod. TH con aratro semplice monovomere con coltro a disco, in lavoro su terreno di pianura.



Impianto di irrigazione a pioggia Dolomit, con motore Diesel di 13 CV, in funzione nella tenuta La Manta.

riati lavori interni ed esterni della azienda (una decina di macchine presenti alle dimostrazioni, quali l'Ansaldo, Fiat 50, Latil, Motomeccanica B 52 e C 50, OTO, Savigliano, SIFT, disponeva di cambi con 5 ad 8 gradini, e le velocità di trasferimento su strada si aggiravano in vari modelli, come Meroni, OTO, Savigliano, sui 15-18 km./ora, per raggiungere in qualche trattece estera, come SIFT e Latil, i 25-30 km./ora); infine, il crescente sviluppo delle applicazioni di utensili portati con dispositivi di sollevamento e regolazione idraulica (Ferguson, Fiat 600, Renault), in sostituzione dei comuni sistemi di comando meccanico.

Notata la partecipazione di una estesa rappresentanza di motocoltivatori di fabbricazione francese, svizzera, inglese ed americana. I risultati da essi forniti nelle lavorazioni di pianura, e specialmente in quelle di collina, sono stati assai apprezzati dagli agricoltori presenti, i quali hanno potuto rendersi esatto conto del notevole grado di perfezionamento tecnico raggiunto da questa moderna categoria di piccoli apparecchi di motocoltura, e delle loro possibilità di pratico ed economico impiego nei più diversi lavori di aratura, fresatura, erpicatura, sarchiatura, irrorazioni, trasporti, ecc. E' non ultimo merito delle dimostrazioni sul terreno, quello di avere contribuito ad estendere la conoscenza di tali macchine, specialmente adatte alla piccola coltura che ha così larga diffusione nel nostro Paese.

Il brillante successo delle iniziative di carattere agrario svoltesi nell'ambito della Mostra Scambi Occidente, ha chiaramente dimostrato che Torino ed il Piemonte sentono, non meno di altre regioni d'Italia, il più vivo interesse per i problemi della meccanizzazione dell'agricoltura, e bene ne intendono tutta l'importanza economica e sociale.

E' pertanto da ritenere, che le manifestazioni inerenti a questo settore di attività avranno in avvenire un ancora più ampio sviluppo e che, in particolare, le future edizioni delle giornate di dimostrazioni pratiche di motocoltura, offriranno ai visitatori della grande rassegna autunnale torinese un quadro sempre più suggestivo ed istruttivo dei progressi che l'industria meccanica agraria dei Paesi europei saprà realizzare, in uno spirito di sana cooperazione ed emulazione, per rendere più produttiva la terra e meno dura la fatica dei lavoratori.

**ADOLFO CARENA**

# ROSA DEI VENTI

## Il «Quarto Punto» del Presidente Truman.

Il «Quarto Punto» dell'indirizzo inaugurale del Presidente Truman va rivelando giorno per giorno le proprie intenzioni grazie ai chiarimenti ufficiali e alle private discussioni che ne accompagnano la progressiva maturazione.

Nella sua prima formulazione, il «Quarto Punto» sembrava sottolineare specialmente l'intenzione di utilizzare i ritrovati scientifici e il progresso industriale della Repubblica nordamericana per lo sviluppo delle aree depresse, apprendovi solo in via sussidiaria la promessa di una cooperazione privata al programma che vi era enunciato.

In un secondo tempo, invece, la prima finalità del piano è venuta assumendo una portata sempre più ristretta, indicata dallo stanziamento di soli 45.000.000 di dollari per il primo anno, ivi compresi i 10.000.000 di dollari impostati sul bilancio del 1950. Secondo i dati più recenti, il programma di aiuti tecnici prevede infatti una spesa complessiva annua di circa 86.000.000 di dollari, di cui gli Stati Uniti d'America si assumerebbero solo i due terzi, lasciando l'altro terzo a carico dei paesi assistiti.

Sempre maggior importanza è invece deputata ad assumere, nello sviluppo del programma, l'iniziativa privata, la quale, secondo le ultime dichiarazioni, dovrebbe fornire alla riabilitazione delle aree depresse la parte principale del capitale richiesto. Le autorità americane non si nascondono, tuttavia, che il capitale privato difficilmente sarà disposto ad avventurarsi nei rischi degli investimenti in terre lontane senza adeguate garanzie interne. Si parla di un possibile intervento della Banca Internazionale e della Export-Import Bank quali garanti degli investimenti nelle aree depresse; ma è da presumersi che tale intervento troverà una remora nella particolare natura delle iniziative da soccorrere, ovviamente inadatte al sussidio dell'azione bancaria. Spetterà quindi al Governo nordamericano il compito di alleggerire i rischi dischiusi dalle operazioni in programma col produrre i suoi sforzi per la rimozione delle barriere che inceppano il traffico fra stato e stato, col negoziare accordi bilaterali intesi a correggere gli ostacoli che si oppongono agli investimenti in paesi stranieri, col riformare il proprio sistema fiscale, attualmente oppressivo degli investimenti a pieno rischio.

Ma i principali ostacoli, che il programma di sviluppo delle aree

deprese dovrà superare, si ravvisano nella politica discriminatoria e protettiva degli stati che invocano l'assistenza statunitense. La maggior parte dei paesi che dovrebbero beneficiare del capitale privato nordamericano non sembrano molto disposti ad aprirgli le porte: e questo atteggiamento, come ricorda The Guaranty Survey, è stato addirittura approvato nel dicembre 1947, da una Sottocommissione del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, la quale è giunta a dichiarare che «in pratica, il capitalista straniero dà maggior peso all'entità dei suoi profitti che alla conservazione e valorizzazione delle risorse del paese, in cui opera i suoi investimenti; sicché, nelle aree meno sviluppate, i finanziamenti esteri debbono essere incoraggiati quando concessi in forma di prestito, non importa se privato o governativo; ostacolati, invece, quando proposti nella forma di investimenti diretti, essendovi pericolo che tali investimenti interferiscano negli affari politici ed economici interni».

Certo è che, se i paesi ai quali è diretta la programmata assistenza economica intendono persistere in tale scoraggiante atteggiamento, il «Quarto Punto» di Truman non potrà avere quegli sviluppi né ottenere quei risultati che tutti, invece, si attendono. Sarebbe evidentemente assurdo pretendere che i paesi sovvenzionati rinuncino, di fronte ai capitalisti stranieri, alla tutela delle proprie risorse economiche e della propria indipendenza politica; ma sarebbe parimenti assurdo negare a chi è richiesto di investire capitali all'estero il diritto di richiedere ai paesi sussidiati condizioni atte a garantire la sicurezza e la remunerazione dei propri investimenti. Un paese, che non sia in grado di assicurare agli investimenti di provenienza estera un grado assoluto di tranquillità e una proficua remunerazione, non può ovviamente aspirare ad essere finanziato dal capitale straniero.

## Prospettive del «Fritalux».

Un primo segno di reazione del continente europeo all'atteggiamento autonomistico della Gran Bretagna si ravvisa nello schema di mutua convertibilità del franco francese con la lira, il franco belga e il fiorino olandese presentato dal ministro francese Petsche al recente congresso del Fondo Monetario Internazionale. Lo schema prevede un ritorno alla libera fluttuazione dei tassi di cambio fra le monete predet-

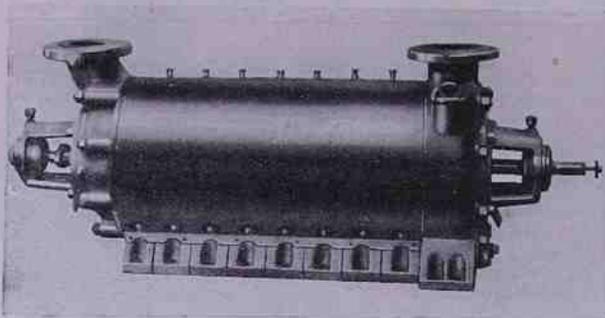
te, e il loro collegamento al sistema del dollaro per il tramite del franco belga, che si è già vincolato al regime del F.M.I. accettando un rapporto di parità col dollaro ed è, fra tutte, la moneta più forte.

La fluttuazione libera dei tassi di cambio è il mezzo attraverso il quale i paesi del gruppo potranno raggiungere il pareggio delle rispettive bilance commerciali senza estendere le reciproche linee di credito e senza far luogo a trasferimento di riserve auree. Se, pertanto, a convertibilità ristabilita, la moneta di un paese del gruppo venisse accumulata in misura troppo larga dagli altri paesi, se ne dovrebbe indurre l'esistenza di un deficit commerciale del paese in questione, e col deprezzamento della sua moneta rispetto alle altre si potrebbe rimediare al sopravvenuto squilibrio.

Le probabilità di successo dello schema proposto dal signor Petsche dipendono dalla possibilità, o meno, che gli squilibri nelle bilance dei pagamenti dei paesi del gruppo siano contenuti in limiti abbastanza modesti da poter essere corretti mediante ragionevoli aggiustamenti dei tassi di cambio: e le recenti fluttuazioni dei corsi nei mercati liberi del franco francese e della lira fanno presumere che, se non intervergono fatti nuovi, i limiti suddetti non saranno oltrepassati nemmeno per le due monete più oscillanti del sistema.

L'iniziativa del signor Petsche non dev'essere molto gradita alla Gran Bretagna: lo si capisce dai commenti della sua stampa. Gli osservatori economici del Regno Unito hanno preso atto, non senza rammarico, che una buona parte dei 150 milioni di dollari impegnati dall'E.C.A. per la liberazione degli scambi europei sarà messa a disposizione del «Fritalux»; di più, essi vedono pericolante l'ancoraggio al cambio dollaro-sterlina delle parità vigenti con i singoli paesi del gruppo, finora assicurate da altrettanti accordi bilaterali, che la programmata intercambiabilità delle monete partecipanti non mancherà di mettere a repentaglio. Ancora una volta, dunque, gli interessi della Gran Bretagna contrastano con quelli del continente: sarà interessante vedere se anche questa volta Londra, già ostile al «Bene-lux», riuscirà a scompaginare la ventilata coalizione continentale e a distogliere i paesi che dovranno farne parte dal loro difficile, ma utile obiettivo.

g. c.



*Soc. per Az.*

**INGG. AUDOLI & BERTOLA**

*Corso Vittorio Emanuele 66 - Torino*

**POMPE CENTRIFUGHE  
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE  
POMPE VERTICALI PER POZZI  
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI**

*Stabilimenti in Mondovì e in Torino*

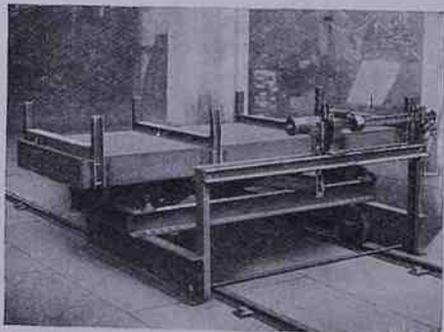
# RUMIANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000.000

SEDE IN TORINO - CORSO MONTEVECCHIO 39



PRODOTTI CHIMICI PER INDUSTRIA  
PRODOTTI CHIMICI PER AGRICOLTURA  
PRODOTTI CHIMICI DI COSMESI



# OPESSI

Corso Unione Sovietica, 250  
TORINO - Tel. 690.878 - 690.375

STADERE A PONTE per vagoni . carri . autocarri  
. vagonetti . carrelli  
BILANCIE AUTOMATICHE REGISTRATRICI per cereali .  
carbone e minerali  
STADERE A TRAZIONE E SOSPENSIONE per gru  
BILANCIE SPECIALI DI QUALSIASI TIPO E PORTATA  
APPARECCHI PESATORI DI SICUREZZA "Veritas,,  
COSTRUZIONI MECCANICHE VARIE

# Svalutazione e Agricoltura

Lo svilimento delle monete europee, iniziatosi con l'abbondante tosatura della sterlina, ha causato scarse reazioni sul nostro mercato, inferiori forse a quelle che taluni temevano e altri invece speravano. La stabilità del nostro mercato è dovuta in primo luogo alla volontà del nostro governo e poi alle condizioni della nostra economia.

Il governo, valutati i vantaggi e i danni di un allineamento della lira alla sterlina, ha ritenuto i mali maggiori del poco bene che dalla svalutazione sarebbe sorto e ha deciso di difendere il valore della lira.

La svalutazione della nostra moneta avrebbe significato porre in movimento il mercato dei prezzi all'interno, provocando un trasferimento di ricchezza e redditi a tutto danno dei meno abbienti e a vantaggio dei possessori di reddito variabile. Ma il generale rialzo dei prezzi dovuto alla svalutazione avrebbe significato rivedere salari, stipendi, imposte, ecc. avviando il paese verso un avvenire incerto e ricco di infinite asperità. Non bisogna dimenticare che la svalutazione avrebbe causato un grave danno ai risparmiatori creando la generale sfiducia verso lo Stato. Tutto ciò e altro ancora costituiscono la parte negativa della svalutazione; all'attivo stava una momentanea riduzione di prezzi all'esportazione con probabile aumento del volume delle merci esportate o per lo meno il mantenimento del livello raggiunto. Può darsi che il governo abbia saggiamente agito, può darsi che invece gli avvenimenti suggeriscano o peggio impongano i provvedimenti che si è creduto di non prendere. Oggi è prematuro un giudizio categorico sulla questione, è possibile però dire che la volontà del governo nel mantenere inalterato il mercato dei prezzi ha raggiunto lo scopo. Vero che non tutto dipende dalla volontà degli uomini, vero che se altre fossero state le condizioni e il tempo in cui la svalutazione è avvenuta le reazioni del mercato potevano essere molto diverse. A ragion vedute però bisogna riconoscere che la volontà del governo e le condizioni economiche hanno consentito di mantenere fermo il mercato. L'inalterata stabilità del mercato significa che il governo giustamente ha valutato le condizioni e preveduto che esse erano tali da consentire il suo volere.

Obbiettivamente, la stabilità del mercato è stata possibile, per le seguenti ragioni: per la notevole

disponibilità di valute pregiate, per l'andamento del mercato decisamente orientato al ribasso ed infine perchè la svalutazione è avvenuta a raccolto agricolo compiuto o quasi. La prima e la seconda ragione sono intuitive, non hanno bisogno di chiarimenti, meno comprensibile può sembrare l'ultima. E' sufficiente però pensare che la produzione agricola supera i duemila miliardi di lire e circa la metà è destinata ad essere immagazzinata per costituire le scorte sino al nuovo raccolto, per comprendere che ingenti capitali sono stati assorbiti dall'agricoltura. In altro momento invece avrebbero potuto riversarsi sul mercato alla ricerca di un rifugio provocando perturbazioni di ampia portata; il buon raccolto agricolo invece ha impegnato nella loro naturale destinazione le disponibilità liquide sottraendole al gioco della speculazione. Tali sono le cause, con le altre, che hanno consentito al governo di mantenere fermo il mercato dei prezzi. Ma la stabilità del mercato non significa la soluzione del problema posto dallo svilimento della moneta, esso è solo un aspetto, importante fin che si vuole, ma solo un aspetto. Il problema, il nocciolo della questione bisogna cercarlo nella produzione e perciò nel reddito di cui il nostro paese potrà godere a svalutazione avvenuta per gli altri e non per noi. Se la produzione continuerà a mantenersi e meglio ancora ad accrescersi e con essa il reddito nazionale, tutto andrà bene, ma se a causa della svalutazione delle altre monete l'esportazione dovesse diminuire, la produzione ristagnerà e potrebbe anche diminuire e in tal caso il governo potrebbe essere costretto a rivedere la sua politica. Senza voler fare profezie, vediamo quali potranno essere le prospettive per il futuro negli scambi di prodotti agricoli con l'estero.

L'importazione sarà meno costosa dai paesi a moneta svalutata che non dall'area del dollaro, sempre che i prezzi all'interno dei singoli paesi non subiscano rapidamente un rialzo in modo da annullare gli effetti della svalutazione.

Nel 1948 abbiamo importato animali vivi, carne, uova, formaggi per un valore complessivo di oltre 16 miliardi di cui 7 dall'area del dollaro e la restante parte dai paesi europei. Si può ragionevolmente presumere per questo settore che al maggior prezzo per le importazioni dai paesi del dol-

## Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 500.000.000

SEDE CENTRALE - MILANO

Fondata da

**A. P. GIANNINI**

Fondatore della

**Bank of America**

NATIONAL FRANKING ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

In Torino:

Sede: **Via Arcivescovado n. 7**

Agenzia A: **Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro**

laro, corrisponda un minor prezzo per le importazioni dagli altri paesi, per cui l'attuale situazione non subirà modificazioni.

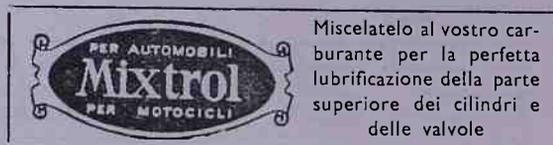
Per il settore dei cereali, il cui valore di importazione per il 1948 ha raggiunto 285 miliardi, dipendiamo quasi interamente dall'area del dollaro e pertanto un aumento del prezzo dei cereali parrebbe certo, ma è da prevedere che l'aumento sarà contenuto in limiti da non dover modificare il prezzo dell'interno. L'importazione di semi oleosi, che nel 1948 ha raggiunto quasi 9 miliardi, provengono per la maggior parte dall'area della sterlina, pertanto si può ritenere che essi abbiano a subire una diminuzione di prezzo sensibile, concorrendo ad appesantire ulteriormente le condizioni della nostra olivicoltura. L'importazione di prodotti agricoli in complesso dopo la svalutazione non provocherà gravi perturbamenti al nostro mercato.

Meno roseo si prospetta il commercio dell'esportazione che per un paese a prevalente economia agricola, ha grande importanza. Giustamente il Bracciani-Turoni faceva notare sul *Corriere della Sera*, che in paesi ove l'industria ha scarsa importanza, mentre eccedono i prodotti della terra, la svalutazione della moneta può arrecare beneficio, mentre è difficile che benefici si abbiano in paesi ad economia mista ed industriale nei quali i rapporti commerciali con l'estero sono molto complessi. Per la nostra agricoltura, almeno nei settori in cui vi è un'eccedenza di produzione rispetto al consumo, si può ragionevolmente temere un appesantimento della situazione fino a provocare un ristagno nelle esportazioni. Tra i settori più sensibili vi è indubbiamente quello ortofrutticolo che lo scorso anno ha inviato all'estero prodotti per circa 70 miliardi di lire di cui solo 8,5 nell'area del dollaro, 26 nell'area della sterlina e 35,5 nei paesi europei. Aumentare le esportazioni verso l'area del dollaro non sarà facile per non dire impossibile ed è dubbio se riusciremo a mantenere le attuali posizioni nel mercato dei paesi europei e dell'area della sterlina. Basta pensare che per effetto della svalutazione tali prodotti aumentano del 30% il loro costo, mentre si tenta di comprimere i prezzi all'interno dei paesi importatori, per capire quale difficile situazione vada formandosi. Difficile perché la nostra agricoltura è nell'impossibilità di ridurre i costi del 30% circa e il consumatore non potrà pagare il 30% in più per la frutta e verdura. Un ristagno negli affari, una diminuzione delle esportazioni è da prevedere, a meno che il grande mercato della Germania non aumenti la sua richiesta. Fatto da non escludere, poiché l'economia di quel paese va riprendendo con notevole vigore. Vi è poi un nuovo acquirente per i nostri prodotti ortofrutticoli, costituito dal corpo di occupazione americano in Europa che ha deciso di ricorrere al nostro mercato per i suoi bisogni di prodotti freschi, concorrendo ad alleggerire il nostro mercato, perciò il danno della nuova situazione potrebbe essere inferiore a quello temuto. L'esportazione dei formaggi non desta forti

preoccupazioni, essa era indirizzata principalmente verso l'America che nel 1949 assorbì 3,7 miliardi dei 4 esportati (formaggi duri) mentre per quelli molli, venduti principalmente in Europa, le prospettive sono meno felici. Difficile potrà divenire invece la situazione per il riso, la cui esportazione nell'area della sterlina ha raggiunto nel 1948 e primo semestre del 1949 il valore di circa 6 miliardi equivalenti all'intero valore del riso esportato. Se prontamente non dovessero aprirsi i nostri antichi mercati è prevedibile per il riso una sensibile diminuzione del prezzo che può avere conseguenze funeste su tutta la risicoltura. La viticoltura, posta a dura prova nel 1948, dovrà affrontare nuovi sacrifici; vero che l'esportazione solo per un ottavo del valore di circa un miliardo è orientata verso l'area della sterlina, e per i 1,5 miliardi verso l'America e la restante parte verso i paesi europei, ma le condizioni della viticoltura sono talmente precarie che anche un lieve ristagno negli affari può svelarsi di grave danno per tutta l'economia viticola. La canapa esportata nel 1948 per oltre 4 miliardi è andata nell'area della sterlina per un valore di soli 800 milioni, è da presumere quindi che per questo prodotto gravi inconvenienti non sorgeranno.

La nostra economia agricola, dopo la svalutazione della moneta non deve temere disastri, tuttavia bisogna riconoscere che in taluni delicati settori le conseguenze si faranno inevitabilmente sentire. Il settore ortofrutticolo, quello risiero e vinicolo sembrano destinati più degli altri a risentire della nuova situazione monetaria, per cui non è irragionevole prevedere per tali settori una rapida crisi di assestamento dei prezzi ed entro certi limiti della produzione.

FRANCESCO SALA



Miscelato al vostro carburante per la perfetta lubrificazione della parte superiore dei cilindri e delle valvole

CARROZZERIE DI LUSSO

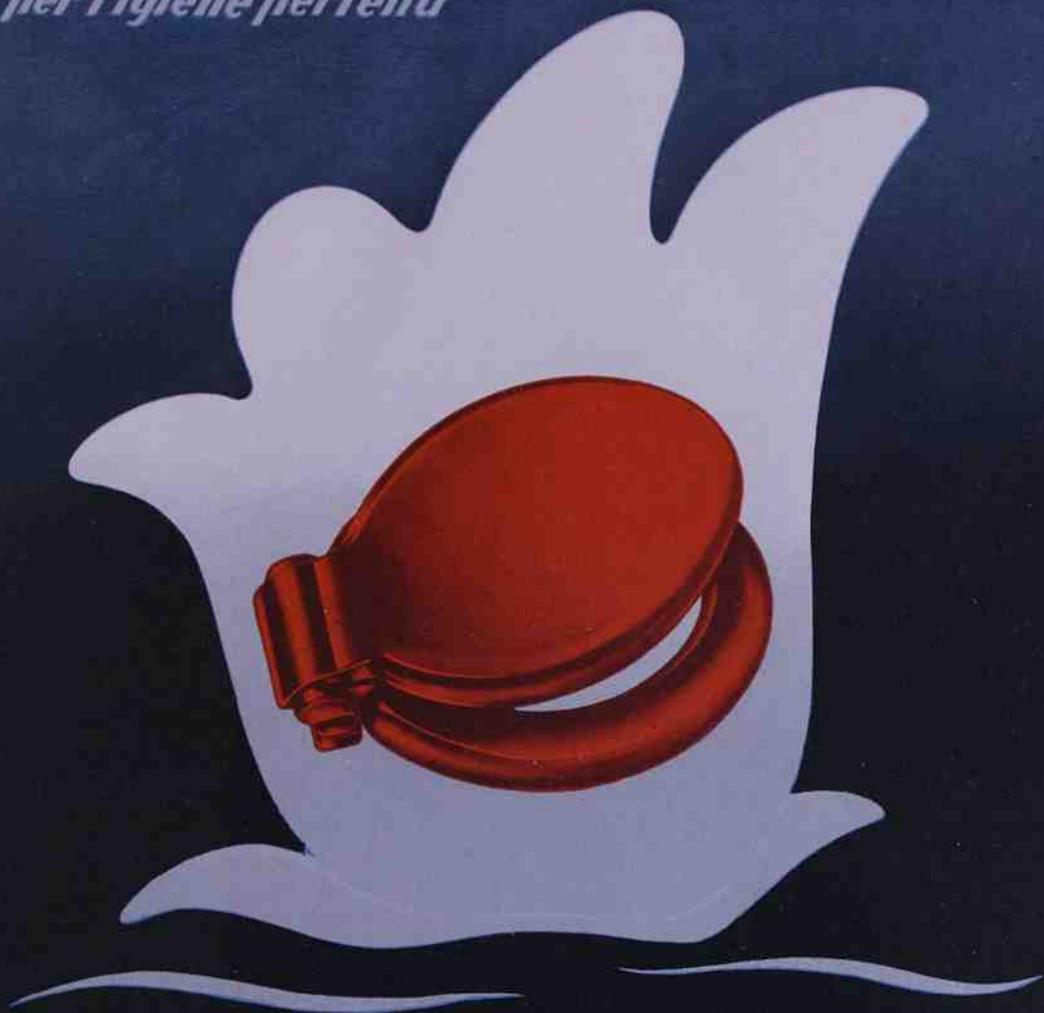
ALFREDO VIGNALE & C.

TORINO

VIA CIGLIANO 29/31 - TELEF. 82.814

... l'italico buon gusto interpretato con l'eleganza più squisita

*per l'igiene perfetta*



**SEDILE BREVETTATO IN MATERIA PLASTICA**

**CM**

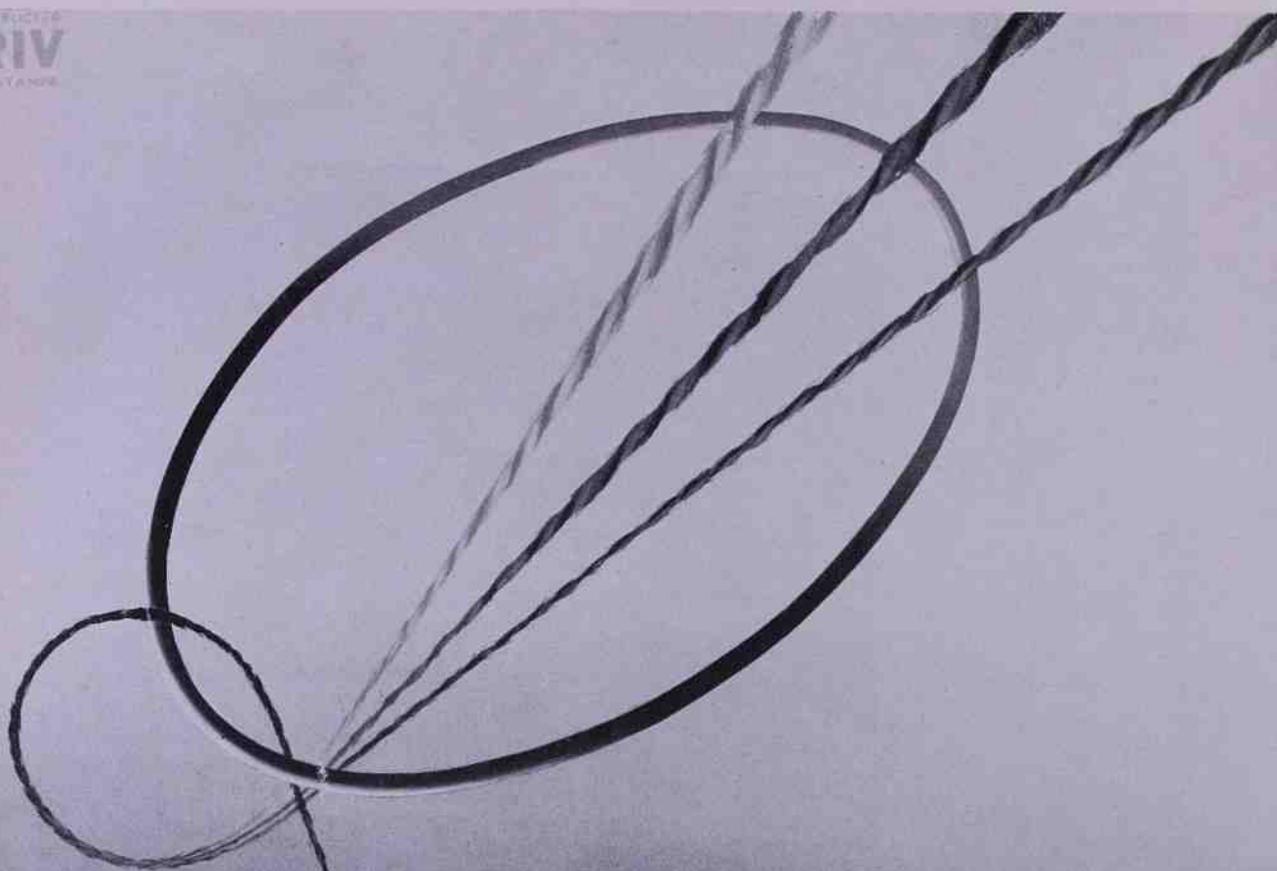
**CARRARA & MATTA - TORINO**

INTERAMENTE IN MATERIA PLASTICA. IL SEDILE PER W. C. «CM» IDEATO E BREVETTATO DALLA CARRARA & MATTA - RISOLVE NEL CAMPO DELL'IDRAULICA SANITARIA IL GRANDE PROBLEMA DELL'IGIENE. \* CREATO SU CONCEZIONI TECNICHE COMPLETAMENTE NUOVE, E' FABBRICATO IN MODO DA RENDERLO APPLICABILE SU OGNI TIPO DI VASO. \* LA SUA FORMA E' PERFETTAMENTE STABILE, E' SOLIDO CON COLORI RESISTENTI ALL'UMIDITÀ ED AL TEMPO. \* CON QUESTI REQUISITI SI E' COMPLETAMENTE AFFERMATO PRESSO I MIGLIORI IDRAULICI DI TUTTI I PAESI ED E' PRIMO FRA I PRODOTTI PER L'IGIENE MODERNA.

**CARRARA & MATTA - FABBRICA STAMPATI MATERIE PLASTICHE S. a r. l.**

*Via Ormea, 86 - Torino (Italia)*

OFFICINE  
**RIV**  
VILLAR PEROSA



**RIV** OFFICINE DI VILLAR PEROSA  
GALOPPINI  
ANELLI PER RINGS  
CILINDRI PRESSORI

**RIV**

*Particolari per tessitura*

## DALLA GERMANIA

RAPIDO ITINERARIO ATTRAVERSO LA GERMANIA D'OGGI

Monaco di Baviera ottobre 1949

Egregio Signor Direttore,

Intraprendere un viaggio in automobile per questa Europa in parte ancora ferma al giugno 1945 non è una cosa difficile, occorre però una certa preparazione. Bisogna possedere soprattutto una pratica notevole di cambi, di corsi liberi ed ufficiali, di valute correnti o no.

Giunto a Monaco attraverso la Svizzera e l'Austria, non appena fui installato in una comoda camera d'albergo, la mia preoccupazione fu quella di vuotarmi le tasche di tutte le svariate monete che, al passaggio di sei Uffici Doganali, avevo accumulato: dal portafogli uscirono lire, scellini, dollari, dollari di occupazione, franchi svizzeri, marchi, moduli e libretti di denuncia.

A tal vista rimasi perplesso pensando se avrei potuto, in modo legale, pagare i 20 marchi al giorno della camera d'albergo.

Perchè chi, come me, per la prima volta passa la frontiera tedesca, non può immaginare quale serietà rivesta l'esatto calcolo dei soldi posseduti fatto davanti al funzionario tedesco che annota sul libretto quanto uno dichiara, mentre l'M. P. americano, lustro nei bottoni d'oro e nella « buffetteria » bianca, se la ride sotto i baffi con aria sorniona.

Infatti, al ritorno, l'inesperienza del viaggiatore è messa a dura prova quando, fatto il carico e lo scarico delle valute e controllato il residuo, i doganieri fanno certificare vera la dichiarazione con grande solennità. E se essi non sono convinti della verità della denuncia, perquisiscono il viaggiatore e, qualora lo trovino in possesso di altre valute non dichiarate, gliele confiscano e lo fanno condannare.

Le ragioni di tale severità sono evidenti: le uniche valute estere gradite sono il dollaro ed il franco svizzero. Per noi italiani il cambiare un franco svizzero pagato ufficialmente a L. 144 o al cambio libero di 158, mediante lo scarico dal libretto e relativa annotazione, vuol dire prendere marchi 0,80 circa, cioè pagare il marco a 180 o 192 lire, mentre,

cambiando dollari non denunciati all'entrata, vuol dire prendere Mk. 6,30 circa e quindi avere il Mk. a 108-110 lire.

Lo sbilancio è veramente forte e, fatta la parità dei prezzi al minuto coi due corsi, si constata che il prezzo più aderente ai rapporti di scambio è quello del mercato nero. Alcuni esempi: un litro di benzina senza buoni si trova a Mk. 1,10 cioè a lire 110-120 contro le 200 lire del cambio ufficiale. Una buona camera matrimoniale, riscaldata, nel miglior albergo, costa sui 20 Mk. e un pasto all'italiana 10 Mk. Prezzi equivalenti ai nostri oppure quasi doppi a seconda del cambio pagato.

Auguriamoci che Mr. Hoffman, l'O. E. C. E., il Piano Marshall, ed il buon volere di tutti riescano ad unificare quest'Europa ed a togliere ogni ostacolo alla libera circolazione dei beni e delle persone affinché si formi una grande area economica omogenea.

...

Monaco sta risorgendo. A gennaio, nelle vie del centro, passavano ancora i binari dei treni che servivano a rimuovere le macerie, ora sono stati spostati verso le zone periferiche.

Il Duomo, colle sue due caratteristiche torri, è in corso di restauro, qua e là sorgono nuovi palazzi; in un grosso cubo di cemento armato fuori terra, già adibito a rifugio antiaereo, si sono aperte nei muri ccazzati delle finestre e si è ricavato un albergo.

La soluzione adottata per ricostruire lascia un po' perplessi noi italiani poichè in Germania il condominio non è praticato.

Il proprietario dell'area sulla quale sorgeva il fabbricato sinistrato se non ha il denaro per rifare, concede ai commercianti di costruirsi il loro negozio e patuisce un lunga locazione gratuita, contro cessione, al termine, dell'immobile così fabbricato.

Nei grandi spiazzi ottenuti dalle demolizioni, sono sorte lunghe file di fabbri-



GROUPE COMMERCIAL POUR LE COMMERCE INTERIEUR  
L'EXPORTATION ET L'IMPORTATION

**PATRUCCO & TAVANO S.R.L.**  
**et COMPEX - COMPAGNIE D'EXPORTATION**  
**TORINO - VIA CAVOUR 48 - TEL. 86.191**

Adresses télégraphiques: PATAVAN - TORINO \* ITALCOMPEX - TORINO

Représentants exclusifs de Maisons italiennes et étrangères productrices des articles suivants:

**Quincailleries en métal de tout genre et pour tous les usages** (aiguilles à tricoter et à laine; en acier nickelé et en aluminium a'oxidé; crochets pour dentelles en acier nickelé et en aluminium a'oxidé; agrafes, boucles, petits crochets et tous autres articles pour tailleurs; frisoirs, fermoirs, bigoudis, épingles invisibles, pinces en aluminium, etc. pour la coiffure: anneaux pour bourses et rideaux; agrafes pour jarrettières [velvet]; épingles de sûreté et épingles pour tailleurs et bureaux; presse papiers; dés de toutes sortes pour tailleurs; peignes métalliques; boutons pour manchettes; petites chaînes; petites médailles de toutes sortes; boîtes métalliques pour tabac; rasoir de sûreté; ciseaux).

**Quincailleries et merceries en genre** (peignes en corne, rhodoïde et cellulose; miroirs à lentille et normaux de toutes sortes; filets de toutes

sortes pour la coiffure; lacets en coton et rayon pour chaussures; fermetures éclair de toutes sortes; harmoniques à bouche; centimètres pour tailleurs, conteries, boutons, colliers, clips, perles imitées de Venise; cravates pour homme et foulards en soie naturelle et rayon, cotonnades; pinceaux pour barbe).

**Miscellances** (machines pour la production de quincailleries métalliques (épingles de sûreté, aiguilles, épingles, fermoirs, anneaux, presse papiers, chaînettes, etc.); produits typiques de l'artisanat italien, etc.).

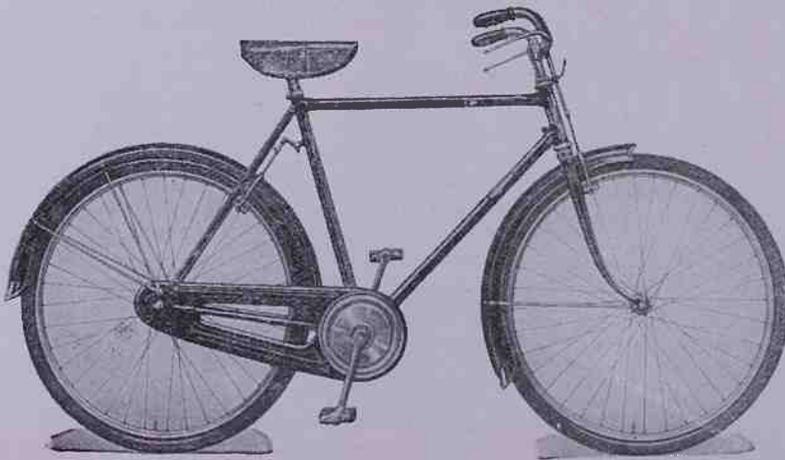
Agences et représentations dans le monde entier. Demandez-nous bulletins des prix, échantillons, informations de tout genre. Organisation complète pour régler toutes négociations commerciales et assister dans les échanges internationaux.

**CONSULTEZ-NOUS!**

**PRIMARIA FABBRICA ITALIANA DI BICICLETTE**

**"LUXOR,, e "STERLINA,,**

DUE MARCHI DEPOSITATI: DUE PRODOTTI SCELTI



*Costruzione accurata di 30 tipi diversi: lusso e normali per signora, uomo e sport superleggeri speciali da corsa, pista, ecc.*

*Organizzazione per la esportazione in tutto il mondo.*

\*

*Si concede la rappresentanza nelle zone libere*

**Ditta GOSIO F.<sup>LLI</sup> - TORINO (Italia)**

**VIA CANOVA N. 38 - TELEFONI 691.515 - 60.477**

TELEGRAFO: «LUXOR» TORINO

CODICE TELEGRAFICO: A.B.C. 5TH BENTLEY'S

cati, col solo piano terreno, adibiti a negozi, allineati secondo le direttrici delle vie d'un tempo ma che hanno il carattere della provvisorietà dei padiglioni delle esposizioni.

E' una soluzione del tipo di quella adottata per la ricostruzione di Via Roma a Torino coi magazzini di piazza San Carlo, ma meno estetica.

Da ciò deriva una grave crisi degli alloggi acuita maggiormente dalla emigrazione dall'est di ogni specie di rifugiati.

Ogni famiglia ha diritto ad un certo numero di vani a seconda dei componenti e all'uso a turno della cucina. Chi costruisce una casa ha lo stesso diritto, in più gli lasciano un vano. E poichè i tedeschi fanno sul serio, per ogni porta si vedono dai tre ai quattro nomi e quando si suona il campanello sono almeno due persone che si scomodano per aprire.

Il Consolato italiano è situato in una ridente villetta alla periferia di Monaco in mezzo ai prati; non è stato possibile fare altrimenti.

Il centro di Monaco è congestionato di macchine e camions in carosello continuo; sono macchine antiquate, camions ancora a gasogeno, la cui vista colpisce specialmente chi, provenendo dalla Svizzera, ha usato le più moderne guide interne americane come taxi.

La viabilità è ottenuta col sistema delle strade a precedenza assoluta sul traffico proveniente dalle vie laterali. Le grandi arterie cittadine sono segnate agli incroci con un quadrato giallo, mentre le vie trasversali, alla congiunzione con una via con precedenza assoluta, hanno il noto triangolo giallo. E' possibile così smaltire con sicurezza molto traffico, nonostante che le biciclette e le motociclette si inseriscano volentieri nelle gare di velocità.

Di tratto in tratto, per le vie della città si nota un palo con un disco che su fondo giallo porta una testa di morte nera ed una scritta: sta a significare che in quel punto si è verificato un incidente mortale.

Non pare che il monito abbia una grande efficacia, mentre il cartello deturpa la estetica delle vie.

Ai margini della città il traffico si esaurisce e sulle strade non si incontrano che rare macchine, per lo più dell'esercito americano.

Percorrendo la magnifica autostrada (a proposito: in Germania non costano nulla e non sono sorvegliate) Salisburgo-Monaco a doppio traffico non abbiamo incontrato quasi nessuno.

Questa autostrada è costituita da due distinte strade separate da una larga aiuola; ciascuna via è poi costruita con pavimentazione che permette la delimitazione

visiva dello spazio a disposizione per la via di marcia e per il sorpasso; ai lati, con opportuna segnalazione, vi sono i posteggi per arrestarsi.

Abbiamo condotto una piccola inchiesta nell'ambiente economico che a poco a poco sta riprendendo. Centro propulsore è Francoforte dove esiste pure una Commissione italiana, non essendovi ancora i rapporti diplomatici regolari e dove vi è pure un nostro Addetto commerciale.

Attualmente la Germania commercia con l'Olanda, col Belgio e colla Svizzera, essendo già state tolte le restrizioni esistenti con questi paesi. Coll'Italia occorre ancora una licenza che viene rilasciata agli importatori quando vi sono disponibilità di dollari per il nostro mercato.

E' però molto probabile che entro l'anno vengano abolite tutte le restrizioni con i paesi del Piano Marshall ed allora il commercio potrà svolgere senza intralci la sua funzione.

Nel settore alimentare ormai il mercato è normalizzato, e si trova di tutto, perfino già le arance; il settore tecnico sta pure riprendendo, i settori tessile e dell'abbigliamento sono indietro e mancano molti prodotti; quelli che si trovano sono ancora scadenti.

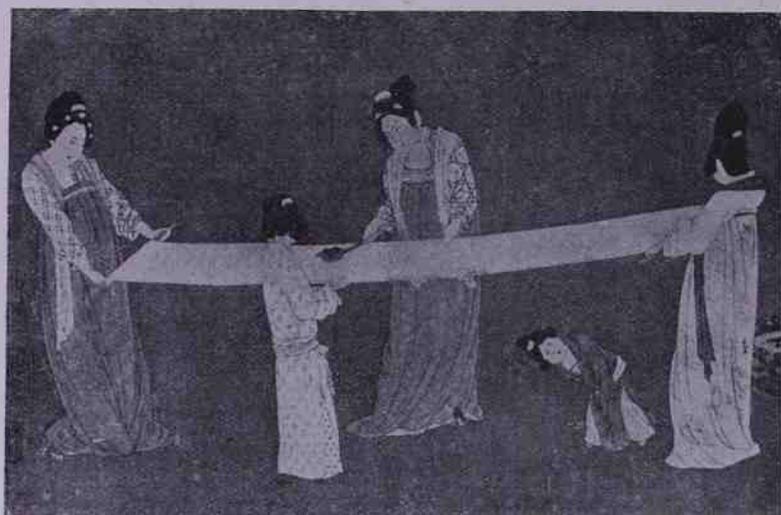
Nelle vetrine non si vedono che poche stoffe da signora, l'aguglieria di lana è ridotta ad alcune matasse, le scarpe sono quelle di guerra. Si vedono alcuni tipi di tessuti da uomo con timbri inglesi di cardato e pettinato molto fine.

Il popolo tedesco ha attraversato un periodo durissimo, fa sacrifici e vive in modo eccezionale. Col guadagno che serve per l'esistenza (un professore guadagna 30 Mk. il mese) deve rifare la casa, i mobili, le stoviglie, vestirsi... E' per ciò che tutti sono frusti allo stesso modo e non è facile, in una strada, in un caffè, in un cinematografo distinguere le varie classi della popolazione.

L'esperimento fatto con l'ultima guerra, la conoscenza diretta di tutte le popolazioni europee, la punizione sofferta da moltissimi reduci coll'obbligo di fare lavori pesanti per un certo periodo, la grande quantità di minorati, hanno quasi certamente influito sullo spirito tedesco.

In conversazioni avute è apparso molto chiaro un nuovo modo di vedere i problemi europei ed economici; non rimane che formulare l'augurio che anche questo popolo sappia inserirsi nella nuova Europa, collaborando con tutte le nazioni amanti della libertà, della pace e del progresso.

**GIOVANNI PIA**



Donne che stirano una pezza di seta (Copia da Tehang Hinan. sec. VIII)



La toilette cinese (Dipinto su seta di Ku K'ai chih. sec. IV)



Abiti bizantini - Il seguito dell'Imperatrice Teodora (Mosaico del VI sec.)



Abito cinese - Scultura \* Abito cinese

# Brev

## CINA

Fino all'anno 552 dopo C  
nopolio della Cina.

I romani del periodo repu  
gnarla, come troppo duttile e  
stumi: la tunica diritta e gre  
tessuta che in lino o in lan

Nei primi anni dell'Impe  
tessuto o sotto forma di filato  
mode straniera, accolta facil  
un ambiente che era stato fi  
vinciale.

Negli stessi anni in cui le  
ancora grossolana e vistosa,  
rimpianto i lunghi capelli sc  
delle schiave nordiche, e O  
sparmia i tuoi capelli», anch  
tessuti troppo consueti e tro

Le romane che avevano v  
il passo con grazia ancora in  
dere rigido delle loro madri.  
gnato dal fluttuare pesante

La tunica greca, più sinu  
suto serico non faceva che a

Tiberio perciò proibì l'u  
proibirlo alle donne.

Ciò vuol dire che la seta  
grante del costume ed era l'in  
razioni verso una complessi  
stanza cosciente per essere n

I romani accolsero la s



scultura \* Abito bizantino - S. Agnese (Mosaico del VII sec.) \* Ritratto dell'Imperatore Giustiniano  
(Fotografie Galleria «La Bussola»)

# storia della seta

## GRECIA - ROMA - BISANZIO

fabbricazione della seta fu mo-

dovettero o ignorarla o disde-  
ggera per i loro « austeri » co-  
« matrone » non poteva essere

tata a Roma o sotto forma di  
penetrò insieme con le altre  
ne una curiosità snobistica in  
npo prima casalingo e pro-

curiose di una eleganza nuova,  
o a fior di testa senza alcun  
conciarsi con le trecce bionde  
java inutilmente l'amica « ri-  
e la lana dovettero sembrare

anzatrici asiatiche, accorciando  
cavano di dimenticare l'ince-  
anti secoli era stato accompa-  
e grevi e diritte.

nte, era già in uso ed il tes-  
e la cedevolezza.

eta agli uomini, ma non osò

di Tiberio era già parte inte-  
va di nuove ed insolite aspi-  
gliamento non ancora abba-

nte, insieme con le divinità

asiatiche, come una materia ignota senza conoscerne nè l'origine nè  
le trasformazioni.

Quando la seta sia stata « trovata » in Cina è difficile precisare.

Se si guardano le antichissime pitture e le antichissime sculture  
cinesi — quei panneggi così simmetrici e tuttavia trasparenti come  
un velo d'acqua non possono essere suggeriti che da un tessuto se-  
rico — sembra che la seta sia nata insieme con la civiltà cinese.

Infatti i cinesi erano chiamati dai greci « seri », produttori di seta.

Ed essi custodirono il segreto della fabbricazione della seta per  
lungli secoli: dall'inizio della loro civiltà fino al 552.

Poco prima di quell'anno una principessa cinese sposò un prin-  
cipe straniero. Le nozze erano clandestine e vietate e la principessa  
fuggì dalla reggia senza dote... nascose solo tra le trecce dei capelli  
alcune piccole uova di baco da seta.

Così il segreto della fabbricazione della seta varcò per la prima  
volta i confini della Cina.

Nell'anno 552 Giustiniano inviò in Asia due monaci ed essi, dopo  
un lungo viaggio, entrarono forse nei nuovi domini della principessa  
cinese, poichè ritornando in Europa portarono all'imperatore le uova  
del baco da seta.

Per le donne bizantine che attraverso una elaborazione secolare  
avevano raggiunto una raffinatezza di costume anche troppo control-  
lata e sottile, la seta non poteva essere più una curiosità snobistica  
e un oggetto d'importazione rara e difficile.

Anche senza il viaggio favoloso dei monaci e la « romantica »  
fuga della principessa, era quindi fatale che in un modo o nell'altro  
il segreto venisse carpito e che dall'Oriente la fabbricazione della  
seta si trapiantasse a Bisanzio per diffondersi poi in tutto il bacino  
del Mediterraneo.

ANNA PACCHIONI

# BORSA COMPENSAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

(GLI INTERESSATI SI RIVOLGANO ALL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO DELLA CAMERA)

## BOLLETTINO DELL'11 NOVEMBRE 1949

**Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:**

**PALESTINA** — 1) Rubinetti ottone per un importo di kr. sv. 500.000 - (c/ budella e pesce). Cambio ufficiale. Già iniziate trattative col contraente estero.

**SVEZIA** — 2) Articoli in celluloido per un importo di kr. sv. 100.000 - (c/ budella e pesce). Cambio a convenire.

**Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:**

**AUSTRIA** — 3) Segato d'abete (produzione austriaca) per un importo di lit. 13.000.000. Cambio proposto lit. 27/28 per ogni scell. austr. Già iniziate trattative col contraente estero.

**DANIMARCA** — 4) Formaggio per un importo di circa 23.000 kr. dn. Cambio proposto 78. Già iniziate trattative col contraente estero.

**HAITI** — 5) Caffè (contro giaggiolo, coccole di ginepro, foglie d'alloro) per un importo di doll. 25.000. Già in possesso di licenza di compensazione. 6) Caffè (contro ambrogette) per un importo di doll. 50.000. Già in possesso di licenza di compensazione.

**OLANDA** — 7) Piselli verdi spaccati per un importo di 350.000 fior. ol. circa (contro filati di crepe, pelli di vitello al crmo per calzature, carta per condensatori, estratto di castagno e scammacco, celluloido greggio, cedri in selamoia, agrumi, nocchie, filati di seta naturale, tessuti di gomma, calze, carta da sigarette.

**SVIZZERA** — 8) Apparecchi ed accessori per uso medicale (possibilmente contro 500-1000 tonn. paglia e 500-1000 tonn. fieno. Già iniziate trattative col contraente estero. 9) Macchine e parti di macchine per un importo di fr. sv. 20-100.000. Cambio proposto 155. 10) Merci varie (già importate) per un importo di fr. sv. 122 mila. Cambio proposto 159. 11) Cioccolato per un importo di fr. sv. 200-300.000. Cambio proposto 160 (contro vini, ortofruttili o merci di scarso interesse nazionale (escluse mandorle e nocchie).

**INDIE OLANDESI** — 5) Lastre cemento amianto per un importo di lit. 850.000. Cambio a convenire.

**OLANDA** — 6) Varie per un importo di fior. ol. 300.000. Cambio a convenire. 7) Tessuti per un importo di fior. ol. 15.000. Cambio a convenire.

**SVIZZERA** — 8) Parti macchine n/n per un importo di fr. sv. 30.000 circa. Cambio richiesto 162.

**Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:**

**DANIMARCA** — 9) Cereali da seme per un importo di kr. dn. 125-185 mila. Cambio a convenire.

**SVIZZERA** — 10) Macchinari e acciai per vari imparti. Cambio a convenire. 11) Macchinario per un importo di fr. sv. 165.000. Cambio proposto 145-148. 12) Colla per un importo di lit. 1.000.000. Cambio da convenire. 13) Macchine tessili per un importo di fr. sv. 200.000. Cambio proposto 157. Già iniziate trattative col contraente estero. 14) Utensili per il legno e lame agricole per un importo di fr. sv. 80.000. Cambio proposto lit. 156 trattabili. Già concluse le trattative col contraente estero.

**OLANDA** — 7) Prodotti vinicoli per un importo di fior. ol. 800.000 (contro fecola patate, destrina, gluccioso e sabbia di vetro). Cambio a definire.

**Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:**

**OLANDA** — 8) Cacao e derivati per un importo di fior. ol. 100-200.000 (contro prodotti chimici, cavi elettrici, installazioni e motori elettrici, registratori cassa, ossido titanio, cuscinetti a sfere, tubi di ferro, macchine tessili e per maglieria, canapa e filati di canapa, solfato di bario, stato fluoro, celluloido greggio, contatti per gas, trasformatori, vetreria tecnica, riso, acido bórico). Cambio a convenire. 9) Merce imprecisata per un importo di fior. ol. 200.000 (contro partite anche frazionabili). Già iniziate trattative col contraente estero. Cambio a convenire.

**SVIZZERA** — 10) Apparecchi elettrodomestici per un importo di franchi sv. 18.000. Cambio proposto 160. 11) Macchinario tessile per un importo di fr. sv. 200.000. Cambio proposto 156-158. 12) Medicinali per un importo di fr. sv. 100.000. Cambio a convenire. 13) Prodotti chimici ausiliari per l'industria conciaria per un importo imprecisato. Cambio proposto 155.

## BOLLETTINO DEL 2 DICEMBRE 1949

**Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:**

**AUSTRIA** — 1) Merce pregiata per un importo di L. 78.000.000. Cambio richiesto 31-32 per ogni scellino. 2) Filati di lana per importi rilevantissimi. Cambio a convenire.

**CECOSLOVACCHIA** — 3) Manifattori di sughero per un importo di Lit. 60.000.000 (esportazione già effettuata).

**DANIMARCA** — 4) Merce per un importo di kr. dn. 30.000 (contro prodotti ittici, pesce salato, salinato, fresco, affumicato). Cambio richiesto 75. 5) Macchine per un importo di kr. dn. 200.000. Cambio richiesto 96. 6) Tessuti per un importo di Lit. 80 milioni. Cambio richiesto 81 82.

## OFFERTE-RICHIESTE RAPPRESENTANZE

La ditta Rama & Morelli di Lucca, piazza S. Pietro 6, cerca rappresentante o grossista per la vendita di apparecchi da riscaldamento (caldaie per termosifone, fornelli a gas ed a gas liquido, ventilatori, termoventilatori in rame e alluminio).

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero di Roma mette in vendita a listino aratri Turnall al prezzo di L. 6200 caduno, spruzzatori per insetticidi a L. 100 il pezzo, ricambi per coltivatori zappacavallo a L. 100 il kg., ricambi per aratri Turnall a L. 80 il kg., vanghe a L. 80 il kg., scuri senza manico a L. 120 il kg., alcool denaturato di provenienza Unarra a L. 120 il litro anidro. Condizioni di vendita in visione presso la Camera di Commercio di Torino.

## BOLLETTINO DEL 18 NOVEMBRE 1949

**Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:**

**AUSTRIA** — 1) Macchine per legatoria per un importo di lit. 500.000 mila circa. Cambio a convenire.

**BRASILE** — 2) N. 500 jeeps revisionate in scaglioni di 100 o 50 unità mensili per un importo di dollari 1.200 per unità. Già iniziate le trattative col contraente estero. Cambio ufficiale. 3) Giocattoli elettromeccanici (contro prodotti diversi dal caffè, cacao, cotone e pelli) per un importo di doll. U.S.A. 5.500. Cambio a convenire.

**FINLANDIA** — 4) Penne stilografiche, sciarpe, tessuti (contro legnami compensati, pesce, pellicce) per un importo di dollari 15-25.000. Cambio lit. 504 per dollaro. Già iniziate trattative col contraente estero.



1902  
ANTICA DISTILLERIA  
F. TABACCHI & FIGLI  
TORINO

MENTA  
TABACCHI  
PEPPERMINT  
CRÈME DE MENTHE

... la Menta di Torino ...



# Il trasporto di merci con aeroplani senza una rotta fissa

di Frank Gordon

Il « Baltic Exchange » nella City di Londra ha significato qualche cosa di molto pratico ed utile e che avrà le sue ripercussioni in tutto il mondo mercantile per molte generazioni. E' su questa base che vengono fatte gran parte delle mediazioni sul traffico mercantile di tutto il mondo. Oggi però è qualche cosa di più che questo: esso si occupa anche di traffico mercantile riguardante sia le navi come gli aeroplani senza una rotta fissa.

La storia si ripete. Lo spirito d'intrapresa britannico è di nuovo alla testa nell'organizzazione di un moderno servizio, proprio come fece più di due secoli fa quando tutti coloro che avevano da caricare dei mercantili all'estero organizzarono la creazione di un luogo comune di ritrovo dove potevano mettersi in contatto con coloro che avevano dello spazio libero sulle navi da offrire. Allora i commercianti e gli armatori si riunivano in uno dei tanti caffè sparsi nella City, accanto ai docks sul Tamigi. Ora i mediatori del traffico aereo e tutti coloro che si occupano di noleggio si uniscono in una parte dell'edificio del Baltic Exchange, dall'architettura moderna e decorato con marmi di pregio. La mediazione per il noleggio aereo venne iniziata nel Baltic da uomini di affari che si accorsero sin dal 1938 che il traffico aereo si sarebbe esteso rapidamente e che i noleggiatori ed i proprietari di aeroplani avrebbero avuto presto bisogno di un luogo di raccolta. Quale migliore metodo di quello delle navi senza itinerario fisso che aveva funzionato così bene per tante generazioni?

## Più di settanta membri.

La seconda guerra mondiale ritardò lo sviluppo di queste idee e non fu che verso il 1947 che questo affare venne ripreso. La notizia, nel marzo 1948, che uno speciale comitato era stato creato fu il segnale dall'inizio del primo centro di raccolta di ordinazioni per il traffico mercantile aereo. In seguito vennero istituite delle organizzazioni consimili a Parigi ad Antwerp e ad Amsterdam.

Oggi la Airbrokers Association (associazione dei mediatori aerei), come viene chiamata questa sezione del Baltic Exchange, ha più di settanta membri che rappresentano le più importanti Case che si occupano di mediazioni, di noleggi e di traffico aereo, tra cui la B.O.A.C. (corporazione britannica per le avioinee all'estero), attualmente di proprietà del Governo. Una prova della grande vitalità di questa nuova istituzione viene data dal fatto che, a detta dei mediatori, una metà delle proposte portano alla conclusione di affari, al contrario di quello che accadeva un anno fa in cui solo in un caso su venti si concludeva un affare.

I problemi del trasporto aereo mercantile assomigliano molto a quelli del trasporto marittimo. Il trasporto aereo è infatti diviso in due rami distinti: quello degli apparecchi di linea e quello degli apparecchi senza itinerario fisso. Il primo ramo ha naturalmente bisogno di programmi e di orari fissati in precedenza, si potrebbe dire che cammina

sui binari. L'altro invece si occupa ogni giorno di rotte e di merci diverse ed in molti casi anche in parti del mondo molto distanti tra loro. E' proprio in questo ultimo campo che il Baltic Exchange, sia nel campo marittimo che in quello aereo, esplica la sua opera più utile poiché è ovviamente più costoso inviare un aereo non di linea senza un carico completo e senza aver fissato un altro carico per il ritorno. Ed egualmente, specialmente nel periodo attuale, è estremamente dispendioso tenere una nave o un aeroplano inattivo in attesa del carico. Sarebbe molto difficile ed anche noioso per gli esportatori e gli armatori di mettersi in contatto da soli; al contrario, con l'avvertire il Baltic dello spazio a disposizione, della quantità delle merci e della loro destinazione, si risparmia tempo e fatica.

## Riduzione delle tariffe di trasporto.

I problemi del carico per il ritorno e dell'eliminazione dello spazio vuoto sugli aeroplani sono stati quelli che hanno presentato le maggiori difficoltà. Fino a che la Airbrokers Association non aveva iniziata la sua opera nello stabilire le tariffe di trasporto si doveva calcolare il rischio del viaggio di ritorno senza carico o dell'inattività del mezzo, cose che aumentavano di molto i rischi finanziari degli armatori. Oggi con il nuovo sistema del Baltic si possono realizzare delle forti economie e nello stesso tempo si possono ridurre notevolmente le tariffe di trasporto.

Basteranno pochi esempi per illustrare praticamente questi vantaggi. Venne riferito che un aeroplano stava partendo a vuoto per andare a prendere un carico ad Aden. Un mediatore del Baltic consigliò immediatamente una casa che fabbrica apparecchi radio di approfittare dell'occasione per spedire ad Aden del materiale con una spesa limitata. L'aeroplano venne immediatamente riempito di apparecchi radio e dopo soli diciassette giorni essi erano già venduti al pubblico di Aden. Un trasporto aereo senza rotta fissa faceva un viaggio dall'Inghilterra al Kenia ed aveva metà dello spazio disponibile sia all'andata che al ritorno. Dopo mezz'ora che l'annuncio era stato dato dal Baltic lo spazio sia all'andata che al ritorno veniva fissato. Così l'aereo portò al Kenia quasi una tonnellata di rayon e nel viaggio di ritorno portò da Kartoum un somarello destinato al Giardino Zoologico di Londra e mezza tonnellata di ananassi provenienti da Nairobi.

I mediatori della sezione aerea del Baltic hanno ora organizzato un flusso regolare di traffici di frutta, cavalli e bestiame, pezzi di ricambio per macchinario, attrezzature meccaniche urgenti, trasporto di marinai di navi mercantili — ciò che costituisce un grande risparmio per gli armatori navali — ed infine esportazione di droghe, di medicinali e di altre merci varie.

# MERCATI

## Rassegna del periodo dal 15 al 30 novembre 1949

(le quotazioni riportate sono puramente indicative e le più recenti al momento della chiusura della rassegna)

### ITALIA

Nel periodo sotto rassegna, l'andamento dei vari mercati è stato dominato da fattori stagionali che hanno spinto al rialzo o al ribasso diversi prezzi.

Il fenomeno si è manifestato con la massima evidenza nel settore dei prodotti agricolo-alimentari; come già in precedenza, il tono è qui prevalentemente depresso, ma per motivi stagionali gli ortaggi, la frutta fresca, le conserve le uova, i legumi, ecc., hanno rincarato di prezzo. Fanno eccezione, nei generi ortofrutticoli, quelli cosiddetti « di stagione » (ad esempio cachi, castagne, agrumi) per i quali il fattore stagionale gioca naturalmente alla rovescia.

Continuano pure i forti rincari del caffè. Mentre, d'altra parte, sono ulteriormente discese le quotazioni dei cereali, delle farine e delle paste alimentari, degli oli commestibili, del burro, del bestiame, dei vini, eccetera.

Nel settore tessile, è da sottolineare il perdurante aumento dei prezzi delle sete e dei bozzoli, per quanto, almeno in provincia di Torino, tali prezzi siano ormai quasi solamente « nominali ».

Il mercato dei cotone è stato incerto; le provenienze dall'Egitto hanno però manifestato un tono in prevalenza sostenuto.

Per le lane, le provenienze dal Sud Africa e dall'Australia sono rincarate, mentre le partite originarie dall'Argentina hanno registrato ribassi di prezzi dovuti a conguagli monetari sulla svalutazione del peso.

In ribasso anche i tessuti di cotone e i sacchi. E in un settore affine a quello tessile, il settore conciarario, è inoltre da segnalare il ribasso delle pelli e delle materie prime concianti.

Il buon ritmo di attività dell'industria edilizia e la scarsità di energia elettrica, che ha ritardato la produzione dei materiali e dei cementi, sono le cause dei nuovi rincari in questo settore.

Le restrizioni sull'elettricità sono pure parzialmente responsabili per i rincari degli oli combustibili impiegati nei gruppi elettrogeni. Il lieve ritocco all'aumento subito dai prezzi della benzina, è valso a riportare la quotazione libera al livello di quella ufficiale. Una anomalia da spiegare è il ribasso dei

prezzi del carbone, mentre la domanda tende ad aumentare. L'anomalia dipende forse dalla incertezza che ancora grava sugli operatori circa la libertà di importazione dei carboni da parte di privati.

Questo per ciò che riguarda i combustibili e carburanti.

Circa i metalli, la tendenza è prevalentemente flecca. Sfuggono però a questa tendenza i prezzi del rame e delle sue leghe. Per contro, lo stagno, ha un mercato particolarmente depresso. Entrambe le situazioni sono da mettere in relazione con l'andamento dei mercati di origine. Infatti, lo stagno, di provenienza dall'area della sterlina, quota prezzi internazionali in declino. Il rame, di provenienza dall'area del dollaro, quota al contrario prezzi internazionali in aumento.

A parte le considerazioni sui prezzi, la vivacità delle contrattazioni su tutti i mercati all'ingrosso è stata piuttosto limitata.

### ESTERO

I mercati internazionali dei metalli non hanno una unica tendenza. In America si constata la netta divergenza dei movimenti dei prezzi del rame e dello zinco, da un lato, rispetto ai prezzi, dall'altro lato, dello stagno, del piombo, ecc.

Il rame specialmente è caratterizzato da un tono assai sostenuto; la domanda è intensa, gli stocks sono diminuiti, le consegne entro il corrente anno non sono più generalmente accettate.

Per lo zinco, la situazione è simile, ma meno tesa. A non lunga scadenza, le disponibilità di questo metallo si prevedono abbondanti, salvo per alcuni tipi.

I prezzi del piombo sono discesi di qualche punto, ma non ne è seguito alcun stimolo per la domanda.

Lo stagno, che da qualche settimana è quotato al Metal Exchange di Londra, ha perso anch'esso qualche punto, sia nelle quotazioni in sterline, sia in quelle basate sul dollaro.

Per le fibre tessili, non si hanno novità. Tendenza sostenuta per le lane e stagionaria per i cotonei (ma per quest'ultima materia prima, si hanno irregolarità di comportamento secondo i mercati di origine). Nel campo delle cosiddette « fibre dure » il mercato indiano del sisal è stazionario. Lo stesso dicasi per la juta dopo gli aumenti di prezzo verificatisi successivamente alla svalutazione della sterlina.

Non disponiamo di informazioni sugli altri mercati delle materie prime, che alterino sostanzialmente il quadro tracciato nella precedente rassegna.

## NOTIZIE VARIE

**BORSA D'IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DI FRANCOFORTE.** — Si avvertono gli interessi che è stata recentemente costituita presso la Camera di Commercio di Francoforte, una Borsa d'Importazione ed Esportazione alla quale potranno essere indirizzate offerte e richieste riguardanti il mercato tedesco.

L'Ufficio Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino, invita gli interessati a prendere visione della Circolare N. 9/49 della Camera di Commercio Italo-Germanica riguardante le nuove disposizioni del Military Permit Office, relative alle pratiche per ottenere il visto di ingresso in Germania.

Si comunica che la Camera di Commercio Italiana - Brandtschwiebe 29 Z. 49, Hamburg 11 (Germania) - ci ha inviato il Bollettino n. 1 delle richieste e offerte di merci e rappresentanze da parte di ditte tedesche. Per maggiori dettagli rivolgersi alla Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino.

## CUSTOM HOUSE GUIDE

New 1949 edition

Now available

The only single publication containing all the latest tariff information covering trade agreements with 41 nations, including the 22 in the General Agreements at Geneva—plus revised to-date Customs Regulation—Internal Revenue Import Taxes—Port Sections giving important information on all United States Ports in addition to Canada and the Philippines—and general information required daily by the foreign trader.

7 volumes in 1

This 1,624-page "bible of foreign traders" is now in its 37th year of publication... a must in every part of the world. \$25.00 plus postage (foreign \$1.60). This includes a year's subscription to the monthly supplement, American Import & Export Bulletin. Loose-leaf binder for Bulletins, 75 cents, additional.

## CUSTOM HOUSE GUIDE

Box 7, Station P., Custom House, New York 4, N. Y.

O.L.V.A. TORINO  
Via Boucheron, 4 - Tel. 50.300



*lubrifica di più*



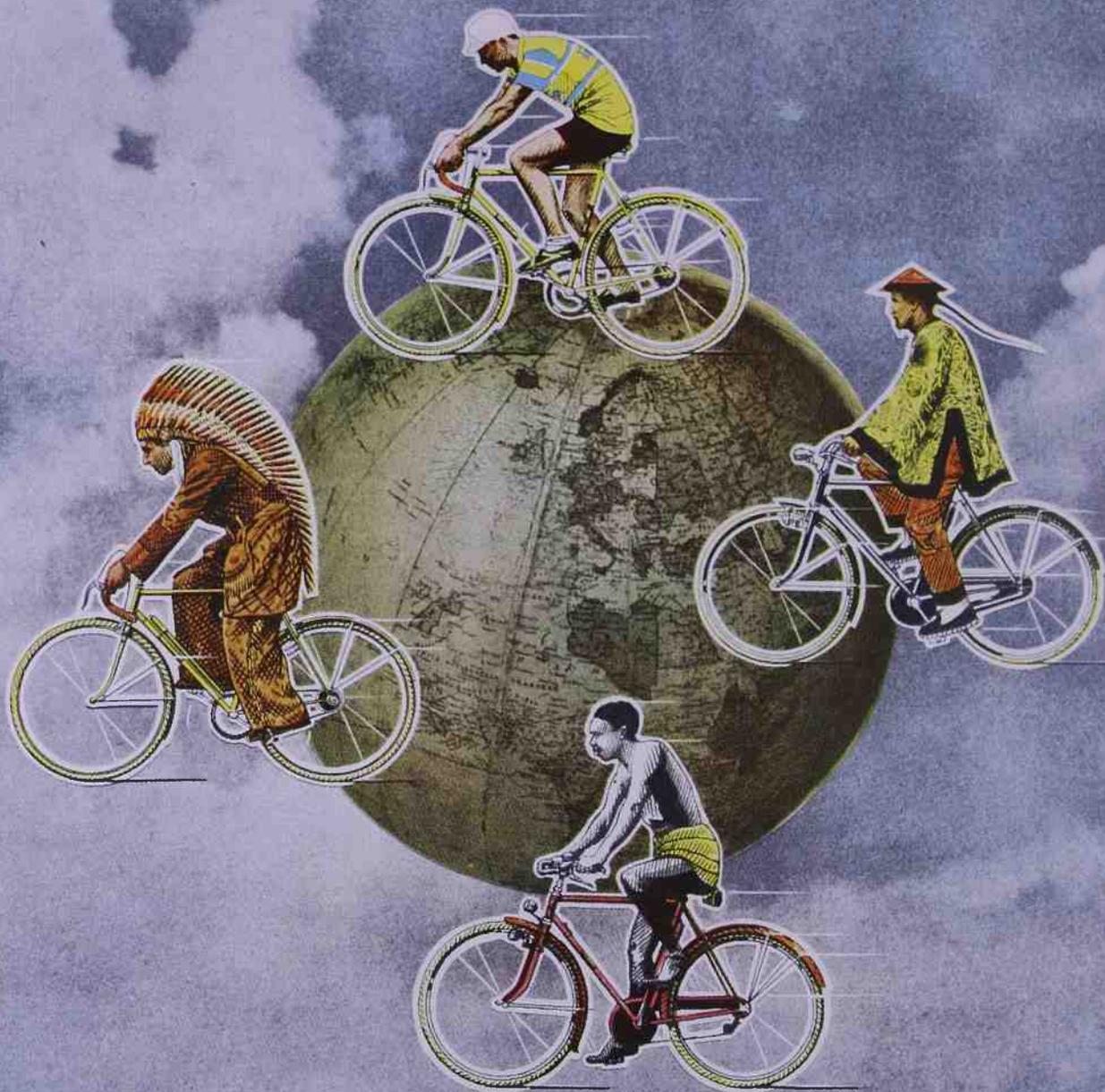
1872

*vermouth*

**grassotti**

*torino*

# Cicli Taurera



*... fabbricati in Italia,  
esportati in tutto il mondo*



TORINO / VIA ORFANE, 2 / TELEF. 4.49.54

# Catalogoteca

Elenco di ditte americane che hanno inviato recentemente cataloghi al Servizio Catalogoteca della Camera di Commercio:

## METALLURGIA E SIDERURGIA (Cat. 1-15)

**Acme Foundry Company** - 2503  
22nd Street - Detroit 16, Mich. -  
La ditta produce crogioli.

**Adams Stamping Corp.** - 312/328  
Adams Street - Newark 5, N. J.  
- Macchinario per stampaggio di  
elementi metallici particolari.

**La Drop Forging Association** -  
605 Hanna Bldg. - Cleveland 15,  
Ohio - ha inviato una pubblica-  
zione del proprio Comitato Tec-  
nico dal titolo: «Metal Quality».  
In esso è posta in evidenza l'in-  
fluenza della composizione e del-  
le lavorazioni a caldo sulla strut-  
tura e sulle caratteristiche dei  
metalli e leghe. Sono trattati i  
seguenti argomenti:

- a) Cenni sulla preparazione e struttura dei lingotti.
- b) Le lavorazioni a caldo (laminato; per la trasformazione del lingotto in blumi e di questi in billette ed in barre).
- c) Le variazioni di struttura durante queste trasformazioni.
- d) I procedimenti che migliorano successivamente le caratteristiche di resistenza a trazione e resistenza negli acciai.
- e) Lavorazioni di fucinatura.
- f) La preparazione degli stampi, esempi di stampaggio di bielle, alberi a gomiti e di altri elementi ove sono richieste particolari caratteristiche di resistenza.

**La Lukens Steel Co.** - Coatesville,  
Pennsylvania - nel manuale  
n. 399 illustra con dettagli tecnici  
i metodi di fabbricazione di spe-  
ciali lamiere composte in due  
strati uniti di cui uno può essere  
di acciaio al carbonio e l'altro di  
un metallo resistente alla corrosione  
e rivestimento del primo  
(acciai al cromo, cromo-nickel, le-

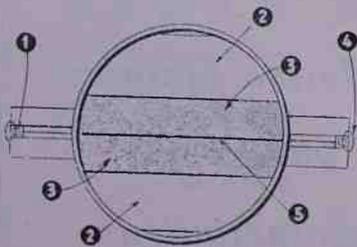


Fig. 1 — La preparazione delle lamiere composte in due strati, uno di acciaio al carbonio e l'altro di materiale resistente alla corrosione: 1) barra separatrice; 2) acciaio al carbonio; 3) Materiale resistente alla corrosione; 4) saldatura; 5) mezzo di separazione. (Lukens Steel Co.)

ghe al nickel, inconel, monel). Questo porta ad una maggiore economia in quanto queste speciali lamiere sostituiscono quelle massicce di materiale più pre-

lustra alcune applicazioni dell'Inconel alla costruzione di camere di combustione dove sono richieste particolari doti di resistenza alle alte temperature.

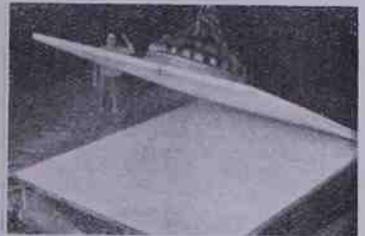
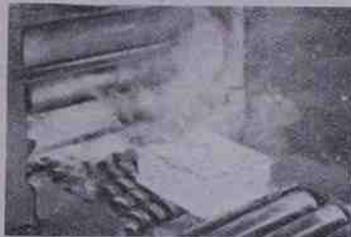


Fig. 2. — Due fasi della preparazione delle lamiere: a) la laminazione; b) la separazione delle due parti sovrapposte.

giato resistente alla corrosione nella costruzione di serbatoi, scambiatori di calore, scafi, torri per impianti chimici, ecc. Il procedimento di fabbricazione di queste lamiere è il seguente:

- 1) Preparazione dei singoli elementi (lamiere) in modo tale che le superfici, che dovranno poi venire a contatto, siano perfettamente pulite.
  - 2) Preparazione del pacchetto, cioè sovrapposizione ad una lamiera di acciaio al carbonio di due lamiere di materiale resistente alla corrosione, separate tra loro da un mezzo che ne impedisca la unione. Sopra queste si pone un'altra lamiera di acciaio al carbonio (fig. 1). Si dispone tutto intorno una barra distanziatrice e si salda questa per tenere insieme il pacchetto.
  - 3) Riscaldamento dell'insieme così preparato a 2100-2350 F° e laminazione. In questa fase si ha la saldatura tra i vari strati a contatto (fig. 2).
  - 4) Separazione del pacchetto dissaldando il bordo esterno: le lamiere si separano secondo la superficie su cui era stato spalmato il mezzo isolante.
  - 5) Trattamenti termici per il miglioramento delle caratteristiche anticorrosione.
  - 6) Trattamento in bagno di soda caustica a 700 F°.
  - 7) Raffreddamento con getto di acqua, poi bagno acido e successivi lavaggi.
- Il manuale dà le caratteristiche meccaniche e tecniche; i metodi di lavorazione meccanica delle lamiere composte, la loro saldatura, finitura, ecc.

**La Oil Equipment Mfg. Corp.** -  
75 Brewster Street - New Haven 6, Conn. - in un catalogo il-

## MECCANICA DI PRECISIONE (Cat. 16-25)

**Aeromarine Instrument Co. Inc.** -  
385 Gerard Ave. - New York 51,  
N. Y. - Strumenti per misura di  
velocità (tachimetri per moto-  
barche).

**Acu-Rule Mfg. Co.** - 625 Del Monte  
Way - St. Louis 12, Mo. - Re-  
goli calcolatori.

**Acme Ball Bearing & Mfg. Co.** -  
12245 Turner Ave. - Detroit 4,  
Mich. (esporta: J. Prior Inc. -  
44 Whitehall Street - New York,  
N. Y.) - Cuscinetti a sfere.

**Abbot's Ball Company** - Hartford  
10, Connecticut (esporta: Frazar  
& Co. Inc. - 50 Church St. -  
New York 7, N. Y.) - Sfere per  
cuscinetti.

**Akeley Camera & Instrument Corp.**  
- 175 Varick Street - New York  
14, N. Y. - Macchine da presa  
cinematografica ed accessori.

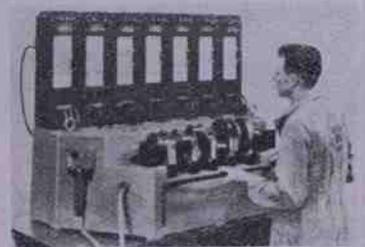


Fig. 3 — Banco con calibri pneumatici multipli per il controllo simultaneo delle quote di un albero a gomiti. La leva nelle mani dell'operatore comanda i calibri di controllo dei perni di banco ed il calibro visibile davanti serve per il controllo dei bottoni di manovella. (Sheffield Corp.)

**La Sheffield Corp. - Dayton 1, Ohio** - nel catalogo FG 4849 presenta calibri a tampone passa e non passa, calibri per la misura dei filetti, strumenti di misura e di controllo (minimetri, comparatori elettrici, pneumatici, ecc.).

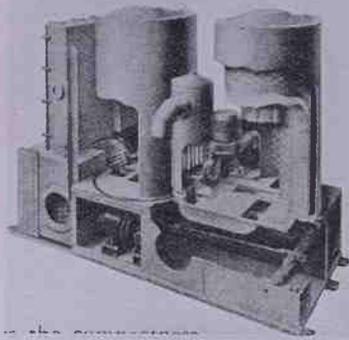


Fig. 4 — Apparecchio per la regolazione della umidità dell'aria. (Pittsburgh Lectrodryer Corp.)

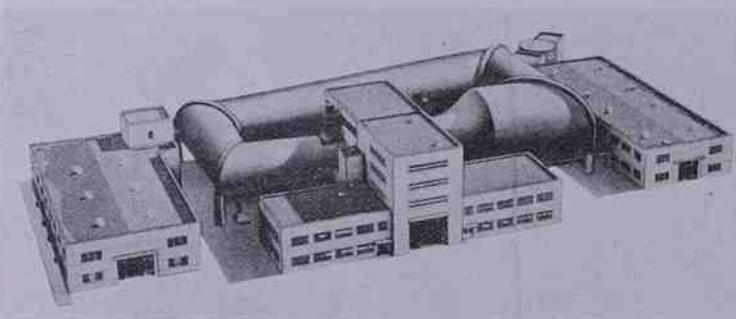


Fig. 5 — Impianto di galleria del vento per le determinazioni delle caratteristiche aerodinamiche di modelli con apparecchi di controllo dell'umidità dell'aria. (Pittsburgh Lectrodryer Corp.)

In fig. 3 vi è un apparecchio pneumatico per il controllo simultaneo dei diametri dei perni di banco di un albero a gomiti per motori di automobile. Il calibro visibile davanti serve per la misura dei diametri dei bottoni di manovella.

**La Pittsburgh Lectrodryer Corp. - 32nd Street - Pittsburgh 30, Penna.** - costruisce apparecchi per la deumidificazione dell'aria (figura 4). Questi apparecchi sono

costituiti da due torri caricate con Allumina assorbente. Funzionano alternativamente per poterne riattivare una mentre l'altra è in funzione. Trovano numerose applicazioni in quegli impianti industriali in cui è necessario un rigoroso controllo della umidità dell'aria. In fig. 5 una applicazione in una gigantesca galleria del vento ove vengono provate le caratteristiche aerodinamiche dei modelli ed ove una variazione nella umidità dell'aria potrebbe compromettere i risultati delle prove.

**Timken Roller Bearing Co. - Canton 6, Ohio** (Rappresentante: ing. V. Piani - 10, via Morozzo della Rocca - Milano) - Il manuale sui cuscinetti tratta dei sistemi di progettazione di cuscinetti a rulli cilindrici e conici, portanti e di spinta, e delle applicazioni a ruote di automobili, veicoli ferro-tranviari, volani, ecc. Dati di calcolo relativi al carico che i vari cuscinetti possono sopportare ed alla loro scelta in rapporto alla durata ed alla

velocità. Il catalogo 5M presenta la produzione siderurgica della Casa ed alcuni tipi di utensili per trivellazioni del suolo.

#### MECCANICA GENERALE (Cat. 26-34)

**Aermotor Company - 2500 Roosevelt Road - Chicago 8, Ill.** - Mulini a vento su torri per produzione di energia.

**Air Preheater Corp. - 60 East 42nd Street - New York 17, N. Y.** - Preriscaldatori per caldaie.

**Jacobs Aircraft Engine Co. - Pottstown, Pennsylvania.** - I cataloghi presentano motori per automobili, per aerei (stellari) e per impianti fissi.

**Lo Kirk Machinery Corp. - 331 Madison Ave. - New York 17, N. Y.** (esporta: Wendt-Sonis Co. - Hannibal, Missouri) produce, oltre a macchine utensili ed utensili, turbine a vapore.

**La Titusville Iron Works Co. - Titusville, Penna.** - ha inviato i bollettini B. 3000 e B. 3030 (caldaie per impianti fissi), B. 3050 e 3075 (caldaie marine), B. 3200 e 5225 (caldaie a tubi d'acqua).

**La Pierce Governor Co. Inc. - Anderson, Indiana** (esporta: B. Wiltaker Inc. - 114/118 Liberty St. - New York, N. Y.) produce regolatori di velocità per motori a benzina, a gas e Diesel.

#### MACCHINE OPERATRICI PER L'AGRICOLTURA E LE INDUSTRIE (Cat. 35-52)

**Accmatool Ltd. - 5936 / 56th Street - Long Island, N. Y.** - Utensili per il taglio di siepi.

**Adt B. John Co. - Baltimore 2, Maryland** - Forni per essiccazione e macchine per la lavorazione del tabacco.

**Acme Coppersmithing & Machine Co. - Oreland, Pennsylvania** - Attrezzature per impianti industriali chimici.

**Aetna Scientific Company - 2nd & Spring Streets - Everett 49, Mass.** - Sterilizzatori per acqua e strumenti di sterilizzazione per uso clinico.

**Acc Pump Corp. - 138 Hernando Street - Memphis 3, Tennessee** - Pompe per impianti idraulici.

**Adams J. John Company - Worcester, Massach.** (esporta: G. H. Greebe - 24 State Street - New York City) - Stampi per la fabbricazione di buste, perforatrici e morsetti per il serraggio di blocchi di carta.

**Accurate Steel Rule Die Mfrs. - 22 West 21st Street - New York 10, N. Y.** - Stampi per la fabbricazione di cartone e cartoncini.

**Leai**  
TORINO  
CORSO ROSSELLI 5  
TEL. 30.529

*distillati da erbe delle Alpi Italiane*

**Lys**  
GRAN LIQUORE

**GENZIANA SESTRIERE**  
TONICO DIGESTIVO

**Rugiada Alpina**  
LIQUORE ARISTOCRATICO

*Maison équipée aussi pour l'exportation*

**Aeroij Products Co. Inc.** - South Hackensack, N. J. - Carri per il trasporto di bitume.

**Acme Winter Corp.** - 1559 Niagara Street - Buffalo 13, N. Y. - Riematrici di sacchetti.

**Acme Stamp Co.** - 1643/1647 Haddon Avenue - Camden, N. J. - Stampigliatrici.

**La Yuba Mfg. Co.** - 351 California Street - San Francisco 4, Calif. - costruisce draghe ed escavatrici (fig. 6).

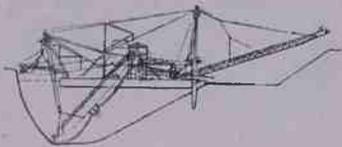


Fig. 6 --- Una colossale draga per grande movimento di terre. (Yuba Mfg. Co.)

**La Kennedy-Van Saun Mfg. & Engineering Corp.** - 2 Park Ave. - New York 16 (rappresentante per il Piemonte: ing. E. Aubert - 3, via Vassalli Eandi - Torino) presenta forni per cementerie, caldaie a carbone polverizzato (fig. 7), impianti per trasporto pneumatico, convogliatori, elevatori a tazze, ecc.

**La Acme Well Supply Co.** - 19 Rector Street - New York 6, N. Y. - cura l'esportazione di materiali vari per conto di numerose Case:

**La Acme Fishing Tool Co.** - Utensili per la trivellazione del suolo.

**La Armstrong Tool Co.** - Attrezzi per il serraggio di tubi ed utensili per torni.

**La Franks Machine Co.** - Autocarri attrezzati per la trivellazione del suolo.

**La Martin Baker Corp.** - Strumenti di misura e controllo.

**La Mills Alloys Inc.** - Leghe extradure per utensili.

**La Northrup Equipment Co.** - Attrezzature per il sollevamento dei liquidi.

**La Oil City Brass Co.** - Raccordi per tubi.

**La Howard Company** - Macchinario per trivellazioni del suolo.

**La Brown Oil Tools Inc.** - At-

trezzature per trivellazioni del suolo e tubi.

**La Templeton Kanly Company** - Martinetti idraulici.

**La Armstrong Bloom Mfg. Company** - Seghe per metalli.

**La Logansport Machine Co. Inc.** - Logansport, Indiana (esporta: Seneca Export Corp. - 90 West Street - New York, N. Y.) - presenta nei suoi cataloghi: accessori per circuiti idraulici, raccordi per tubazioni, cilindri per circuiti idraulici e pneumatici, cilindri pneumatici, piattaforme autocentranti pneumatiche, gruppi idraulici con motore e pompa, pompe centrifughe, presse idrauliche pneumatiche, valvole di regolazione e controllo per circuiti pneumatici e idraulici, cilindri idraulici.

**U. S. Hoffman Machy. Corp.** - 105 Fourth Ave. - New York 3, N. Y. - produce ventilatori centrifughi a stadi multipli.

**Layne & Bowler Inc.** - P. O. Box n. 215 - Hollywood Station - Memphis 8, Tenn. - Il catalogo descrive pompe per il sollevamento dell'acqua, pompe centrifughe verticali e pompe per irrigazione.

**Aerovent Fan Co. Inc.** - Piqua, Ohio. - Nel catalogo sono descritti tipi di ventilatori con pale a profilo aerodinamico; dati tecnici sul loro proporzionamento e sul loro

impiego negli impianti di ventilazione.

**Bethlehem Foundry & Machine Co.** - Bethlehem, Penna. - Nei cataloghi sono descritti scambiatori di calore, misuratori di portata e dati tecnici relativi. Il catalogo 250 presenta funi metalliche.

**Air & Refrigeration Corp.** - 475 Fifth Avenue - New York 17, N. Y. - Nei diversi bollettini sono descritti condizionatori d'aria a celle capillari per la regolazione termica ed igroscopica; pareti coibenti per industrie.

**Bostitch - Westerly, Rhode Island** - La ditta produce cucitrici per fili metallici, puntatrici per ufficio.

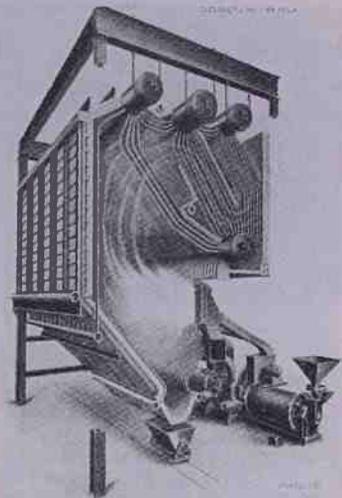


Fig. 7 --- Caldaia a tubi d'acqua a carbone polverizzato (Kennedy-Van Saun Mfg.)

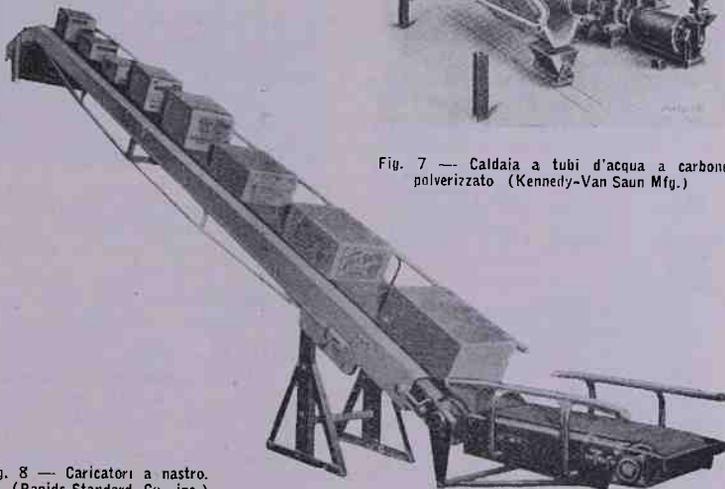


Fig. 8 --- Caricatori a nastro. (Rapids-Standard Co. inc.)

**S. A. C. A. T.**

Société Anonyme Autos  
Avions Applic. Techniques

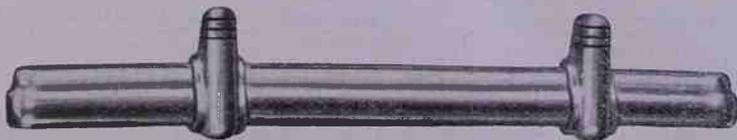
**TURIN**

Via Borgone 24

tél. 7.04.10

Accessoires auto \* Spécialisés dans la fabrication de rétroviseurs pour voitures et camions de toutes marques \* Accessoires pour carrosserie

Accessori auto \* Specializzati per la fabbricazione di specchi retrovisivi per tutti i tipi di vetture e autocarri \* Accessori per carrozzeria \* Paraurti Finestrini per 500 e 500 B



**General Box Company** - 500 N. Dearborn Street - Chicago 10, Ill. - Nel catalogo sono descritti tipi di casse per imballaggio.

**Hartford-Empire Company** - Hartford 2, Conn. - I cataloghi descrivono macchinario per la fabbricazione di bottiglie e per la loro decorazione.

- Il catalogo illustra elementi metallici per case prefabbricate e saracinesche.

**American Steel Band Co.** - Pittsburgh, Pennsylvania - Il catalogo 12 C presenta lamiere ondulate con rivestimento in asfalto e asbesto per copertura di locali industriali.

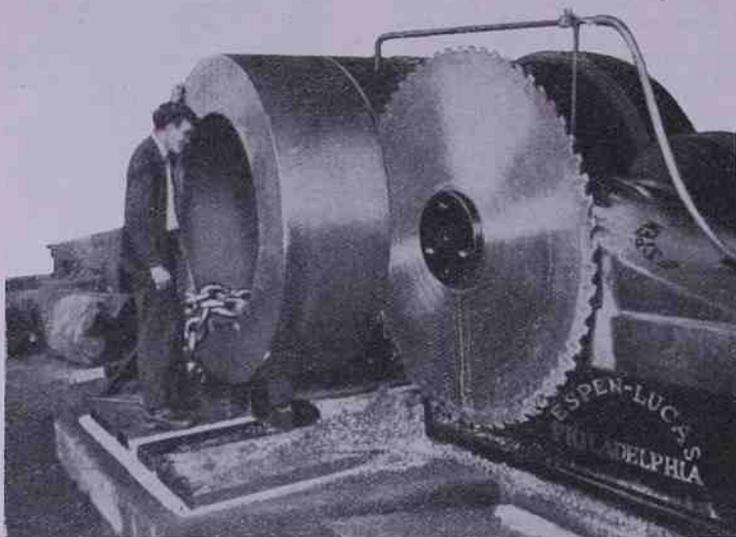


Fig. 9 — Sega per metalli. (Eспен-Lucas Machine Works)

**COSTRUZIONI METALLICHE**  
(Cat. 53-66)

**A. B. C. Steel Equipment Co. Inc.** - 215 East 22nd St. - New York 10, N. Y. - Telai metallici per serramenti, finestre in alluminio.

**Aero Metal Stamping Co.** - 338 E. Reservoir Ave. - Milwaukee 12, Wis. - Accessori per stampi.

**Accurate Bushing Co.** - Garwood, New Jersey - Cuscinetti di precisione a strisciamento.

**Acme Industrial Company** - 200/214 N. Laffin St. - Chicago 7, Ill. - Cuscinetti a strisciamento e anelli di ritenuta.

**Agaloy Tubing Co.** - 905 Wheel Street - Springfield, Ohio - Tubi metallici.

**Upson-Walton Co.** - Cleveland 13, Ohio - Il catalogo 49 W illustra vari tipi di funi metalliche.

**Hauserman E. F. Co.** - Cleveland 5, Ohio - Il catalogo 49 illustra delle pareti metalliche prefabbricate smontabili per la divisione di ambienti.

**Mahon R. C. Co.** - Detroit 11, Mich.

**Rapids-Standard Co. Inc.** - Grand Rapids 2, Mich. - (Rappresentante: Transmeccanica - 28 via M. Macchi - Milano). La ditta produce convogliatori a rulli ed a nastro per trasporto di materiali (fig. 8), elevatori, carrelli con ruote girevoli.

**Thew Shovel Company** - Lorain, Ohio - Il catalogo descrive impianti per l'estrazione del petrolio, gru mobili per il sollevamento di materiali.

**Stephens-Adamson Mfg. Co.** - Aurora, Illinois - I bollettini illustrano organi per il sollevamento di pesi fino a 1500 kg., riduttori di velocità variabili, indicatori di livello, caricatori per grano, organi per la manovra a spinta dei vagoni.

Il catalogo n. 55 riporta dati tecnici sulla progettazione di trasportatori a cinghie, caricatori, catene di trasmissione, elevatori, ingranaggi, organi, riduttori, convogliatori, setacci vibranti, ecc.

**Gifford-Wood Company** - Hudson, New York - I numerosi cataloghi descrivono elevatori a tazze, convogliatori a rulli, a nastro, con-

vogliatori elicoidali, carrelli De-cauville per trasporto materiali, macchinario per il trasporto e sollevamento del ghiaccio, macchinario e utensili per la lavorazione del ghiaccio, macchine per la preparazione di cubi di ghiaccio, impianti ed attrezzature per il convogliamento e sollevamento del carbone.

**Abart Gear & Machine Co.** - 4834/36 W. 16th Str. - Chicago 50, Ill. - Il catalogo generale illustra dei riduttori a ingranaggi tipo vite e ruota elicoidale.

**U. S. Rubber Co. Ltd.** - 1230 Ave. of the Americas - New York 20, N. Y. - I cataloghi presentano cinghie di trasmissione trapezoidali e riportano dati tecnici sul proporzionamento delle medesime. Un altro catalogo descrive cinghie per convogliatori a nastro.

**Hilliard Corp.** - Elmira, New York - Il catalogo presenta giunti per la limitazione della velocità di rotazione e giunti a frizione.

**Earle Gear & Machine Co.** - 4707/17 Stenton Ave. - Philadelphia 44, Penna. - I due cataloghi illustrano gruppi di riduzione ed ingranaggi particolarmente indicati per la trasmissione del movimento a ponti girevoli o sollevabili, applicazioni di ingranaggi conici, cilindrici e a vite-ruota elicoidale.

**Wean Engineering Co.** - Warren, Ohio (Rappresentante: NORVIL - 4 via Andregari - Milano) - Il catalogo descrive le operazioni di finitura sui nastri di acciaio.

**Armo International Corp.** - Middletown, Ohio (Rappresentante: ing. dott. Ugo Chinaglia - 3/16 via Carducci - Genova) - Il catalogo presenta delle grondaie in acciaio inossidabile.

**Palmer-Bee Company** - Detroit, Michigan - I cataloghi riportano dati tecnici sulle catene per trasmissioni, per convogliatori, ecc.; descrivono convogliatori a rulli agenti per gravità o con motore, rulli di supporto per trasportatori a nastro.

**Honan Crane Corp.** - 50 Church Street - New York 7, N. Y. - Il catalogo descrive impianti per la filtrazione dell'olio negli stabilimenti.

**Farval Corp.** - 3249 East 18th Street Cleveland 4, Ohio - I bollettini illustrano sistemi di lubrificazione centralizzata ed alcune applicazioni di questi sistemi.

**INDUSTRIE VARIE** (Cat. 67-79)

**Advertising Publishing Co.** - 944 Wall Street - Ann Arbor, Mich. - Articoli casuali.

**SOC. AN. - SILESIA - TORINO**

Società Italiana Lavorazioni e Specialità Industriali Arsenicali

Prodotti chimici ed esche preparate per la lotta antiparassitaria in agricoltura e per la disinfestazione a carattere sanitario.

UFFICIO VENDITA:

VIA MONTECUCCOLI n. 1  
TELEFONO 51.382

Prodotti arsenicali per pitture sottomarine antivegetative. — Arseniati e Arseniti per Industria.

**A. B. T. Mfg. Corp.** - 715/723 N. Kedzie Avenue - Chicago 12, Ill. - Tiro a segno portatile.

**Ace Utilities Inc.** - 925 Bergen Str. - Brooklyn 16, N. Y. - Mobili metallici per cucina.

**Security Fire Door Co.** - 3044 Lambdin Ave. - St. Louis 15, Mo. - Il catalogo illustra porte di sicurezza per montacarichi, magazzini, ecc.

**Stearns-Roger Mfg. Co.** - Denver 2, Colorado - Il catalogo presenta attrezzature ed impianti per la estrazione dello zucchero, impianti per l'industria petrolifera (oleodotti), macchinario per metallurgia, macchine utensili, impianti di fonderie, lavorazioni di lamiera e impianti per trattamenti termici.

#### **MACCHINE UTENSILI ED UTENSILI (Cat. 80-91)**

**Ace Tool & Die Works** - 129 East McMicken Avenue - Cincinnati 10, Ohio - Presse per minuteria metallica.

**Abrasive Machine Tool Co.** - East Providence 14, R. I. (Rappresentante: Compagnia Gen. Macchine Utensili - 14 via Parini - Milano) - Rettificatrici.

**Acm Mfg. Company Inc.** - 1645 Howard Street - Detroit 16, Mich. - Pulitrici e lucidatrici.

**Aetna Plywood & Veneer Co.** - 1731 No. Elston Ave. - Chicago 22, Ill. - Legno compensato.

**Adjustable Clamp Company** - Chicago 22, Illinois - Morsetti.

**Aero Tool Company** - 6930 Avalon Blvd. - Los Angeles 3, Calif. - Utensili per foratura.

**Abrasive Dressing Tool Co.** - 14528 Second Blvd. - Detroit 3, Mich. - Utensili con diamante per la rinvivatura delle mole.

**Kent-Owens Machine Co.** - Toledo, Ohio - I cataloghi descrivono fresatrici verticali, idrauliche, orizzontali e di altro tipo.

**U. S. Machine Tool Co.** - Cincinnati 16, Ohio (esporta la Seneca Export Corp. - 90 West Street - New York) - Il bollettino descrive una fresatrice orizzontale universale.

**Espen-Lucas Machine Works** - Front St. & Girard Ave. - Philadelphia 22, Pa. - Il catalogo illustra seghe a disco per metalli e affilatrici per dischi taglienti (fig. 9).

**Hartford Special Machy. Co.** - Hartford 5, Conn. - Il catalogo

presenta delle flettatrici, pulitrici e trapani speciali.

**Vapor Blast Mfg. Co.** - 3025 West Atkinson Ave. - Milwaukee 9, Wis. - I bollettini illustrano sistemi di lisciatura dei metalli con liquido.

lif. - I fogli illustrano seghe pneumatiche portatili per metalli (fig. 11).

**Staples Tool Co.** - Cincinnati 25, Ohio (esporta la Seneca Export Corp. - 90 West Street - New York) - Il catalogo presenta de-

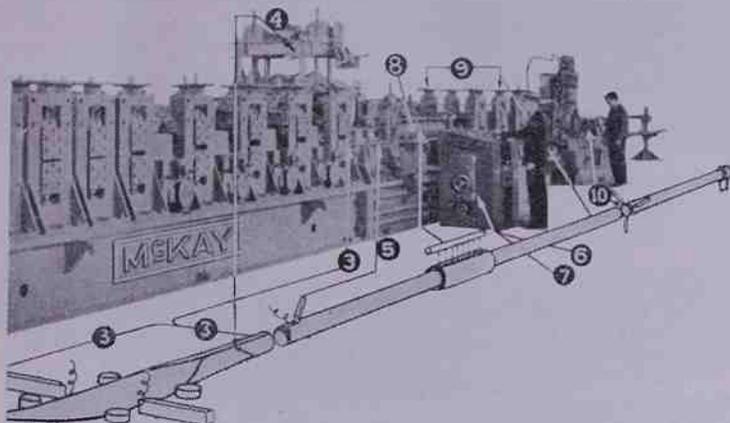


Fig. 10 — Macchina per la produzione di tubi saldati: 1) rullo di lamiera; 2) e 3) formatura; 4) saldatura; 5) finitura; 6), 7), 8) raffreddamento; 9) raddrizzatura; 10) taglio; 11) calibro per la misura della lunghezza. (Mc Kay Machine Co.)



Fig. 11 — Sega pneumatica portatile. (Air-Speed Tool Co.)

gli utensili con leghe extradure (irese, alesatori), utensili per tornio e contropunte.

**Porst Bros. Mfg. Co.** - Sturgis, Michigan (esporta la Seneca Export Corp. - 90 West Street - New York) - I bollettini presentano dei morsetti con bloccaggio a leva per il fissaggio di pezzi alle macchine.

**Nielsen Inc.** - Lawton, Michigan (esporta la Seneca Export Corp. - 90 West St. - New York) - I fogli presentano delle contropunte per torni montate su cuscinetti a sfere.

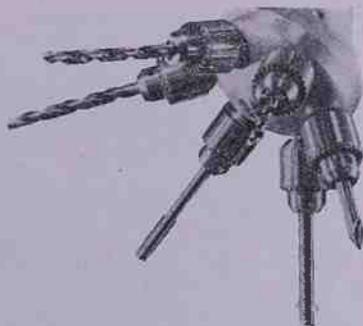


Fig. 12 — Testa portautensili a revolver per trapano. (Howe & Fant Inc.)

**Cincinnati Bickford Tool Co.** - Oakley - Cincinnati 9, Ohio (rappresentante: ing. Piero Sordelli - 14 via S. Nicolao - Milano) - I cataloghi presentano trapani radiali ed a montante.

**Hoefer Mfg. Co.** - Freeport, Illinois - Il catalogo illustra teste a mandrini multipli per macchine speciali, teste automatiche per transfer e trapanatrici.

**McKay Machine Co.** - Youngstown n. 2, Ohio - I cataloghi presentano laminatoi e macchine per la costruzione di tubi saldati (figura 10).

**Air-Speed Tool Co.** - 1500 West Slauson Ave. - Los Angeles, Ca-

## **TRANSROPA**

**ITALIA**

Sede **MILANO** - Piazza degli Affari, 3 Telefoni 84951 - 156394 - Magazz.: Via Toce, 8 - Tel. 690034  
Succ. **TORINO** - Via S. Quintino, 18 - Tel. 41943 - 49459. - Magazz.: Via Modena, 25 - Tel. 21523. - Ufficio Dogana: Corso Sebastopoli - Tel. 693263.  
**GENOVA** - Via Luccoli, 17 - Tel. 21069 - 21943.  
**CUNEO** - Corso Dante, 53 - Tel. 2134.

**SVIZZERA**

Sede: **CHIASO** - V. Motta, 2 - T. 43191 - 92 - 93  
Succ. **ZURIGO** - **BASILEA**.

**TRASPORTI INTERNAZIONALI  
TERRESTRI E MARITTIMI**

\* Servizio Groupage da e per il Belgio - Inghilterra - Francia - Germania - Paesi Scandinavi.

\* Servizio espresso giornaliero da e per la Francia e Inghilterra.

\* Organizzazione imbarchi trasporti oltremare.

\* Servizio speciale derrate.

**Howe & Fant Inc.** - 521 Flaxhill Road - South Norwalk, Conn. (esporta la Seneca Export Corp. - 90 West Street - New York) - Il bollettino 483 descrive una testa portautensili a revolver per trapani (fig. 12).



Fig. 13 — Palmer con piastrine di zaffiro sintetico resistenti all'usura. (Elgin National Watch Co.)

**Elgin National Watch Co.** - Elgin, Illinois - La ditta ha inviato due estratti di articoli riguardanti il Sapphire e le sue applicazioni. Sono anche descritte le proprietà di questo zaffiro sintetico; in fig. 13 un palmer con piastrine di Sapphire che resistono particolarmente bene al logoramento.

**ELETTROTECNICA** (Cat. 92-113)

**Ajax Engineering Corp.** - Laier & Hancock Sts. - Trenton 7, N. J. - Forni ad induzione.

**Aero Welder Mfg. Co.** - 1825 W. St. Paul Avenue - Milwaukee 3, Wis. - Saldatrici elettriche.

**Advance Machine Company** - 2613 4th Street - Minneapolis 14, Minn. - Lucidatrici per pavimenti e lisciatrici.

**Adjustable Fixture Company** - 104 E. Mason Street - Milwaukee 2, Wis. - Rivestimenti isolanti per fili elettrici.

**Acme-Wiley Corp.** - 3445 North K. mball Ave. - Chicago 18, Ill. - Tubi fluorescenti.

**Anacosta Wire & Cable Co.** - 25 Broadway - New York 4, N. Y. - Il catalogo illustra cavi elettrici e impianti di distribuzione dell'energia.

**Leeds & Nothrup Co.** - 3907 Stenton Ave. - Philadelphia 44, Pa. - I cataloghi descrivono dei dispositivi elettrici per diversi procedimenti industriali.

**Expert Welding Machine Co.** - 1714 Mt. Elliott Ave. - Detroit n. 12, Mich. - Il catalogo presenta delle saldatrici ad arco automatiche, saldatrici per punti per carrozzerie di automobili (figure 14 e 15).

**Stearns Magnetic Mfg. Co.** - Milwaukee 4, Wis. - I bollettini descrivono delle pulegge magnetiche per cernita di materiali e separatori magnetici.

**Talk-A-Phone Mfg. Co.** - 1607 Howard Street - Chicago 26, Ill. - Il catalogo illustra un sistema telefonico ad altoparlante per comunicazioni interne.

**Systems Division** - 315 Fourth Ave. - New York 10, N. Y. - Il catalogo illustra apparecchi radio televisivi.

**Stanley Works.** - Door Control Div. - 195 Laje Street - New Britain, Conn. - Il catalogo presenta apparecchiature fotoelettriche per l'apertura automatica delle porte.

**National Association of Fan Manufacturers** - 2157 Guardian Bldg. - Detroit 26, Michigan - I fogli descrivono tipi di ventilatori.

**Steamaster Company** - 110 West 30th Street - New York 1, N. Y. - Il catalogo descrive delle piccole caldaie elettriche.

**Scott & Fetzer Co.** - West 114th & Locust Ave. - Cleveland 2, Ohio - La ditta produce aspirapolvere e lucidatrici.

**VEICOLI ED ACCESSORI**

(Cat. 119-146)

**ACF Brill Motors Co.** - Philadelphia 42, Penna. - I cataloghi presentano degli autobus urbani ed interurbani.

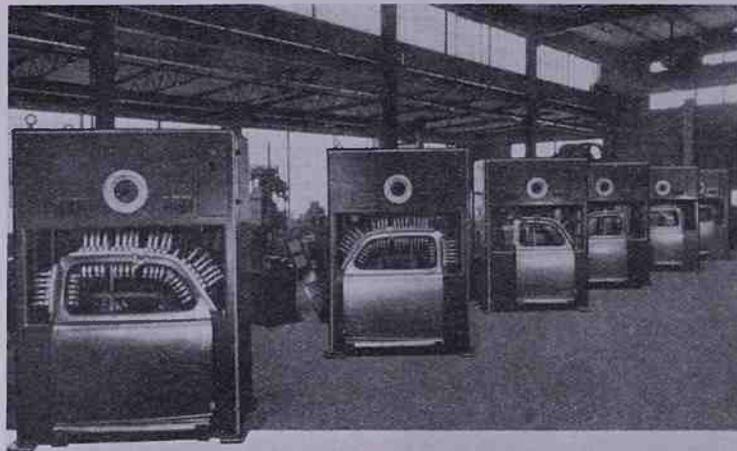


Fig. 14 — Una batteria di 6 saldatrici per punti per sportelli di automobili. Lavorazione che può essere eseguita su 14.000 unità in 8 ore. (Expert Welding Machine Co.)

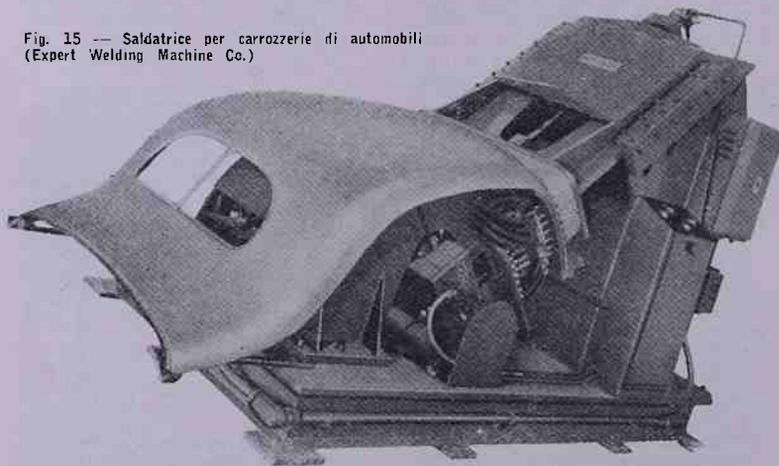


Fig. 15 — Saldatrice per carrozzerie di automobili (Expert Welding Machine Co.)

**W A F E R S**  
**BISCOTTI ALL'UOVO**  
**PASTICCERIA SECCA**

TELEGRAMMI: WAMAR - TORINO



**GALLETTINE**  
**NASTRINERIA**  
**BISCOTTI DELLA SALUTE**

TORINO - VIA PARELLA, 6 - TELEF. 2.38.95 - 2.38.96



Fig. 16 — Un aspetto del reparto montaggio della fabbrica di aeroplani Beech Aircraft Corp.

**Beech Aircraft Corp.** - Wichita 1, Kansas - I cataloghi presentano le lavorazioni che la ditta esegue per la costruzione di aeroplani (fig. 16) ed i diversi tipi di aerei di sua produzione.

**Phillips Mine & Mill Supply Co.** - Pittsburgh, Penna. - I fogli descrivono carrelli trasportatori per miniere e ganci per il loro traino.

**Greenville Steel Car Co.** - Greenville, Penna. - Il catalogo illustra carri merci ferroviari.

**PRODOTTI CHIMICI ED AFFINI**  
(Cat. 147-157)

**American Chemical Paint Co.** - Ambler, Penna. (U.S.A.) - Rappresentanti: Rumianca S.p.A. - 39, c. Montevoglio, Torino (prodotti chimici per agricoltura) e Luigi Sciorrelli - 4, via Sciolze, Torino (prodotti industriali). - Vernici per la protezione dei metalli dalla ruggine, sostanze per la lucidatura di parti metalliche.

**Anderson F. E. Oil Company** - Portland, Connecticut (U.S.A.) - Il catalogo dà le caratteristiche degli olii refrigeranti per macchine utensili, olii per la protezione della ossidazione.

**Adco Works** - Carlisle, Pennsylvania - Fertilizzanti.

**Acme Cotton Products Co. Inc.** - 245 Fifth Ave. - New York 16, N. Y. - Articoli sanitari.

**Akron Paint & Varnish Comp.** - Akron 1, Ohio (esporta: American Rubbert Export Comp. - Akron, Ohio) - Vernici.

**Acme Brick Company** - Fort Worth 2, Texas - Mattoni refrattari.

**Commercial Solvents Corp.** - 17 East 42nd Street - New York 17, N. Y. - La ditta produce solventi per industrie chimiche.

**American Agricultural Chemical Co.** - 50 Church Street - New

York 7, N. Y. - La ditta produce sostanze chimiche per agricoltura.

**Phillips Mfg. Co.** - 3475 West Touhy Ave - Chicago 45, Ill. - I cataloghi descrivono sostanze chimiche per la sgrassatura, per la eliminazione della ruggine, saponi, sostanze coloranti e detergenti ed illustrano procedimenti di sgrassatura con vapore.

**Stewart Bolling & Co. Inc.** - 3190 East 65th St. - Cleveland 4, Ohio - Il catalogo presenta macchinario per la lavorazione della gomma: presse, mescolatori, ecc.

**Legge G. Walter Co. Inc.** - 101 Park Avenue - New York 17, N. Y. - Il catalogo presenta sostanze antiruggine per ricoprire i pavimenti.

**Van Dorn Iron Works Co.** - 2685 East 79th Street - Cleveland 4, Ohio (rappresentante: Metalnove

s.r.l. - 27 via T. Cremona - Milano) - La ditta produce presse per la formatura di materie plastiche.

**Valdura Div. of American Marietta Co.** - 43 East Ohio St. - Chicago 11, Ill. - Il bollettino presenta dei coloranti per pareti e listini sulla produzione di vernici per stabilimenti industriali.

**Johns Manville** - 22 East 40th Street - New York 16, N. Y. (rappresentante: S. A. Fenwick - 40 corso Venezia - Milano) - I cataloghi descrivono tipi di materiali isolanti e assorbenti dei suoni per soffitti di abitazioni riportandone dati e illustrando numerose applicazioni (fig. 17).

**Sika Chemical Corp.** - 35 Gregory Ave. - Passaic, N. J. - Prodotti chimici per la preparazione di cementi idraulici.

G. F. M.

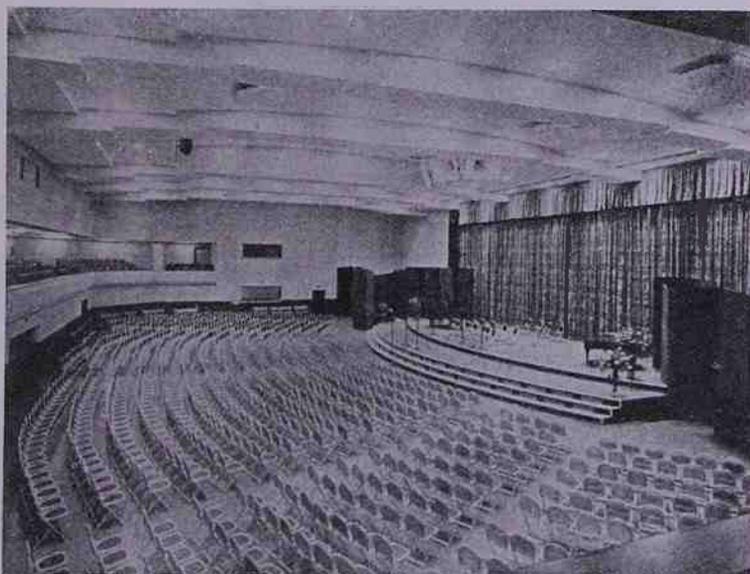


Fig. 17 — Nel più grande auditorio del mondo (Radio-City, New York): applicazione dei pannelli acustici Transite della ditta Johns-Manville Int. Corp. (Foto della National Broadcasting Co. N.B.C.)

VERMUT · LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA · Tel. 79.034

C<sup>te</sup> Chazalettes & C.



Controllate il marchio  
REGINA



**Catello Tribuzio**

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

SERINGUES HYPODERMIQUES  
HYPODERMIC SYRINGES

**GENERAL EXPORT**  
CORSO SOMMEILLER 17  
TEL. 682.220  
TORINO (ITALY)

FABRICANTS SPÉCIALISÉS DANS L'EXPORTATION  
PRODUCTS ESPECIALLY DEVELOPED FOR EXPORT

**SCASSA & C<sup>o</sup>**

TORINO  
VIA NIZZA, 83  
TEL. 62.295

LE MACCHINE  
DI QUALITÀ  
PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

**CONCERIE ALTA ITALIA**

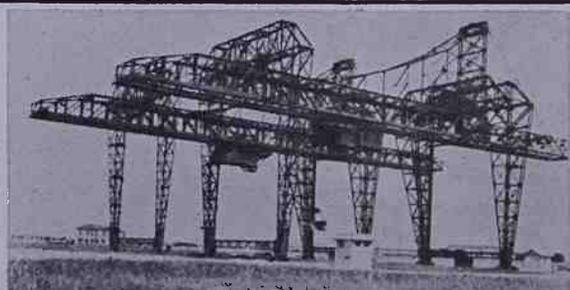
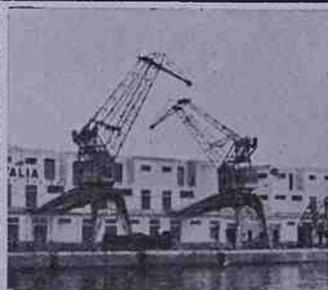
GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

Amministrazione: **TORINO**  
VIA ANDREA DORIA 7  
TEL. INT. 47-285 - 42-007

Stabilimento: **CASTELLAMONTE**  
TELEFONO 13  
C. C. I. Torino 64388

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

**GRU E SCARICATORI**



**SOCIETA' NAZ. DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO**

Fondata nel 1880 - Direzione a Torino - C. Mortara 4 - Cap. Lit. 1.000.000.000

# IL MONDO OFFRE E CHIEDE

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino e « Cronache Economiche » non assumono responsabilità per gli annunci qui di seguito pubblicati

## ALGERIA

**Sam Gozlan**  
Rue G. Clémenceau 54 - CONSTANTINE  
Importa tessuti di cotone. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare in Africa del Nord (corrispondenza in francese).

## ARGENTINA

**Continental Intercambio**  
Avda Garay 834 - BUENOS AIRES  
Importa ed esporta qualunque genere di merce (corrispondenza in spagnolo).

**Gregorio Pasik y Cia.**  
Tucuman 2409 - BUENOS AIRES  
Importa: macchine da scrivere e calcolatrici (corrispondenza in spagnolo). Lett. Camera di Comm. Argentina.

**Mario Ceva**  
P. O. Box 1423 - BUENOS AIRES  
Importa: macchine per lavare, aspirapolvere, ghiacciaie, articoli elettrici, porcellane per uso casalingo, acetato di cellulosa (corrispondenza in spagnolo). Lett. Cam. di Comm. Argentina.

**Laub & Hirsch**  
Avda de Mayo 665 - BUENOS AIRES  
Esporta: gelatina commestibile, glicerina, fertilizzanti, caseina, ghiandole per uso omeopatico e midollo spinale, miele, setole (corrispondenza in spagnolo).

« IM-EX », S. r. l.  
Bmè. Mitre 559 - BUENOS AIRES  
Importa: motori elettrici, macchine utensili, macchine per l'industria tessile, macchine calcolatrici e da scrivere, attrezzi e utensili, lime, tessuti in genere, nastri di varie misure in cotone e rayon, filati cucirini (corrispondenza in spagnolo).

## BRASILE

**Soc. Comercial Roberto Lenke Ltda**  
Caixa Postal 3707 - RIO DE JANEIRO  
Esporta: fibre di piassava (corrispondenza in inglese).

## EGITTO

**Orient Commercial Agency**  
P. O. B. 1665 - ALESSANDRIA  
Importa: articoli per ufficio e per scolari, articoli per disegno, architetti e ingegneri. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che desiderino esportare (corrispondenza in francese).

**Jean A. Paleologue**  
Colucci Pasha Street 7 - ALESSANDRIA  
Importa: articoli sport di ogni genere e particolarmente maglieria e calzetteria per foot ball. Desidera prendere contatti con fabbricanti-esportatori italiani (corrispondenza in francese).

**Sayed Farciqi**  
P. O. Box 1444 - CAIRO  
Agente perfettamente introdotto - Importa: gioielleria imitazione di ogni genere. Desidera prendere contatti con fabbricanti esportatori italiani che intendano affidare rappresentanza dei loro articoli in Egitto (corrispondenza in francese).

## SIRIA

**Société Nationale de Commerce Industrie e Agriculture « Papyrus »**

Avenue Fouad Moutanabbi - DAMAS  
Importa: articoli di ogni genere. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che desiderino crearsi sbocchi in Siria, Libano, Iraq, Transgiordania e Palestina Araba. Invia offerte dirette campionate e cataloghi. Esporta articoli dei sopracciti Paesi (corrispondenza in francese).



## SPAGNA

**Lino Enguidanos San Juan**  
Avenida del Puerto 81/83  
VALENCIA  
Esporta: legnami compensati e impiallacciate. Desidera prendere contatti con importatori italiani (corrispondenza in francese e spagnola).

**Eduardo Romero Navarro**  
Apartado 134 - CADIZ  
Importa: apparecchi radio e accessori - materiale elettrico (corrispondenza in spagnolo).

## STATI UNITI

**Gesty Trading & Mfg. Co.**  
1265 Broadway - NEW YORK 1 (N.Y.)  
Chiede la rappresentanza di Ditte Europee che desiderano collocare i loro prodotti negli Stati Uniti. Tratta: articoli domestici, novità, ecc. (corrispondenza in inglese).

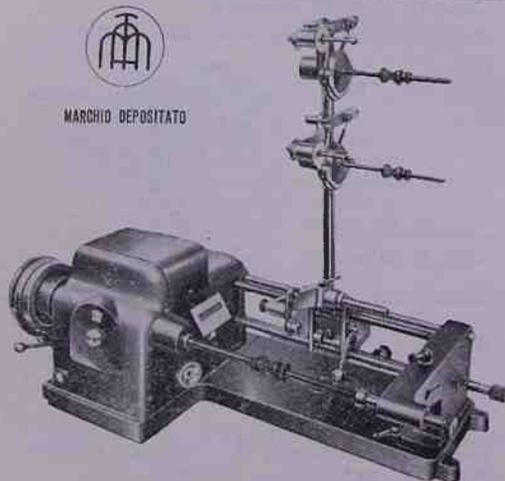
**Undertakers Supply Company**  
331-339 South Peoria Street  
CHICAGO 7 - Illinois  
Forniture per trasporti funebri e cimiteri - Desidera mettersi in contatto con Ditta interessata ad assumere la rappresentanza per l'Italia dei suoi articoli (corrispondenza in inglese).

## SUD-AFRICA

**Albert Kahn**  
504-506 Jacksons Building  
55 Hout Street - CAPE TOWN  
Importa: cappelli e trecce di paglia (corrispondenza in inglese).

## TURCHIA

**Kiryako Sfiropulos - Import & Agency for Foreign Firms**  
Calata - Post Box 1767 - ISTAMBUL  
Importa: denti artificiali e altri articoli per dentisti, articoli casalinghi, chincaglierie, occhiali da sole e montature, calze da donna e da uomo (in lana, cotone e nylon), articoli sportivi di lusso, guanti, lucignoli, utensili, macchine da scrivere, orologi, mercerie, ferri e uncineti per lavare a maglia, ecc. (corrispondenza in francese).



**BOBINATRICI** per tutte le applicazioni **RADIOELETTICHE**

**BOBINATOR'** per travaso fili elettrici.  
**BOBINATRICI** per trasformatori.  
**BOBINATRICI** a spire incrociate per Radio.

Costruzioni Meccaniche **MARSILLI ANGELO**

TORINO - Via Rubiana 11 - Tel. 73.827

# PRODUTTORI ITALIANI

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

PRODUCTEURS ITALIENS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

## ABBIGLIAMENTO

Confections — Clothing

### SPORT & MODA S. r. l.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telef. 82.844

#### Creazioni confezioni sportive.

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi - Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti - Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections de luxe pour hommes - Exportations dans tous les Pays.

## ABRASIVI

Meules — Grinding wheels

### INDUSTRIA MOLE SMERIGLIO - ABRASIVI



Mole impasto ceramico e bakelite per tutte le industrie - Lime tipo India e carburo di silicio - Grane abrasive - Spuntiglio.

#### Abrasivi per dentisti e odontotecnici

Sede e Ufficio Vendita:  
TORINO, Via Donati 9, tel. 42-458  
Stabilimento: VENARIA  
Via C. Battisti 26, tel. 559-073

### INDUSTRIA CHIMICA LAVORAZIONE ABRASIVI



TORINO - Via Montevideo, 50 - telefono 69-09-49.

Tele smeriglio - Dischi - Coni - Nastri abrasivi per le industrie del metallo e del legno.

Smerigli di ogni qualità e grana.

Eseguonsi lavorazioni su ordinazioni.

Prodotti garantiti rispondenti alle più moderne esigenze tecniche.

### L.I.A.T. - di Domenico Scavino

Stabilimento e amministrazione:

TORINO (Lucento)  
Strada Altessano, 30-32  
Tel. 290-602, 290-457

Abrasivi flessibili per tutte le industrie del legno e dei metalli

### DELFINO PIERGIOVANNI

TORINO, Via Boucheron 4, Tel. 41-122

Esclusività: **Abract Limited**  
Sheffield (Inghilterra)

Mole smeriglio in corindone, carburo silicio, resina sintetica per alte velocità, gomma - Tele e nastri abrasivi per lavorazione legno e metalli.



### S.I.M.A.T. - Soc. a R. L.

Società Industriale Mole Abrasive

Mole - Abrasivi, per tutte le lavorazioni

TORINO

Amministrazione: via F. Campana 9 - Tel. 60-036  
Stabil. e magazz.: v. Passo Buole 21 - Tel. 66-885



Lavorazione Italiana Materiale Abrasivo

### PETROCCIONE REMOLO

TORINO - Fabbrica: via G. Giacosa 6 - Telef. 60-524 - Ufficio: via della Misericordia 1 - Telef. 45-820

Specialità abrasivi per dentisti.

## ALLUMINIO

Alluminium - Aluminium

### SOCIETA' DELL'ALLUMINIO ITALIANO

Anonima - Capitale L. 30.000.000, versato L. 25.000.000

Sede Sociale - Stabilimento  
BORGOFRANCO D'IVREA

ALLUMINIO in PANI per FONDERIA - PLACCHE da LAMINAZIONE - BILLETTE QUADRE per TRAFILAZIONE - BILLETTE TONDE per TUBI nei vari tenori di purezza a seconda della richiesta.

Rappresentante per la vendita:  
ENEA ROSSI - VIA BOCCACCIO 4 - TEL. 81-6-10 MILANO

### APPARECCHI ELETTROTECNICI INDUSTRIALI

Appareils électrotechniques industriels.  
Industrial electro-technic appliances.



### AVVOLGITRICI PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETRICHE

Angelo MARSILLI

TORINO - Via Rubiana 11 - Telefono 73-827

### APPARECCHI SCIENTIFICI

Instruments Scientifiques  
Scientific Instruments

### Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telef. 41-472.

Forniture complete per laboratori di chimica industriale, biologici, bromatologici, batteriologici, clinici.

### ARTICOLI CASALINGHI

Articles de ménage - Household goods

### I.P.S. s. a.

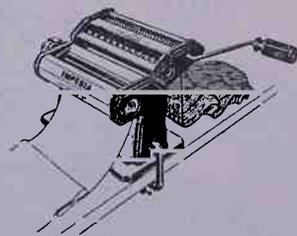
Industria Prodotti Stampati

TORINO - Via Isonzo, 30 - Tel. 32.443

Macchine per fare la pasta fresca in casa

IMPERIA - URANIA

Esportazione in tutto il mondo



### ARTICOLI PROPAGANDA

Articles de propagande - Propaganda articles

### ARTINDUSTRIA

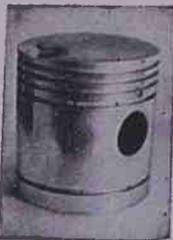
TORINO - Via Campana, 7 - Telefono 62-854

Porta-chiavi - Distintivi - Articoli reclame - Minuterie metalliche - Plexiglas

**AUTO - MOTO - CICLI**  
 (Accessori e parti staccate per)  
 Accessoires pour auto - moto - cycles  
 Accessoires for cars - motos - cycles

**BIANCO ANTONIO - «LA METAL-CORDE»**  
 TORINO - Via Beaulard, 62 - Tel.: 3-00-40.

Funi per freno automobili, cicli e motocicli - Cavi per traino e sicurezza - Cavi per sollevamento e in genere.



## BRACKFORD PISTON

Nuovo Mod. «Elliptic»

RETTIFICA cilindri e alberi a gomito.

**GANDINO FELICE**

TORINO - Corso Ferrucci, 96  
 Telefono 32.725



Società a responsabilità limitata

TORINO

Via Candelo, 16 - Tel. 20-417

Costruzione segmenti per tutte le applicazioni - Officina meccanica specializzata per la costruzione parti autoveicoli.

## GIOVANNI LOMBARDI & C.

TORINO - Corso Re Umberto 65 - Telef. 52-705

Idro spazzola rapida brevettata per lavaggio razionale auto - Assorbi polvere in nylon per spolverare auto, mobili di casa ed ufficio - Pelli scamosciate per pulizia - Giacche in pelle per autisti.

## OLSA di BOSCO ANTONIO

Officine Lavorazione Stampaggio Accessori

TORINO - Via Villa Giusti, 16 - Telef. 31-804

Attrezzature e stampi - Accessori auto moto ciclo - Articoli casalinghi; macchine da pasta e tritatutto - Esportazione.



**PEDALI  
 PER TUTTI I TIPI  
 DI BICICLETTE**



**FONDERIA OFFICINA MARITANO**

COLLEGNO (Torino)

Via Quintino Sella, 15 - Telefono 7-90-52

Adottati dalle migliori Case e preferiti dai migliori campioni.

Caratteristiche: I pedali FOM sono il risultato di accuratissima lavorazione. Le parti rotanti (alberino centrale e chiocciolo) di materiale scelto, sono temperate e rettificata.

Garanzia: I pedali FOM sono garantiti. In caso di guasti dovuti a difetto di materiale o di lavorazione verrà senz'altro sostituito gratuitamente il particolare o, se necessario, il pedale completo.

In vendita presso tutti i grossisti.



## Z E T T E

**FABBRICA ACCESSORI  
 E SELLERIA PER AUTO**

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat)  
 - Telefono 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture.

**ITOM - s. r. l.**

**Industria Torinese Meccanica**

Via Francesco Millio, 41 - Tel. 31-286

**Accessori ciclo:**

Cerchi in ferro di ogni profilo e misura - Pedali con gomme tipi lusso e comuni - Manubri sport e corsa in ferro cromati - Freni sport acciaio e alluminio, sport e corsa.

**Ciclomotori e micromotori:**

Motobicicletta ITOM 60 - con molleggio anteriore e posteriore - Motore 2 tempi cc. 60 - cambio 2 velocità - frizione separata - HP 2 a 4500 giri.

# METRON



**S. p. A. OFFICINE**

**PIEMONTESE - TORINO**

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Manometri - Indicatori livello benzina - Comandi indici direzione - Microviteria e decoltaggio.



**S. I. G. R. A.**

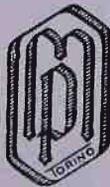
**Soc. Ital. Guernizioni Rame-Amianto**

**FRATELLI BONASSI**

TORINO - Via Villarbasce, 32  
 - Telef. 31-892.

Fabbrica guernizioni per motori auto ed industriali in:

Rame - Ottone - Alpacca - Ferro - Piombo - Amianto - Amiantite - Guarnosa - Guarnital - Sangia - Cuocio - Sughero - Felto - Carta - Canapa ingrassata ecc. - Lamiera stampata ed imbottita.



**OFFICINE MECCANICHE  
 PONTI & C.**

Via Venaria, 22 - Telef. 29-06-92  
 Via Caluso, 3 - Telef. 29-04-56

**Reparto impianti saldatura:** impianti completi per saldatura autogena.

**Reparto accessori auto:** segnalatori luminosi ed acustici, paraurti, portabagagli, autotrasformazioni, lavorazioni in lamiera.

(ITALY)

**CARTIERE**

*Fabriques de papier - Paper mills*

## CARTIERE BURGO

SEDE LEGALE: VERZUOLO - Direzione e Amministrazione: TORINO - Piazza Solferino, 11 - Tel.: 44-381 - 82 - 83 - 84 - Teleg.: CARTEBURGO.

Stabilimenti: Verzuolo - Corsico - Pavia - Treviso - Romagnano Sesia - Lugo di Vicenza - Maslianico - Mantova - Ferrara - Cuneo - Germagnano.

**Produzione:** tutti i tipi di carta per il consumo interno e l'esportazione.

## CARTIERA ITALIANA - S. p. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Tel.: 47.945 - 47.946 - 47.947. - Teleg.: CARTALIANA TORINO.

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da bibbia «India», per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona brevettata produzione di «membrane e centratori per altoparlanti» e prodotti vari «Presfibra» (imballe per 6 bottiglie vermouth custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.).

**CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. a.**  
TORINO - Corso Vinzaglio, 16 - Tel. 45-327  
- 45-337.

Stabilimenti in Coazze (Torino).

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8.

Produzione: Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.

**CASE SPECIALIZZATE PER  
L'IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE IN GENERE**

*Maisons spécialisées  
pour l'importation-exportation en général  
General import-export specialized firms*

**S. I. S. E. R. - Società Internazionale Scambi  
coll'Estero e Rappresentanze**

TORINO - Via Lamarmora, 30 - Telet. 43 193  
Teleg.: IMSISEREX TORINO.

Buying Agents of General Merchandise  
Commissions - Représentations - Importation -  
Exportation.  
Comisiones - Representaciones - Importacion -  
Exportacion.

**R. I. E. P. - S. r. l. - Rappresentanze Import-Export**  
TORINO - P. O. Box 287 - Teleg.: VERIEP  
- TORINO.

*Maison d'Exportations spécialisée en: MATE-  
RIAUX DE CONSTRUCTION - tuyaux et pla-  
ques en ciment-amiante, robinetterie, volet  
roulants, liège, vetrociment, installations sani-  
taires, etc. etc. - MARCHANDISES DIVERSES  
- tissus, jouets de luxe, bonnetterie fantaisie en  
laine et angora, dentelles, etc. etc.*

*Specialised Firm in: BUILDING MATERIALS -  
corrugated asbestos-cement pipes and sheets,  
taps, rolling, shutters, cork, fire clay sanita-  
tions, etc. etc. - VARIOUS GOODS - textiles  
toys, knitted apparels in wool and angora, etc.*

**CATENE DI TRASMISSIONE**

*Chânes de transmission - Drive-chânes*

# CAMI

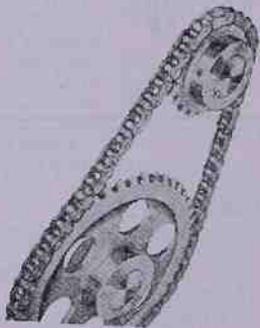
*Catene*

*Auto*

*Moto*

*Industria*

**di MARENGO & SACCONI**



**TORINO**

**Via Mazzini n. 13 - Telefono n. 44.411**

**CONTATORI ELETTRICI**

*Compteurs électriques - Electrical counters*



**S.A.I.C.E.**

**Società Italiana per la Fabbricazione  
S.A.I.C.E. di Contatori Elettrici**

TORINO - Via Rossini 25 - Tel. 8-12-21

Contatori elettrici di tutti i tipi - Voltmetri -  
Amperometri - Segnalatori luminosi di corrente  
- Tavolette per la posa dei contatori.

Listini a richiesta.

**CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI  
PER IL CONTROLLO TERMICO**

*Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique  
Water meters and thermic control instruments*

**BOSCO & C.**

TORINO - Via Buenos Aires, 4 - Tel.: 693-333  
- 693-334. Teleg.: MISACQUA.

Compteurs d'eau et compteurs pour liquide de  
tous types - Indicateurs et enregistreurs de ni-  
veau - Compteurs Venturi pour canaux - Indi-  
cateurs enregistreurs de débit, de pression et  
de température - Manomètres différentiels à  
mercure pour les filtres - Régulateurs de débit,  
de pression, de température - Mesureurs d'eau  
pour l'alimentation des chaudières - Mesureurs  
de vapeur saturée et surchauffée - Appareils  
pour le contrôle de la combustion - Tableaux  
complets de mesure et de manoeuvre - Bancs  
d'essai et d'étallonnage.

**COSTRUZIONI ELETTO-MECCANICHE**

*Constructions électro-mécaniques  
Electromechanical appliances*



**C.R.A.E.M. - Costruzioni  
Riparazioni Applicazioni  
Elettro Meccaniche - Cont-  
rollo Regolazione Auto-  
matismi Elettro Meccanici.**

TORINO - Via Reggio 19  
- Telef. 21-646.

Macchinario elettrico -  
Avvolgimenti dinamo, mo-  
tori, trasformatori - Im-  
pianti elettrici automa-  
tici a distanza - Regolazione automatica della  
umidità, temperatura, livelli, pressioni - Im-  
pianti industriali alta e bassa tensione - Im-  
pianti e riparazioni montacarichi - Forni elet-  
trici industriali - Pirometri - Termostati - Te-  
leruttori.

**COSTRUZIONI METALLICHE, MECCANICHE  
ELETTRICHE E FERROTRANVIARIE**

*Constructions métalliques, mécaniques, électriques  
pour trains et tramways  
Metallic, mechanical, electrical constructions for rails  
and tramways*



**Officina Meccanica  
LORENZO NEGRO**  
TORINO - Via Tiziano,  
54 - Tel. 693-341.  
Impianti completi trasportatori pensili.  
Paranchi elettrici portata da Kg. 200 a  
Kg. 3000.  
Macchine taglia campioni stoffe.  
Presses eccentriche a corsa regolabile fisse  
e inclinabili.  
Costruzioni meccaniche in genere.

**OFFICINE MONCENISIO già Anon. Bauchero**  
TORINO - Piazza Carlo Felice n. 7  
Stabilimento in Condove (Val di Susa)

Materiale rotabile ferroviario e tranviario -  
Parti di ricambio per veicoli ferroviari e  
tranviari.  
Carrelli stradali per trasporto vagoni.  
Carri rimorchio stradali.  
Carrozzerie per autoambulanze e per autobus.  
Macchine per concerie. - Macchine per industria  
dolciaria.  
Particolari vari fucinati e lavorati di macchina.

**S.A.F.O.V. - Anno di fondazione 1860**

**S. A. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA**  
TORINO - Via Buniva 23 - Tel. 82-357 - 82-358  
Ascensori e montacarichi - Timonerie idrauliche  
ed elettroidrauliche - Fusioni in ghisa - Lavo-  
razioni meccaniche di carpenteria meccanica.

**Ditta BENEDETTO PASTORE**

di Luigi e Domenico Pastore - S. R. L.

TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 -  
Telefono: 21-024Filiali: Milano - Roma - Genova - Esportazione  
Serrande avvolgibili «La corazzata» - Serran-  
de avvolgibili «La corazzata» a maglia - Ser-  
rande avvolgibili «La corazzata» tubolare -  
Finestre avvolgibili «La corazzata» - Finestre  
avvolgibili «La corazzata» in duralluminio -  
Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili «Dardo»  
metallici.**ERBORISTERIA***Herboristerie — Herbalist***ERBORISTERIA**

AROMATICA MEDICINALE

Via Drovetti, 8  
TORINO  
Telefono 46-319**Produits de Spécialités**Poudres aromatiques  
pour les préparations  
industrielles des renom-  
més:Vin Vermouth Turin  
Vin au Quinquina  
Camomille Piemont  
Bitter Milan  
Fernet, etc.PETITES FORMES BREVETÉES en papier-  
filtre très pur, pour machines exprès (exprès  
de Camomille, The Ceylon, etc.)Liqueurs en bouteilles, type medicinal, extra  
fins: RHUBARBE, BITTER et Spécialité.

PRODUITS d'ERBORISTERIE GENERALE

On cherche des représentants dans tous les Pays

**ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA***Extraits pour liqueurs et pâtisserie - Confectionery  
and liquors extracts.***S.I.L.E.A.**

Soc. It. Lavor. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008  
Aggiudicataria delle attività della Ditta **OEHME  
& BAIER** di Torino - Provvedimento Ministe-  
riale N. 414892 del 21-XI-1948.**ESTRATTI NATURALI - ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI**per industrie dolciarie e conserviere; per pas-  
ticcerie, gelaterie; per fabbriche di liquori, sci-  
roppi, vermouth e gazoze; per aromatizzare vini  
d'esportazione.**FILATI - TESSUTI - FIBRE TESSILI**Filés - Tissus - Fibres textiles  
Yarns - Cloths - Textile fibres**MANIFATTURA MAZZONIS**TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel.: 46.732.  
Telegr.: MANIMAZ TORINO.Esportazione di tessuti stampati e tinti, in pezze  
di cotone, rayon e fiocco.**MANIFATTURA DI PONT**TORINO - Via Donati, 12 - Telefono: 42.835.  
Telegr.: MANIPONT TORINO.Esportazione di tessuti tinti in filo e tinti in  
pezze di cotone, rayon e fiocco.**WILD & C. - Soc. in acc. semplice**TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Tel. 40.056  
- 40.057 - 40.058.

Telegr.: WILDECO TORINO.

Agenzie di vendita: MILANO - Via Cappuccini 8  
Tel.: 76-061 - Telegr.: BRUSABIGLI MILANO.Tessuti di cotone candeggiati in semplici e dop-  
pie altezze - Tissus de coton blancs en simple  
et double largeur - Bleached cotton, sheetings.**MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESIA**

S. A. Capitale interam. versato L. 225.000.000

Sede e Dir. Gen. in TORINO, C. Gal. Ferraris 26  
Tel.: 45-976 - Telegr.: MERINOS TORINOFilatura con tintoria in Borgosesia - Tel.: 3-11  
Filiale in MILANO - Via Leopardi, 1 - Te-  
lefono 80-911Filati di lana pettinata greggi e tinti  
Raw and dyed Threads of combed Wool.**VELLUTIFICIO MONTEFAMEGLIO**

Vellutificio e Nastrificio Torinese

TORINO - Corso Princ. Eugenio, 9 - Tel.: 42.361.

Telegr.: MONTEFAMEGLIO VELLUTI.

Velluto e nastri di velluto di ogni tipo.

**FONDERIE***Fonderies - Foundries***DITTA SPAGNOTTO AGOSTINO (dei F.lli**

Guido e Giuseppe Spagnotto).

TORINO - Collegno - Telef.: 79-140.

Fonderia e torneria metalli - Fabbrica forniture  
ombrella - Specialità fusioni in conchiglia.**ING. BASSANI MANFREDI & C.**Amministrazione: TORINO - Via Pastrengo, 17  
Tel. 40-784

Stabilimento: MONDOVI' - Tel. 3.51

Fusioni in ghisa comune e di qualità greggie  
e lavorate per tutte le industrie.

Prezzi speciali per tubazioni.

Tubi di scarico e pluviali per edilizia.

**I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese**

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione

appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 -  
Telefoni: 693-723 - 693-724Trattamento sottoprodotti metalli non ferrosi -  
Produzione stagno, piombo e loro leghe - Tra-  
filati acciaio.**FORNITURE PER FONDERIE***Fournitures pour Fonderie - Foundry Supply***SOCIETÀ ANONIMA  
MODELLATORI  
MECCANICI AFFINI**

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

TORINO - Via L. da Vinci 2 - Tel. 690.051-690.474

Via Châtillon 19 - Tel. 21.410

Modelli in legno e metallo per fusioni - Con-  
chiglie normali e sotto pressione**FORNITURE PER INDUSTRIA,  
EDILIZIA, AGRICOLTURA***Fournitures pour industrie, édilité, agriculture  
Industrial, edile, agricultural supplies***PAOLO SCRIBANTE & C.**

TORINO, v. Princ. Acaia 61 - Tel.: 7-37-74/7-06-00

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, fer-  
roviarie - Trafilati - Nastri - Laminati a freddo  
- Materiali ferroviari e decauville - Ferri - Pou-  
trelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Me-  
talli - Attrezzi impresa ed agricoltura - Mate-  
riali leggeri per edilizia e per copertura.**GIOCATTOLI***Jouets - Toys***AURAL**

Soc. a r. l.

TORINO - Via Brandizzo 28 - Tel. 2-33-88

Ossidazione anodica dell'alluminio - Tratta-  
mento superficiale dei metalli - Casalinghi -  
Giocattoli metallici.

**INCO-GIOCHI - Industria Costruzione Giocattoli**  
TORINO - Via Pietro Giuria, 39 - Tel.: 690-985.

Fabbrica di giocattoli metalmeccanici, con e senza meccanismo, di assoluta novità - Massima perfezione - Grandissime serie - Prezzi ultraeconomici.

Fabrique de jouets métalmeccaniques, avec et sans mecanisme, de nouveauté absolue - La plus grande perfection - Beaucoup de series - Prix ultraéconomiques.

Metalmecanical toys manufactory, with and without mechanism, of absolute novelty - The best perfection - Largest series - Ultraeconomic prices.

**GIUNZIONI PER CINGHIE**

*Agrafes pour courroies - Belt Fasteners*



**ITALAGRAF**

OFFICINE MECCANICHE S. R. L.

MONCALIERI (Torino)  
CORSO ROMA 16 bis

**FABBRICA SPECIALIZZATA IN GIUNZIONI PER CINGHIE  
DI TRASMISSIONE AD USO INDUSTRIALE**

Fabrique spécialisée pour agrafes pour courroies.

Specialized manufacturer in Belt Fasteners.

**PRODUCE - ESPORTA**

Ganci in filo acciaio e macchine agganciatrici.  
Giunzioni in nastro acciaio.

Piacche ad uno ed a due bulloni.

*Si corrisponde in francese, inglese, spagnolo, tedesco.*

**GUANTIFICI**

*Ganteries - Glove-manufactories*

**QUANTIFICIO TORINESE**

TORINO - Via Cigliano 23 - Telef. 80-006

Fabbrica di guanti a maglia e articoli di maglieria - Specialità di ghettoni-pantaloncino per bambini - Forniture Civili e Militari - **Esportazione** - Forte produttore di guanti in tessuto a maglia per uso lavoro (fabbriche di lampadine, cuscinetti a sfere e case cinematografiche).

**INCISIONI METALLI**

*Gravures sur métaux - Metals engraving*

*Alfio Canova*

TORINO - Corso Reg. Margherita, 248-E, angolo via Avellino, 1 - Telefono 76-125.

Incisioni su metalli per tutte le industrie.  
Premiato laboratorio d'incisioni a pantografo.  
Speciale incisione « Guillocher » in tutte le sue applicazioni.

**LAMINATURA PIOMBO, STAGNO, ALLUMINIO**

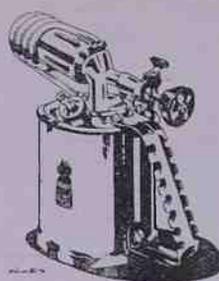
*Laminage en plomb, étain et aluminium.  
Lead, tin and aluminium rolling works.*

**Soc. An. « INDUSTRIA STAGNOLE »**

Capitale L. 12.000.000 interamente versato.

TORINO - Via Bologna 120 - Telef. 21-326

Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche, colorate, goffrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, torrioni, tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mista senza o con carta paraffinata od incollata a strisce - Piombina in fogli - Tubetti a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe, ecc., in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro.



**LAMPADE  
SALDATORI  
a benzina**

**LAMPES et FERS  
à souder**

**Benzine  
WELDERS LAMPS  
for welding**

**Export G. STROLA  
TORINO - 22 Via Vanchiglia**

**MACCHINE - APPARECCHI  
E MATERIALI ELETTRICI**

*Machines - Appareils et matériels électriques  
Electrical machines, engines and materials*



**ELETTROTECNICA ITALIANA  
APPARECCHIATURE TORINO**  
Via Pacini, 33 - Telefono 23-222.

Materiale elettrico di installazione in bakelite e porcellana - Interruttori rotativi e tumbler a parete e da incasso - Prese - Bottoni - Spine - Portalampe da baionetta, ecc.  
Apparecchi snodati per illuminazione di uffici e di officine - Lampade da tavolo a tubo fluorescente.

*Ha rappresentanze in Italia - Esportazione nelle principali Nazioni Europee.*

Electric material for bakelite and porcelain installations - Revolving switches, wall and setting tumblers - Jacks, taps, buttons, plugs, bayonet holders, etc. - Articulated fittings for office and factories - Fluorescent tube office lamps.  
*Agencies in Italy - Export to the principal European Countries.*



Voltmetri - Amperometri - Tipi elettromagnetici - a magnete permanente - da quadro - portatili - per cassette di manovra.

**FABBRICA ITALIANA  
STRUMENTI ELETTRICI**  
*A. Magherini*

TORINO - Via Rossini, 25 - Telef. 82-724

**Dr. Ing. LAURO LOMBARDI**

TORINO - Via Saluzzo, 9 - Tel. 63.901

Tagliatrici ossidriche per tagli secondo disegni e sagome - Presse eccentriche di alta precisione con apparecchio alimentatore - Fresatrici universali « Super Indumatic » di alta precisione - Motori elettrici - Trasformatori elettrici - Cucine elettriche ad accumulazione per comunità.

**MACCHINE PER EDILIZIA***Machines pour construction - Building machinery***INDUSTRIA MACCHINE EDILI**

SEDE UFFICI:  
V. Argentero 4, tel. 61.539  
STABILIMENTO:  
TORINO - LINGOTTO  
Betoniere con benna di  
caricamento vibrante, e  
senza benna. Argani di  
tutte le portate - Elevatori  
da palo - Impastatrici  
di malta - Lavavagliatrici  
di sabbia e ghiaia  
Tutte le macchine per  
edilizia.

**IMPIANTI COMPLETI PER CANTIERE****MACCHINE PER INDUSTRIA DOLCIARIA***Machines pour Pâtisseries  
Machinery for pastry works***ARTUSIO & BUCHER**

Impianti per l'industria Alimentare, Chimica e Dolciaria.

TORINO - Via Bologna, 45 - Tel. 21-571.

Costruttori macchinario per pasticceria - biscotti Wafer - forni elettrici - riparazioni in genere.

**O. M. S. - Officine Meccaniche Sala**

TORINO - Via Piedicavallo, 7 - Tel. 70-054.

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisseries et wafers - Fastened, chained, steel banded Machinery and electric Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works.

**MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO***Machines pour le travail du bois  
Machinery for wood working***SARMEC - Officina meccanica**

Soc. An. Romano Massimo &amp; C.

TORINO - Via Villarbasse, 43 - Tel. 3-28-55

Mortising machines wood thicknessing machines, surface planing machines, moulding machines, parquet-floor smoothing machines, milling machines, various tools for wood working.

Mortaiseuses - Raboteuses d'épaisseur - Rabot à fil - Dégauchisseuses - Ponceuses pour parquet - Fraises et outillage pour bois.

**FAGA & CASTELLAZZO di V. Castellazzo**

Officine Meccaniche Soc. in accomand. semplice

Uffici: TORINO, via Boucheron 1 - Tel. 4-68-58

Seghe tronchi ad alto rendimento per legnami duri tropicali, diametro volani mm. 1200-1500-1800 per tronchi fino a m. 2 di diametro, tipi STC/12 - STC/15 - STC/18, con spessimetro automatico o a mano, lunghezza carrelli da m. 4 a m. 12 - Seghe nastro mm. 700 e 900 - Pialle filo mm. 500 - Pialle spessore automatiche mm. 600 - Mortase orizzontali - Mortase a catena - Modanatrici - Affilatrici lame - Centinatrici - Biselatrici - Stradatrici, ecc.

**Esportazione in tutto il mondo.****SACMI  
TORINO****SACMI**

Società p. Az. Costruzioni Meccaniche Industriali

TORINO - Via Bologna, 91 - Tel. 22-661.

*Le macchine di qualità per la lavorazione del legno.*

Cavatrici e stroncatrici a catena - Affilatrici coltelli pialla e lame sega - Pialle a filo e spessore, seghe circolari, seghe nastro - Moriatrici - Accessori, ecc.

**MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI***Machines industrielles et outillage  
Tools and industrial machinery***FRANCESCO CAPPABIANCA**

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Tel. 70-821

Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse - ecc.

Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: torni a revolver S. 36 tipo PITTLER - torni a revolver 26 N tipo BOLEY.

Agente esclusivo di vendita della produzione C.A.M.U.T. Soc. p. A.: torni a revolver Mod. K 25 - torni a revolver Mod. K 4 - torni paralleli - rettifiche - costruzioni meccaniche in genere.

**SOCIETA' NEBIOLO S. p. A.**

Capitale L. 1.200.000.000.

Sede: TORINO - Via Bologna, 47.

Tel.: 21.846 - 22-267 - 22.568 - 22.696.

Fabbrica macchine grafiche, utensili, tessili - Fonderia di caratteri - Fonderia di ghisa.

*Esportazione in tutto il mondo.***GARBARINO RICCARDO**

TORINO - Via Santa Giulia, 25 - Tel. 82-170.

**CARTE E TELE ABRASIVE**

per tutte le industrie

**TUTTI GLI UTENSILI PER FALEGNAMERIA****MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Tous les outils pour menuiserie - Machines à bois.

All kinds of tools for carpentry - Wood-working machines.

**Soc. An. GATTI & C.**

TORINO - Corso Stupinigi, 18 - Tel. 60-243 - 60-466.

Ufficio di Milano: Corso Matteotti, 12 - Telefono 75-790.

Macchine utensili - Utensileria - Abrasivi.

Agente esclusivo:

Rettifiche - Affilatrici -

Attrezzature - Comandi

oleodinamici - Motori

DIESEL



Torni paralleli di preci-

sione - Torni da produ-

zione - Torni a revolver

- Fresatrici universali per

attrezzisti

**C I M A T**

Via Villar, 2

Tel. 21-777 - 21-754

TORINO

**Ing. DI PALO & C.**

Via L. Bellardi, 30

Telefono 772-216

TORINO

**MACCHINE TESSILI***Machines textiles - Textile Machinery***A. & F. MARESTI S. a r. l.**

TORINO - Corso Vitt. Eman., 62 - Telef. 41-377

Macchine tessili nuove ed usate - Studio e costruzione macchine tessili, accessori e parti di ricambio - Consulenza e progettazione impianti. Machines textiles neuves et usagées - Etude et construction de machines textiles, accessoires et pièces de rechange - Consultations et projets d'installation complètes.

**FIGIORE ANDREA****Costruzione macchine tessili**

TORINO - Via Villarbasse, 14 - Telef. 31-218 - Teleg.: Diaforo Torino.

Bobinoi per produrre bobine crociate cilindriche e coniche di cotone, lana, scappe, mèche, etc. pour ordissoir et teinture.

Winding machines suitable to make cone or parallel cross-wound bobbins of cotton, wool, scappe, flock, a.s.o., for warper and dyeing. On cherche représentants à l'étranger - Abroad representatives wanted.

**MACCHINE UTENSILI***Rappresentanti - Esclusivisti***CO. MA. U. RA.****Commerce Machines Outils - Représentations**

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef.: 60.142.

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conopulie - Tours revolver - Etaux-limeurs mono et conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensibles à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.

**MAGLIFICI - CALZIFICI***Tricoteries - Fabriques de bas et chaussettes Hosiery and stocking manufacturers***M.I.M.E.T. - Manifattura Ital. Elastica - Torino.**

TORINO - Ufficio: Via Conso'ata, 11 - Telefono 45.811 - Fabbrica: Via Bligny, 18 - Telefono: 53.150.

Fabrique de bas élastiques « LASTEX » - Corsets - Serrefians - Ceintures - Serre-ventres - Manufacture of elastic stockings « LASTEX » - Corsets - Beits.

**MANOMETRI***Manomètres - Manometers***F.LLI CARBONE****Fabbrica Manometri**

TORINO - Via Rodi 4 - Telefono 45-031

Manometri, vuotometri, termometri metallici - Riparazioni

**MATERIE PLASTICHE***Matières plastiques - Plastic materials***BREZZO & CORSO****Officina Meccanica di Precisione**

TORINO - Via Massena, 70 - Telef. 63-972

Stampi - Attrezzature - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE - Specialità manopole per ciclo - Particolari d'auto - Scatole per ciprie e cosmetici - Penne stilografiche e matite a mina continua.

**MICROMOTORI PER BICICLETTE***Micromoteurs pour bicyclettes Micromotors for bicycles*

TORINO - Via Madama Cristina, 55 - Telefono 61-544

**MICROMOTORI « LEONE »****PER BICICLETTE**

2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.

Moteurs auxiliaires pour bicyclettes « LEONE » Production de qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical, 50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité de n'importe quelle bicyclette - simple, pratique, puissant, robuste.

**MOBILI IN FERRO***Meubles en fer - Iron furnitures***ICOM****Industria Costruzioni Metalliche**

TORINO - Sede e Uffici: Via A. Avogadro, 10 - Tel. 40-524 - Officina: Via Spotorno, 25 - Telefono 69-37-07.

Mobili in ferro e arredamenti ospedali - Ambulatori - Uffici - Bar - Frigoriferi - Bollitori - Serbatoi - Lavorazione lamiera - Carpenteria e ferramenta per edilizia.

**Soc. Italiana Arredamenti Metallici**

Sede in Torino

Corso Massimo D'Azeglio 54-56

Capitale L. 33.000.000

Mobili e Schedari per Ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per Ospedali e Cliniche.

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour Hôpitaux et Cliniques

**OTTICA***Optique - Opticalgoods***S. r. l. Cap. Soc. L. 600.000****INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE**

TORINO - Via Nizza, 82 - Telef. 693.345.

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole. - Esportazione in tutto il mondo.

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloido - Lentilles gradués blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil. - Exportation dans le monde entier.

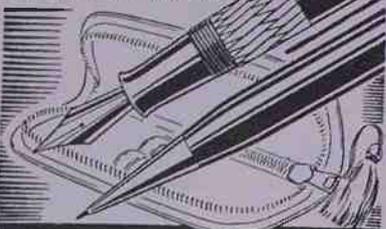
**PENNE STILOGRAFICHE***Stylos - Fountain Pens*

Un gioiello che tutti apprezzano

fulgens  
StilnovaLA STILOGRAFICA CAPOLAVORO  
STILOTECNICA PAGLIERO TORINO-SETTIMO

Original WE Goldmichel

PENNE STILOGRAFICHE  
MATITE AUTOMATICHE  
PENNINI ORO  
PENNINI CROMIRIDIO



PENNE GOLDMICHEL  
TORINO  
VIA BORGOFRANCO 27. tel. 82029

ZEMAX



SOC. AN. ZEME & C.

TORINO - Uffici: via G. Giolitti, 41 - Tel. 82-558

Stabilimento: via Plana, 14 A - Tel. 81-408

Fabbrica penne stilografiche - Pennini in oro e acciaio - Pennine rivestite in oro - Basi da scrittoio - Articoli per regalo.

POMPE

Pompes - Pumps

INGG. AUDOLI & BERTOLA Soc. per Az.  
TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 66 - Teleg.: ARIETE - Telefoni 52-252 - 53-513.

Fabbrica pompe centrifughe - Elettropompe - Motopompe - Arieti idraulici - Accessori. Manufacture of Centrifugal Pumps - Hydraulic Rams - Vertical Pumps - Centrifugal Pumps Coupled To Electric Motor or Engine (Gasoline or Diesel Type).

« ABCI » Centrifugal Pumps Reached the Highest Operating Efficiencies.

O.M.B.

Officine Meccaniche Benesi di Guido Le Grazie  
BENEVAGIENNA (Cuneo) - Telef. 84-08

Agenzia generale di vendita per l'Italia:  
A.F.S. - corso Vitt. Eman. 66, Torino, tel. 51-750

Pompe speciali ed accessori idraulici.

TAUMA: pompa rotativa per qualsiasi liquido ed applicazioni orizzontali e verticali, per comando a motore e a mano.

AEROFLUX: pompa ad aria compressa per pozzi profondi - Costruzioni meccaniche in genere.

Special pumps and hydraulic fittings.

TAUMA: vertical and horizontal rotary pumps for every liquid handling service, for any power and hand driven.

AEROFLUX: deep well compressed air pumps.

PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E AFFINI

Produits pharmaceutiques - Pharmaceutical products

« VIRITAS » - Istituto Biochimico S. p. A.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 6-A - Tel. 81-420  
Teleg.: VIRITAS TORINO

Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VIRITAS, le bien connu collyrium, et d'autres spécialités pharmaceutiques et médicinaux

Manufacturers and exporters of OPEIN VIRITAS, the wellknown collyrium, and other pharmaceutical specialties, and medicinal products.

OTTOLENGHI & RESTANO

Prodotti Chimici Farmaceutici

TORINO - Via Lanfranchi, 6 - Tel.: 82-671

Laboratorio galenico - Estratti fluidi titolati  
Fiale - Compresse - Confetti.

SALDATURA AUTOGENA ED ELETTRICA

Soudure autogène et électrique

Electric and Autogenous Welding

« LA SALDERIA » di DEVALE MARCELLO  
TORINO - Via Bardonecchia, 102 - Tel. 70-189  
(uff. - 70-658 (magazz.).

Saldatura elettrica ad arco ed a punto. Saldatura di serbatoi, vasche, costruzioni varie, macchinari e parti staccate, puntatura recipienti in lamiera e minuterie varie.

Saldatura ossi-acetilenica di cilindri, carter di alluminio, parti macchine ghisa, presse frantoi, bilancieri, puleggie, denti ad ingranaggi e lavorazioni in serie.

Taglio autogeno a macchina secondo tracciato e sagoma o su disegno

Costruzioni parti metalliche arco saldate.

OFFICINE F. REGIS

TORINO - Via Saorgio 78 - Tel. 290-088

Fabbrica: gasogeni, cannelli, riduttori e accessori.

SCATOLE E CARTONAGGI

Boîtes et cartons - Boxes and cardboards

MONO SERVIZIO S. A.

TORINO - Via Moretta 55 - Tel. 3-12-14

Fabbrica recipienti in pasta cellulosa, impermeabilizzati, paraffinati e metallizzati.

SFERE E RULLI

Sphères et rouleaux - Balls and rollers



GIUSEPPE GIACOMINO

TORINO - Via Cantalupo 4 - Telefono 3-56-04

Fabbrica rulli e sfere per tutte le applicazioni industriali

SPEDIZIONIERI SPECIALIZZATI

Maisons spécialisées de transports

Specialized forwarding Agents

PIETRO SICCO

Spedizioni e Trasporti internazionali terrestri e marittimi

Sede: TORINO - Via Cialdini 19, 21 - Telefoni: 70-744 - 73-028

Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 - ROMA: Via Ger. Benzoni, 55. Telefoni 571-064, 571-252 - Via Arco della Ciambella num. 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli 14, Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27: Via S. G. ov. in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29, Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BORGOSERIA: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris (Piano Egro), Tel. 298

Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSSOLA - TRIESTE - VENEZIA

Corrispondenti: in tutte le principali città di Europa

Case alleate: VIENNA - BASILEA - NEW YORK

TRAFILERIE

Filières - Wiredrawing Works

TRAFILERIA MILANO

TORINO - Via Ulzio, 10 - Tel. 70-532.

Ferri e acciai trafilati normali, profilati, profilati speciali.

**I.T.A.S. - Industria Trafiliera Applicazioni Speciali.**

*Sede Amministrativa e Legale:* Torino, via Morosini, 18 - Tel.: 48-342.

*Stabilimento in Mantova:* Vicolo Guasto, 3 - Telef.: 21-95.

Lavorazione di fili di acciaio speciale, al Carbonio - Cromo - Tungsteno - Nickel, ecc., per molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze elettriche - inossidabili, ecc., dal diametro di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli stessi acciai.

**S.I.L.P.A.**

**Società Italiana Lavorazione Profilati Acciaio**

TORINO - Via Sommariva 5 - Tel. 693-761

Profilati speciali per strutture metalliche per carrozzerie, autobus, filobus, ferrotranviarie

**VINI**

Vins - Wines

**FLI OCCHETTI DI PIETRO**

TORINO - Corso Venezia, 8 - Telef. 22.113-14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione. Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine - Exportation.

Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle - Exportation.

**TESSUTI ELASTICI E AFFINI**  
Tissus élastiques et similaires — Elastic clothes

**Busti - Calze elastiche**



CALZE e BUSTI con Filato LASTEX

**Fabbrica Tessuti Elastici**

**Figli di Fer.º CAETANI**

**TORINO**

Via Treccate 9 bis - Tel. 70.276

Producteurs de tissus élastiques - corsets - bas élastiques - bas et corsets en fils Lastex.

Producers of elastic clothes; corsets; elastic stockings; Lastex yarns stockings and corsets.



Fabbrica Italiana

**TESSUTI ELASTICI AFFINI**

G. & F. Michelotti figli di Paolo

TORINO - Via T. Signorini, 4 - Telef. 22-716

Fabbrica busti - Ventriere e calze elastiche per varici.

Fabrique de tissus élastiques et similaires.

**VERMUT - Vermouth**



**CARPANO G. B.**

FONDATA NEL 1786

**TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 64 - Telefono 40-554**

Telegrammi: **CARPANO VERMUTH TORINO**

*Specialità esclusive:* **Vermuth - Vermuth Amaro** detto **PUNT E MES - Vermuth Preparato** detto **VANILCHINA**

*Rappresentanti esclusivisti:* **FRENCH ITALIAN WINE CO.** - 377-91 East 163rd St. - BRONX 56 - NEW YORK (U.S.A.) / **BENVENUTO SOC. AN. COMMERCIAL E INDUSTRIAL** - Call Victoria, 2576 - BUENOS AIRES (ARGENTINA) ● **E. MARTINELLI COMPANHIA COMERCIAL S. A.** - Rua 15 de Novembro, 178 - SAO PAULO (BRASILE) ● **RUVERTONI HERMANOS** - Antes 25 de Agosto - MONTEVIDEO (URUGUAY) ● **CRONOS** - Perico a Monroy, 92 - CARACAS (VENEZUELA) ● **COMMERCIAL E AGENCY CO. OF EGYPT LTD.** - 10, Rue du Général Earle - ALEXANDRIA (EGITTO) ● **P. J. JOUBERT** - Main e Kruis Streets - JOHANNESBURG (SUD AFRICA).

# CAPAMIANTO

SOCIETÀ PER AZIONI

TORINO

VIA SAGRA DI SAN MICHELE N. 14

La collaborazione a **Cronache Economiche** è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale . . . . L. 2.500

Semestrale . . . . . » 1.300

(Estero il doppio)

Una copia costa L. 125 (arretrata il doppio)

*Direzione - Redaz. - Amministr.*

TORINO - Palazzo Cavour

Via Cavour, 8 - Telef. 553-322

*Autorizzaz. del Tribunale di Torino  
in data 25-3-1949 - N. 413*

Versam. sul c/c postale Torino N. 2/31608

Spedizione in abbonamento (2º Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di Amministrazione della Rivista

**STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. A.**

**S. E. T. - SOCIETÀ EDITRICE TORINESE - CORSO VALDOCCO 2 - TORINO**

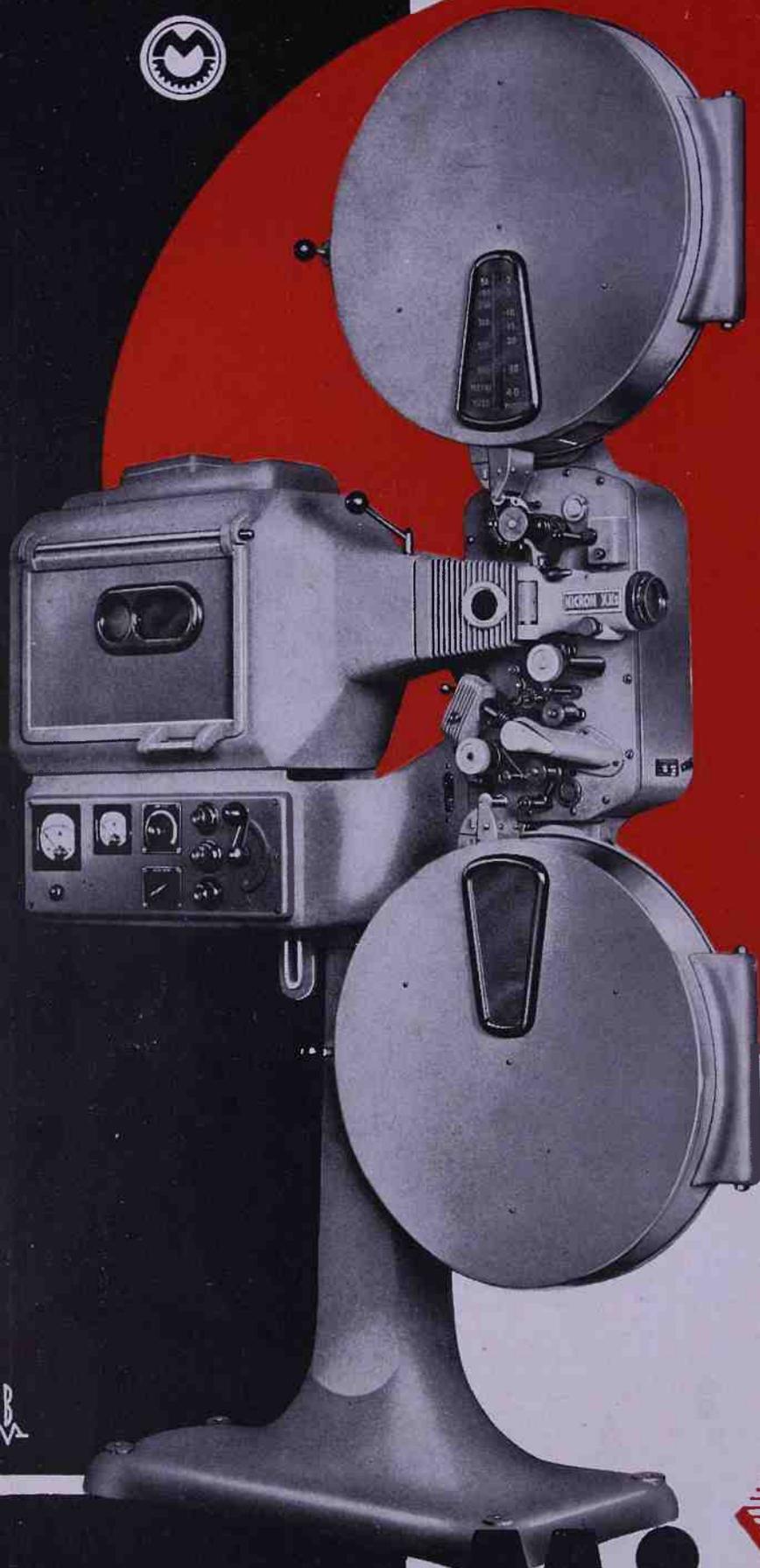


**CASSETTA**

PROPAGANDA

**CINZANO**

**PREMI:** Automobili FIAT 500 C • Motoleggera VESPA 125 cc. • Radiogrammofoni "WATT RADIO" • Macchine da cucire "BORLETTI" • Valige cuoio dello valigierio ALTAVILLA di Torino • Macchine fotografiche FERRANIA (Falco II) • Penne stilografiche "AURORA 88" • Scatole da due paio calze nylon SOBRERO EST da donna • Servizi tovaglieria per 6 persone • Ditto MILANI di Busto Arsizio • Scatole da due paio calze nylon "TWISTED SOBRERO EST" per uomo, oppure necessari spazzole "VENUS" da viaggio • Ferri da stiro "Ing. MERLINI" di Torino • Vassoi "COLLI" con tovagliolo, oppure foulard seta G. MONFRINO di Milano • Flaconi acqua colonia "COTY" 1/4 di litro • Scatole prodotti RUMIANCA ecc.



**XXS**  
**Micron**

**MICROTECNICA**  
TORINO